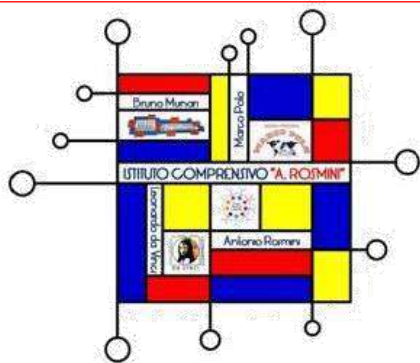


Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO ROSMINI"

Triennio 2022/23-2024/25



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

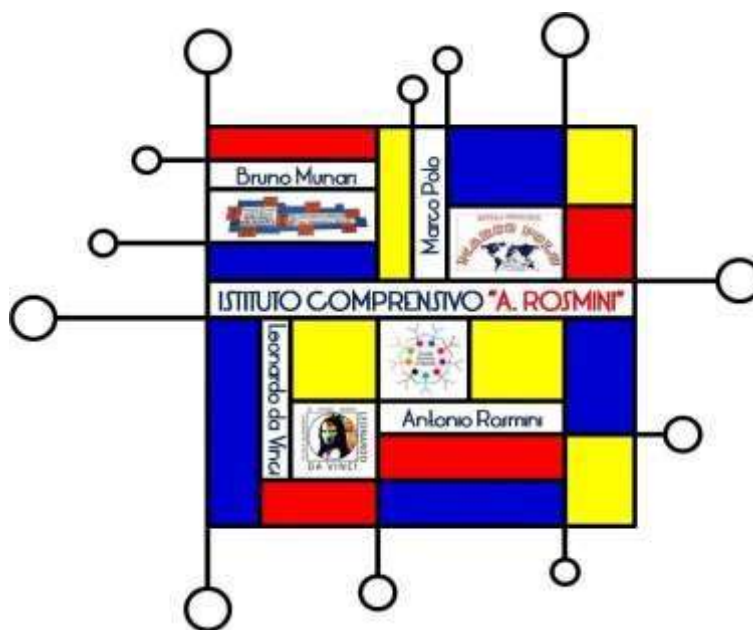
pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale ANTONIO ROSMINI

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di Primo Grado



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025



Via Diaz, 44 - 20021 Bollate (MI)
Tel.02 33300712 - Fax. 02 3506885
Codice meccanografico MIIC8ED00Q
Codice fiscale 97632260150

E-mail: MIIC8ED00Q@istruzione.it
segreteria@icr.edu.it
PEC: MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it
Sito: www.icr.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A. ROSMINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0002854/U** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 107*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

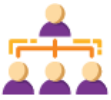
- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 139** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 142** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 148** Moduli di orientamento formativo
- 157** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 225** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 230** Attività previste in relazione al PNSD
- 235** Valutazione degli apprendimenti
- 245** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Indice



Organizzazione

- 256** Aspetti generali
- 259** Modello organizzativo
- 273** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 279** Reti e Convenzioni attivate
- 284** Piano di formazione del personale docente
- 306** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, attraverso il quale si realizza il confronto tra tutte le componenti scolastiche e le diverse realtà operanti nel Territorio.

Il PTOF è lo strumento per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica e indica la direzione da seguire e la meta da raggiungere.

Il documento esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, attraverso la quale si intendono perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche e quelli caratterizzanti e distintivi dell'Istituto.

Il PTOF si fonda su valori comuni e condivisi da tutta la comunità scolastica, quali: la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della Scuola, il legame con il Territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF è predisposto dal Collegio Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF tiene conto

- delle proposte formulate dagli organismi, dalle associazioni dei genitori e dal personale interno alla Scuola;
- delle sinergie consolidate con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del Territorio;
- del quadro normativo ordinamentale;
- della *vision* e della *mission* dell'Istituto;
- del patrimonio di esperienze e professionalità della Scuola.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF mira a

- rafforzare i processi di implementazione del curricolo verticale, caratterizzanti l'identità dell'Istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- promuovere e consolidare la costruzione di una forte identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo, come assunzione professionale di responsabilità educativa nei confronti delle famiglie che hanno scelto le nostre scuole e del Territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo A. Rosmini è nato il 1° settembre 2012 per effetto del Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia.

È articolato in quattro plessi:

- Infanzia Bruno Munari, via Galimberti 12
- Primaria Marco Polo, via Galimberti 14
- Primaria Antonio Rosmini, via Diaz 44
- Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci, via Fratellanza 13

L'accorpamento all'origine dell'Istituto ha messo in moto un complesso processo di integrazione tra le diverse realtà confluite, con la finalità di garantire lo sviluppo armonico e sereno a tutti i giovani utenti. Alla base di tale processo vi è la condivisione di valori e la fattiva collaborazione con le famiglie e con le realtà extrascolastiche, nel reciproco rispetto delle competenze.

Pur conservando la specificità e l'originalità dei tre ordini di scuola presenti, l'Istituto persegue un'identità unitaria attraverso:

- un sistema educativo basato sulla continuità del percorso formativo dell'alunno;
- la crescita professionale dei docenti, centrata sulla condivisione di strategie, metodi e finalità.

L'Istituto progetta interventi didattico-educativi, assumendo la continuità come valore irrinunciabile



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

per conferire interezza e unicità al percorso di crescita di ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

L'impegno comune è costruire una scuola aperta, operosa, non autoreferenziale, attenta ai bisogni educativi e formativi degli alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da 990 alunni, distribuiti in un plesso dell'Infanzia, due della Primaria e uno della Secondaria. Tale numero consente di organizzare gruppi-classe di dimensioni contenute, definiti considerando le specifiche caratteristiche degli alunni al fine di promuovere un ambiente di apprendimento ottimale. Il contesto socioeconomico e culturale dell'utenza si colloca in una fascia medio alta. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è contenuta, in linea con il dato del precedente anno scolastico. La percentuale di alunni con BES è pari al 25,5%: alunni DVA 8,7%; alunni con DSA 9,2%; alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale) 7,7%. Le famiglie sono interessate al percorso scolastico dei propri figli e prendono parte agli incontri istituzionali e alle iniziative proposte.

Vincoli

La partecipazione delle famiglie degli studenti della Scuola Secondaria alle iniziative proposte non risulta sempre costante e richiederebbe un ulteriore miglioramento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è ben dotato di strutture ricreative e spazi verdi e offre una varietà di attività culturali e sportive. Il collegamento con Milano è facile ed efficiente, grazie a una rete di trasporti pubblici ben sviluppata, che include treni e autobus. L'economia locale è prevalentemente orientata verso il settore terziario. La Scuola collabora attivamente con gli Enti Locali e le associazioni del territorio, condividendo il compito educativo rivolto alle nuove generazioni. Offre agli studenti delle scuole superiori e agli universitari l'opportunità di svolgere tirocini presso le nostre strutture. La



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

partecipazione a progetti promossi dalle aziende della grande distribuzione organizzata consente di accedere a sussidi gratuiti, arricchendo ulteriormente l'offerta formativa. Per l'anno scolastico 2024/2025 è stato attivato un Servizio di consulenza psicopedagogica per fornire supporto a studenti e famiglie, realizzato in sinergia con il consorzio SIR. Il Territorio è caratterizzato dalla presenza di Biblioteca, teatro, cinema, piscina, palazzetto dello sport. È attivo il servizio Pedibus organizzato dal Comune in collaborazione con le scuole primarie e i genitori volontari che dedicano tempo per l'accompagnamento a piedi degli alunni della Scuola Primaria Rosmini. Gaia Servizi eroga il servizio di trasporto pubblico per favorire il raggiungimento della Primaria Rosmini da parte degli alunni che risiedono a Ospiate e nella zona di via Verdi.

Vincoli

Il Comune valorizza e sostiene le Scuole dell'Istituto nel loro compito educativo, condividendo obiettivi comuni. Esiste, tuttavia, il problema delle risorse economiche: i finanziamenti spesso sono insufficienti a coprire i costi che un IC comporta. Da migliorare è la collaborazione con l'UONPIA, a cominciare dalla auspicabile riduzione dei tempi di attesa, in genere molto lunghi (6 mesi - 1 anno), per una prima visita, anche per casi che richiedono un intervento tempestivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La dotazione finanziaria dello Stato assicura il funzionamento amministrativo e didattico; quella erogata dagli Enti Locali l'integrazione scolastica e il successo formativo, i contributi per le spese d'ufficio e i progetti per ridurre la dispersione scolastica. Le famiglie partecipano con quote per ampliare l'offerta formativa. Nel 2023/2024 sono stati avviati i progetti finanziati dal PNRR: Azione e potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023) e Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (DM 66/2023). I progetti si articolano in percorsi diversificati per rispondere in maniera efficace ai bisogni degli alunni e al fabbisogno formativo del personale scolastico. Tutti i plessi sono dotati di ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da arredi moderni e tecnologie interattive che migliorano la didattica e favoriscono modalità di apprendimento inclusive. A giugno 2024 si sono tenute le feste delle scuole, importanti per la raccolta di fondi utili a sostenere la progettualità.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono limitate e poche famiglie concorrono all'ampliamento



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

dell'offerta formativa con il contributo volontario. Gli interventi di manutenzione a carico del Comune non sono sempre tempestivi, generando disservizi. Per contrastare l'epidemia di Covid 19, la maggior parte dei laboratori della Primaria Polo sono stati convertiti in aule: gli spazi non risultano sufficienti e adeguati alle necessità di insegnamento. In tutti i plessi sono da riqualificare le aree gioco esterne, rimuovendo gli elementi di criticità presenti e installando strutture ludiche e motorie. Le risorse per la retribuzione accessoria del personale (FIS) sono insufficienti rispetto ai bisogni reali dell'Istituto.

Risorse professionali

Opportunità

Il corpo docente di ruolo presenta caratteristiche di marcata stabilità: la maggior parte ha oltre 5 anni di servizio presso l'Istituto e ciò garantisce continuità educativa e didattica. Molti insegnanti della Primaria sono abilitati all'insegnamento della lingua inglese. I docenti svolgono anche funzioni progettuali fondamentali per il successo del processo di apprendimento. All'interno del Consiglio di Classe, gli insegnanti di sostegno promuovono l'integrazione degli alunni, implementando strategie metodologiche inclusive e coordinando il PEI all'interno della programmazione; si occupano, inoltre, dei rapporti con le figure coinvolte nell'assistenza all'alunno. Gli assistenti alle relazioni sociali e alla comunicazione collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche, con particolare attenzione alle disabilità sensoriali. La stabilità del Dirigente Scolastico favorisce un ambiente collegiale costruttivo, che incoraggia il confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola. In linea con il Piano di Miglioramento, sono stati avviati corsi di formazione per il personale scolastico mirati a potenziare le competenze didattico-metodologiche e garantire un aggiornamento continuo: "Progettare e valutare per competenze"; "Didattica digitale integrata e transizione digitale"; corsi d'inglese per certificazioni B1 e B2 (DM 66/2023); "Matematica tra pieghe e giochi"; corsi su Privacy e Sicurezza.

Vincoli

I docenti di sostegno hanno per la maggior parte un contratto a tempo determinato e ciò comporta inevitabilmente una mancanza di continuità. Il numero di insegnanti che oltre al titolo di accesso al



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ruolo possiede altri titoli culturali è esiguo. Si evidenzia la necessità di una continua formazione sulla didattica inclusiva, anche per la carenza di docenti di sostegno di ruolo specializzati. Nel confronto con i dati di riferimento, l'Istituto evidenzia una percentuale più alta di insegnanti a tempo determinato (56%). Il 52% dei docenti a tempo indeterminato della Primaria si colloca in una fascia di età superiore ai 55 anni, superando il valore medio degli insegnanti per fascia di età ai vari livelli di riferimento territoriale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC A. ROSMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8ED00Q
Indirizzo	VIA DIAZ, 44 BOLLATE 20021 BOLLATE
Telefono	0233300712
Email	MIIC8ED00Q@istruzione.it
Pec	miic8ed00q@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA B. MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8ED01L
Indirizzo	VIA GALIMBERTI, 12 BOLLATE FRAZ.OSPIATE 20021 BOLLATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CARLO GALIMBERTI 12 - 20021 BOLLATE MI

PRIMARIA MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8ED01T
Indirizzo	VIA GALIMBERTI, 14 BOLLATE FRAZ.OSPIATE 20021



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

BOLLATE

Edifici • Via CARLO GALIMBERTI 14 - 20021 BOLLATE MI

Numero Classi 10

Totale Alunni 224

PRIMARIA ANTONIO ROSMINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8ED02V

Indirizzo VIA DIAZ, 44 BOLLATE 20021 BOLLATE

Edifici • Via ARMANDO DIAZ 44 - 20021 BOLLATE MI

Numero Classi 19

Totale Alunni 385

SECON. I GR. L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8ED01R

Indirizzo VIA FRATELLANZA, 13 BOLLATE 20021 BOLLATE

Edifici • Via FRATELLANZA 13 - 20021 BOLLATE MI

Numero Classi 15

Totale Alunni 293

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO MUNARI

La nostra Scuola dell'Infanzia nasce intorno alla metà degli anni Settanta con due sole sezioni, raddoppiate alla fine degli anni Novanta. Attraverso la ricerca e la sperimentazione, le docenti hanno conosciuto l'approccio metodologico di Bruno Munari e i suoi laboratori "Giocare con l'arte". Approfondendo l'opera del grande artista, si sono avvicinate sempre più al suo pensiero, al suo "guardare" il bambino con un approccio basato sul "fare per capire", sul "dire come e non cosa fare". Ispirandosi al metodo di Munari intendono promuovere la creatività, particolare espressione dell'intelligenza, che origina dalla conoscenza. Le docenti credono pertanto che sia necessario aiutare i bambini a conoscere di più con tutti i sensi, insegnando loro a guardare il mondo con occhi più attenti... e questo non solo nei laboratori.

SCUOLE PRIMARIE M. POLO E A. ROSMINI

Le nostre Scuole Primarie sono impegnate a offrire un servizio di istruzione, educazione e formazione sempre all'avanguardia, che pone al centro di ogni attività i piccoli utenti.

Dirigente, Docenti e Famiglie si adoperano per offrire a ciascun alunno l'opportunità di apprendere in modo proficuo e piacevole, non solo attraverso lezioni tradizionali in classe, ma anche con attività di laboratorio, musico-teatrali e motorie svolte con il supporto di specialisti altamente qualificati per il lavoro con i bambini.

Gli insegnanti, ritenendo importante che gli alunni conoscano il Territorio nel quale vivono, aderiscono alle proposte che provengono dalle varie istituzioni locali e a progetti ministeriali.

La Scuola rimane un punto di riferimento per l'integrazione e l'accoglienza di bambini con storie diverse e "officina" per la creazione di una cultura più ricca e variegata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L. DA VINCI

La Scuola Secondaria Leonardo da Vinci per molti anni è stata la scuola media di Bollate per antonomasia, rispondendo ai bisogni educativi della popolazione in un periodo di profonde trasformazioni economiche e sociali.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Attiva già dalla seconda metà degli anni Cinquanta, ancora oggi prosegue in questo compito, cercando di coniugare innovazione e tradizione. Per questo negli anni è cresciuta rafforzando la sua identità.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti in altre aule	47
	PC e Tablet presenti in carrelli mobili	210

Approfondimento

L'Istituto è dotato di laboratori educativo-didattici, nello specifico:

- laboratori di Informatica;
- laboratori di Scienze;
- laboratori di Arte;
- laboratori di Musica;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- biblioteche;
- laboratori didattici per le attività di sostegno agli alunni.

Nel triennio 2019-2022, grazie ai progetti PON e ai concorsi a premi promossi dalle grandi catene di distribuzione, l'Istituto ha rinnovato i laboratori di Informatica, Arte e Musica e potenziato le attrezzature tecnologiche che contribuiscono ad attuare pratiche di insegnamento innovative.

PROGETTI PON ATTUATI NELL'ISTITUTO DAL 2015

Progetto 3.1.1A-FESR PON-LO-2021-350 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - 2021
Avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

All'interno degli edifici scolastici è stata creata un'infrastruttura di rete capace di coprire efficacemente gli spazi didattici e amministrativi della scuola. Sono state implementate soluzioni che permettono la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, garantendo anche il cablaggio degli ambienti. È stata prestata particolare attenzione alla sicurezza informatica dei dati e alla gestione e autenticazione degli accessi. Sono stati potenziati e/o realizzati network negli edifici scolastici mediante l'utilizzo di tecnologie cablate (wired) e senza fili (wireless), inclusi LAN e WLAN.

Progetto 13.1.2A-FESR PON-LO-2021-88 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - 2021.

Avviso n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Il progetto ha consentito l'installazione di monitor digitali interattivi touch screen, strumenti essenziali per migliorare la qualità dell'insegnamento in aula e per promuovere metodologie didattiche innovative e inclusive. È stata data priorità alle classi prive di lavagne digitali. Inoltre, sono state aggiornate le attrezzature e gli strumenti della segreteria scolastica, favorendo così la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi nelle scuole.

Progetto 13.1.3A-FESR PON-LO-2022-288 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo - 2021

Avviso n. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Con il progetto Edugreen sono stati realizzati orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi delle Scuole Primarie. Questi ambienti di esplorazione favoriscono l'apprendimento attraverso il contatto diretto con la natura. Gli orti didattici consentono di apprendere in modo



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici ha favorito il coinvolgimento dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Progetto 10.8.6A-FESRPON-LO-2020-342 - Connettiamoci: distanti ma vicini - 2020
Avviso n. 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

Con questa iniziativa la Scuola si è dotata dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza, a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato viene utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Progetto 10.8.1.A1-FESRPON-LO-2015-143 - Entriamo nella Rete - 2015
Avviso n. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

Con il progetto Entriamo nella Rete, l'Istituto ha affrontato le problematiche tecniche legate alla rete scolastica, attraverso l'ampliamento della rete Wi-Fi esistente. L'implementazione e l'estensione di un'infrastruttura di rete di livello professionale hanno consentito un accesso di alta qualità, sicuro e monitorato per tutti gli utenti dell'Istituto. Ciò ha garantito un utilizzo efficace del Registro Elettronico, oltre a fornire il supporto essenziale nell'utilizzo di Internet durante le attività didattiche.

Progetto 10.8.1.A3-FESRPON-LO-2015-163 - IN CLASSE DIGITALMENTE - 2015
Avviso n. 12810 del 15/10/2015 -FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Il progetto ha consentito all'Istituto di ripensare gli spazi e la dotazione tecnologica della scuola al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale. Gli spazi sono stati organizzati in maniera più flessibile: le attrezzature tecnologiche sono utilizzate in aula o in laboratorio, con la possibilità di rimodulare gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale della scuola.

Durante l'anno scolastico 2022/23, il gruppo di lavoro sulle innovazioni didattiche e metodologiche dell'Istituto ha redatto il progetto "Nuovi Ambienti per Nuovi Apprendimenti" (NANA), grazie all'accesso ai fondi assegnati alla Scuola attraverso il Piano Scuola 4.0.

All'Istituto sono stati assegnati 167.661,69 euro per la realizzazione di ambienti di apprendimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

misti, finalizzati ad aumentare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e digitali.

Il progetto NANA ha portato alla creazione di spazi connessi, adattabili, flessibili e digitali, dotati di laboratori tecnologicamente avanzati, che favoriscono:

- l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni;
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo di abilità di problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Inoltre, gli spazi realizzati contribuiscono a consolidare:

- abilità cognitive e metacognitive, come pensiero critico e creativo, autoregolazione e strategie di apprendimento;
- abilità sociali ed emotive, tra cui empatia, autoefficacia e collaborazione;
- abilità pratiche e fisiche, in particolare nel contesto dell'uso di nuove tecnologie e dispositivi di comunicazione digitale.

Attraverso l'approccio delineato, l'Istituto ha definito un "ecosistema di apprendimento" che ha integrato luoghi, tempi, persone, attività, strumenti e risorse. Il Dirigente Scolastico ha avuto un ruolo fondamentale nella gestione organizzativa, mentre i docenti hanno curato l'aspetto didattico, coinvolgendo attivamente l'intera comunità scolastica per garantire una transizione efficace verso questi nuovi modelli.

Tra le principali azioni realizzate, si è proceduto alla rimodulazione del setting delle aule, utilizzando le dotazioni già disponibili grazie ai finanziamenti PON e PNSD. Inoltre, sono stati allestiti spazi speciali e laboratori dedicati a specifici ambiti (artistico, umanistico, tecnico-scientifico), nei quali le classi si alternano durante la giornata.

Sono stati trasformati 23 ambienti fisici (atri, classi e laboratori) in spazi di apprendimento innovativi, con un significativo impatto su tutto l'Istituto.

Sono stati acquisiti dodici Digital Board, 110 tablet, laboratori mobili e pacchetti base STEM.

Per le aule umanistiche sono stati acquistati set per la creazione di contenuti digitali originali, mentre



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

per le aule di indirizzo tecnico-scientifico set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, per sviluppare creatività, capacità di problem-solving e per un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

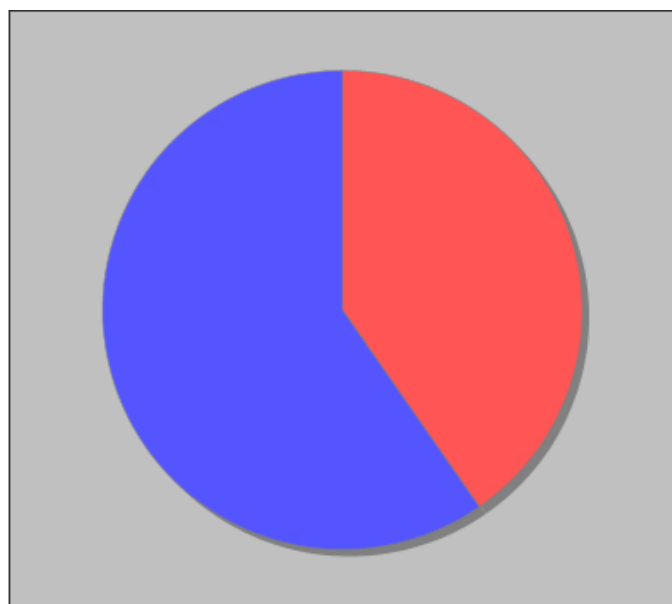


Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	28

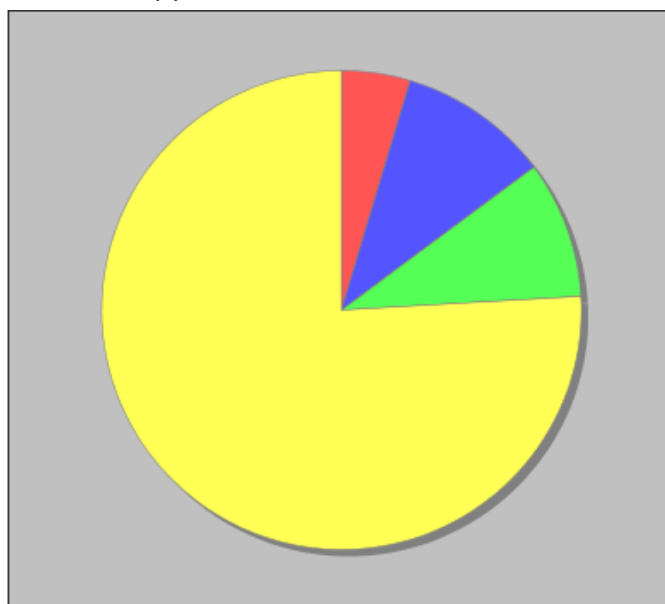
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 82



Aspetti generali

DALL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2022-2025

L'Istituto si impegna a favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, e in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è quello di costruire una scuola volta a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una progettualità che favorisca la conoscenza di sé e l'individuazione di percorsi didattici che valorizzino la potenzialità e i diversi stili di apprendimento.

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, della vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, specialmente:

- il Curricolo Verticale di Istituto e la condivisione di un approccio educativo centrato sulla persona;
- l'utilizzo di metodologie di tipo attivo, che valorizzano una didattica laboratoriale e per competenze;
- la valutazione formativa degli apprendimenti, il monitoraggio dei risultati e la valutazione del sistema;
- le iniziative di continuità e orientamento;
- la tessitura di una progettualità tesa all'equità e all'inclusione;
- il dialogo educativo con la famiglia, primo ambito fondamentale di formazione e di socializzazione dell'individuo;
- la collaborazione con altre agenzie educative, associazioni ed enti territoriali;
- il miglioramento delle competenze professionali dei docenti attraverso la formazione e la valorizzazione delle risorse interne.

"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che viene perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

La nostra scuola è chiamata a diventare sempre più equa e inclusiva, un luogo autentico di accoglienza, di relazioni arricchenti e di esperienze formative a partire dal bisogno di ciascuno. Una scuola che sappia mettere al centro del proprio agire il bambino con le sue caratteristiche, i suoi bisogni e i suoi desideri e attorno a questi costruire l'alleanza educativa, la professionalità, i mezzi e gli strumenti che rendano possibile il conseguimento del successo formativo.

Il Curricolo deve fondarsi sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: il nostro Istituto è consapevole che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Di seguito le priorità del PTOF

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali, individuando percorsi di insegnamento/apprendimento in grado di operare una mediazione efficace ai fini di un apprendimento significativo nei diversi ambiti del sapere.
- Implementazione della didattica per competenze, strutturando ambienti di apprendimento che integrano conoscenze e abilità con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti che consentono di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, quest'ultima fin dalla scuola dell'Infanzia e, possibilmente, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- Potenziamento delle competenze matematiche, tecnologiche e scientifiche, anche attraverso il rinnovamento e aggiornamento delle dotazioni laboratoriali esistenti e l'implementazione di nuovi percorsi progettuali che valorizzano il coding, la robotica educativa, il making 3D.
- Revisione delle metodologie didattiche, al fine di integrare sempre più le discipline scientifiche (Science, Technology, Engineering and Mathematics – STEM) con gli altri ambiti disciplinari, come riportato nell'Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), individuando strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, valorizzando tutte quelle attività che mettono al centro la collaborazione tra studenti e insegnanti in contesti reali di apprendimento, trasformando anche le classi in veri e propri "laboratori" per la ricerca.
- Sviluppo di competenze di cittadinanza e cultura digitale a sostegno dell'apprendimento, dei processi inclusivi e della partecipazione alla vita sociale, anche in ragione dei percorsi di didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare, strutturando attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie.

- Strutturazione sempre più diffusa di percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, tesi a valorizzare le competenze professionali dei docenti a favore del maggior numero di allievi, evitando frammentarietà e dispersione di risorse.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Sviluppo dei processi e delle azioni di continuità verticale e territoriale, guardando al percorso formativo secondo una logica di implementazione graduale e coerente, che valorizzi le competenze acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni ordine di scuola.
- Utilizzo di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, tenendo conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, al fine di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
- Potenziamento delle risorse e degli strumenti didattico-laboratoriali a sostegno dei processi di innovazione dell'Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettare per competenze

- Progettare per competenze significa delineare unità di apprendimento (UDA) che permettano ad ogni studente di dimostrare di saper usare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni in un determinato contesto.

La teoria di apprendimento di fondo è il costruttivismo sociale attraverso:

- l'identificazione di idee guida che danno senso al processo di apprendimento e motivano lo studente,
- la strutturazione di espliciti momenti di valutazione basati su prestazioni autentiche e rubriche,
- la definizione di percorsi di apprendimento che prevedano la partecipazione attiva degli studenti.

Ciò richiede la strutturazione di attività in itinere e prove finali che aiutino gli studenti a comprendere il livello di qualità delle proprie competenze e permettano agli insegnanti di proseguire o di riprogettare l'attività didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati



nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari

Promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole



Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare le azioni di continuita' predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale.

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Strumenti di progettazione per competenze

Descrizione dell'attività

Incontri periodici, guidati da esperti formatori, finalizzati a favorire nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenze, tenendo conto sia delle indicazioni ministeriali sia dei bisogni formativi degli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali PTOF e Valutazione
Risultati attesi	<p>Obiettivi positivi a medio termine</p> <ul style="list-style-type: none">• Uso consapevole da parte dei docenti di strumenti multimediali interattivi.• Innovare la prassi didattica con ricadute dirette sugli esiti degli studenti.• Migliorare il processo di valutazione delle competenze degli studenti. <p>Obiettivi positivi a lungo termine</p> <ul style="list-style-type: none">• Innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti in termini di competenze acquisite.• Innalzamento dei livelli di formazione dei docenti nell'utilizzo delle ICT.• Diffusione della didattica "Laboratoriale per competenze" per tutte le discipline.

Attività prevista nel percorso: Costruire Unità di Apprendimento

Descrizione dell'attività	Incontri periodici tenuti da formatori esperti, finalizzati a supportare i docenti nella costruzione, personalizzazione e valutazione di UDA, anche attraverso l'utilizzo di modelli già sperimentati.
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Funzioni strumentale PTOF e Valutazione
Risultati attesi	<p>Risultati positivi a medio termine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione condivisa tra docenti • Ampliamento delle esperienze di progettazione <p>Risultati positivi a lungo termine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione delle buone pratiche nei diversi ordini di scuola • Progettazione per competenze

● Percorso n° 2: Nuovi ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica e metodologica

Non è più possibile pensare all'innovazione della scuola senza riprogettare gli ambienti di apprendimento: lo stretto rapporto tra le intenzioni pedagogico-didattiche e gli ambienti di apprendimento implica una ridefinizione sostanziale degli spazi finalizzata a un innalzamento dei livelli di apprendimento. Infatti il setting, insieme alle nuove tecnologie, è un elemento fondamentale dell'innovazione didattica, un presupposto irrinunciabile dell'apprendimento attivo e cooperativo. Alcuni modelli educativi negli ultimi decenni stanno investendo notevoli risorse umane ed economiche nella personalizzazione dell'apprendimento, "destrutturando" il tradizionale concetto di scuola, reiventando la classe, gli spazi di lavoro e di gioco, rimodulando i ruoli, valorizzando le tecnologie didattiche innovative e i materiali o addirittura sperimentando l'abolizione delle discipline didattiche, sinonimo di una didattica eccessivamente contenutistica e trasmissiva.



Con il Piano Scuola 4.0 l'Istituto intende avviare una serie di azioni volte a ridefinire i setting dell'apprendimento nelle classi e a sostenere l'innovazione didattica e metodologica.

Tale progettualità fornirà gli spunti di riflessione teorici e applicativi più adeguati per valorizzare e riconoscere gli studenti come i veri protagonisti del processo di apprendimento e della costruzione di nuovi significati.

Gli ambienti di apprendimento rappresentano lo spazio in cui idealmente nascono, prendono forma e si concretizzano le attività didattiche.

Spazi che vanno però attentamente progettati e costruiti, coinvolgendo nella loro realizzazione docenti e studenti, affinché possano essere il più possibile rispondenti alle esigenze e ai bisogni di ciascuno.

Solo così potranno trasformarsi in ambienti innovativi, inclusivi e accoglienti, che stimolano la creatività, la curiosità, la voglia di esplorare, di sperimentare, di imparare facendo, valorizzando allo stesso tempo l'esperienza di apprendimento in un'ottica pluri o interdisciplinare.

Tematiche rilevanti

- Ambienti di apprendimento
- Modelli didattici
- Approcci metodologici
- Metodi di potenziamento delle competenze cognitive

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole

Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Avviare la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di nuovi laboratori

Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)

○ **Inclusione e differenziazione**

Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale.

Promuovere la formazione continua sulla Didattica digitale integrata e sulla



transizione digitale del personale scolastico

Attività prevista nel percorso: Ambienti nuovi per apprendimenti nuovi

Descrizione dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di rimodulazione del setting delle aule e l'allestimento di spazi speciali dedicati a specifici ambiti (artistico, umanistico, tecnico-scientifico). • Organizzazione di corsi di formazioni rivolti ai docenti per favorire l'utilizzo consapevole e sistematico delle apparecchiature di cui l'Istituto si è dotato.
---------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per le Competenze digitali e innovazioni didattiche, Animatore digitale e team per l'innovazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio professionale e condivisione di modelli e



strumenti.

- Potenziamento delle competenze digitali per alunni e docenti.
- Diffusione della cultura del digitale.
- Diffusione e implementazione di innovazione didattica.
- Creazione di un ambiente di apprendimento più motivante.
- Educazione all'uso di dispositivi per scopi didattici.
- Costante aggiornamento delle competenze digitali dei docenti.
- Incidere positivamente sugli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Metodologie didattiche per la scuola 4.0

Descrizione dell'attività

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, la Scuola organizza corsi tenuti da formatori esperti per introdurre i docenti alle principali metodologie didattiche innovative, poiché esse rappresentano per gli studenti l'opportunità di sviluppare le abilità di pensiero critico, di risoluzione dei problemi e di lavoro di squadra, nonché di sperimentare e creare in modo attivo.

In particolare sono oggetto di studio e confronto la Flipped Classroom, Episodi di Apprendimento Situato (EAS), Debate e Project Based Learning (PBL)

Lavorando in gruppo e utilizzando i materiali messi a disposizione, i docenti progettano e simulano lezioni, preparano sessioni di dibattito e creano piccoli progetti (PBL).

I docenti predispongono un piano d'azione personale per



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

implementare le metodologie nella propria classe.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile Animatore digitale e team per l'innovazione

Risultati attesi

- Creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.
- Metodologie e tecniche d'insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli studenti.
- Strutturazione dei percorsi di apprendimento più rispondenti alle esigenze emergenti.
- Maggiore motivazione all'apprendimento
- Sistematica attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti nella pianificazione delle attività e delle procedure della progettazione curricolare.



Percorso n° 3: Assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Si ritiene che il miglioramento dei risultati degli alunni dipenda da alcuni elementi fondamentali: la formazione e l'autoformazione degli insegnanti, la condivisione responsabile di processi e percorsi, il confronto su metodologie, didattica e valutazione tra diversi ordini di scuola e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. È dimostrato che una maggiore capacità di collaborazione tra i docenti si traduce in risultati di apprendimento superiori per gli alunni. La Scuola deve aprirsi non solo verso l'esterno, ma innanzitutto al proprio interno. Tuttavia, l'ambito della progettazione risulta ancora piuttosto fragile, nonostante le iniziative intraprese nel triennio precedente, che necessitano di ulteriori formalizzazioni e sistematizzazioni. Il richiamo alle competenze trasversali presenti nel Curricolo d'Istituto, oppure a una progettazione strutturata per macro aree condivise, potrebbe facilitare il passaggio a un approccio reticolare, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Competenze Chiave Europee.

La progettazione per unità di apprendimento o di competenza per classi parallele o in verticale, con i relativi criteri di valutazione, potrebbe incidere in modo positivo anche sulla variabilità fra classi e plessi rilevata dalla lettura dei grafici INVALSI. Tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e tra quelli della Scuola Primaria sono stati istituiti momenti di programmazione comune, anche se il processo di reale condivisione di percorsi progettuali non è ancora diffuso e consolidato. Si ritiene che un ulteriore impulso verso una progettazione interdisciplinare e un confronto fra docenti possa incidere positivamente sulle criticità rilevate. La strutturazione di prove per classi parallele, con i relativi criteri valutativi, offre termini di comparabilità necessari per affrontare riflessioni eque in una visione globale e non circoscritta a singole realtà. È fondamentale individuare aree di competenza, obiettivi e traguardi di apprendimento da valutare attraverso prove, con criteri di valutazione condivisi in un'ottica di comparabilità, coerenza e trasparenza. Diviene indispensabile far leva sulle aree che hanno come punti di forza processi, pratiche educative e didattiche cercando contemporaneamente di superare i punti di debolezza, quali la resistenza a un utilizzo sistematico e concreto del Curricolo Verticale nella progettazione delle attività didattiche, e le difficoltà nell'applicazione uniforme del protocollo di valutazione. È essenziale anche promuovere una maggiore consapevolezza tra i docenti riguardo all'importanza dei processi innovativi in atto. La pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV coinvolge tutti gli ordini di scuola: la Scuola



dell'Infanzia, nell'ottica della prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento, la Primaria, nell'ottica di interventi mirati in continuità con il segmento precedente, la Secondaria attraverso azioni di tutoraggio condotte dagli alunni stessi finalizzate al recupero degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere UDA disciplinari e interdisciplinari

Proseguire nella somministrazione di prove comuni di verifica per classi parallele: iniziali e finali



Creare modelli di programmazione disciplinari condivisi e coerenti con gli indicatori declinati per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalita' di insegnamento apprendimento laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring)

Promuovere corsi di formazione con modalita' innovative sulle materie STEM per il personale docente

Incentivare l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei nuovi laboratori

○ **Inclusione e differenziazione**

Rilevare la qualita' dell'inclusione attraverso strumenti predisposti

Potenziare la sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno

Implementare l'E-Portfolio, coinvolgendo gli alunni nella scelta annuale di un

Incentivare gli alunni con buone attitudini a partecipare a progetti, gare e concorsi e quelli con difficolta' a frequentare corsi di recupero



○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare le azioni di continuita' predisponendo incontri di raccordo e strumenti specifici

Predisporre strumenti efficaci per monitorare i risultati a distanza

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in maniera strategica le ore di potenziamento per attività di recupero e approfondimento rivolte agli alunni che ne presentano effettiva necessità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro e potenziare lo scambio e il confronto professionale.

Incentivare la partecipazione del personale docente a corsi di formazione, con modalita' innovative, sulle materie STEM e sulla valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Tutti in formazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Descrizione dell'attività	Sono previsti percorsi formativi innovativi destinati al personale docente sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione, in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali, quali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Le attività proposte saranno condotte con modalità innovative e includeranno sperimentazioni pratiche direttamente nelle aule. Tali iniziative saranno mirate e personalizzate, basate sull'individuazione e sull'implementazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche all'avanguardia. L'obiettivo è potenziare le competenze digitali degli studenti, avvalendosi dell'impiego della piattaforma "Scuola futura". In questo modo, si intende non solo migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti, ma anche supportare gli insegnanti nella loro evoluzione professionale, affinché possano rispondere in modo sempre più adeguato alle sfide della modernità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Dirigente Scolastico, Animatore digitale, Commissione formazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di nuove strategie e metodologie nella didattica per meglio rispondere alle esigenze del processo di apprendimento degli alunni. Miglioramento degli esiti degli alunni.



Effetti positivi a medio termine

- Elaborazione di modelli operativi condivisi per una didattica disciplinare e interdisciplinare delle STEM
- Uso consapevole da parte dei docenti di strumenti multimediali interattivi
- Innovazione della prassi didattica con ricadute dirette sugli esiti degli studenti
- Migliorare le competenze degli studenti
- Maggiore inclusione degli alunni

Effetti positivi a lungo termine

- Consolidamento dei contenuti disciplinari, aumento della motivazione allo studio e della capacità creativa
- Innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti in termini di competenze acquisite
- Innalzamento dei livelli di formazione dei docenti nell'utilizzo delle ICT
- Diffusione della didattica laboratoriale per competenze per tutte le discipline



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Competenze Linguistiche

In continuità con le esperienze degli anni precedenti, durante l'a.s. 2024/2025 sarà consolidata la progettualità legata all'apprendimento della lingua inglese, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. La competenza linguistica sarà arricchita con metodologie ed esperienze innovative, avvalendosi anche di esperti madrelingua: l'obiettivo è offrire ai nostri alunni l'opportunità di immergersi nella cultura anglosassone acquisendone pronuncia, accento e modi di dire, gestualità e comportamenti tipici. Si prediligeranno opzioni metodologiche che valorizzano l'approccio comunicativo, come il task-based approach o il natural approach, poiché pone l'accento sulla funzione primaria della lingua, che è quella di comunicare significati e messaggi e costruire relazioni. Nella Scuola Secondaria saranno rafforzate conoscenze, abilità e competenze attraverso percorsi con metodologia CLIL, da attuare sia attraverso unità di apprendimento specifiche sia attraverso moduli da sviluppare in determinati periodi; saranno proposti, inoltre, percorsi dedicati al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche in orario extracurricolare.

Scuola digitale e sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche

Rimane prioritario lo sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche e di cittadinanza digitale attraverso approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Nella didattica saranno integrate le tecnologie digitali, affinché bambini e ragazzi si abituino al loro impiego e sviluppino nel tempo piena e corretta padronanza. Saranno incrementate le attività di coding e robotica in tutti gli ordini di scuola, valorizzando le possibili configurazioni degli ambienti di apprendimento e gli strumenti acquistati con i fondi PNRR. Il fine è rendere sempre più concreto l'insegnamento/apprendimento per competenze, mettendo in grado lo studente di acquisire saperi, sviluppare capacità di base e atteggiamenti positivi verso le sfide, leggere la realtà cogliendone gli elementi essenziali, avere un impatto su di essa, costruire opinioni e artefatti e condividerli, mettersi in discussione, cambiare i propri punti di vista e migliorarsi.



Sviluppo delle competenze di cittadinanza

Il tema della Cittadinanza è il “vero sfondo integratore” e il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Lo sviluppo di tale insegnamento trasversale, rilanciato con l’introduzione dell’Educazione Civica nell’anno scolastico 2020/2021 (L. 92/2019), rimane prioritario in quanto funzionale all’acquisizione di competenze sociali e civiche per agire come cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita comunitaria. Occorre rendere sempre più concreto e definito il percorso formativo delineato nel Curricolo di Istituto, anche alla luce delle Nuove Linee Guida per l’Educazione Civica annunciate dal MIM, sviluppando specifiche attività e/o promuovendo esperienze che consentano ai nostri alunni di maturare comportamenti responsabili di cittadinanza attiva attraverso una progettualità che si intrecci anche con le risorse offerte dal Territorio.

Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica

Come rilevato negli anni precedenti, la didattica per competenze è imprescindibile per sviluppare la capacità di reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Saranno implementate, dunque, sempre più esperienze di didattica ancorata alla realtà e basata su esplorazione, scoperta e lavoro in gruppo, con particolare attenzione alla personalizzazione sia degli apprendimenti sia dei percorsi di studio. Per perseguire efficacemente tali finalità sarà necessario muovere da una progettazione condivisa per unità di apprendimento, che implementi sia le possibilità offerte dagli investimenti effettuati dalla scuola sia gli esiti della formazione in atto e di quella che i docenti saranno chiamati a svolgere.

Inclusione

In un’ottica di miglioramento delle prassi in atto e della gestione dei documenti, sarà adottata la Piattaforma on-line COSMI (Condivisione Online Strumenti Modelli Inclusivi) per la redazione del PEI su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute).

La piattaforma agevola le seguenti funzioni.

- Analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all’ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell’alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico.
- Condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

consentono una partecipazione attiva. – Definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico..

- Coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.
- Collaborazione e co-progettazione con gli attori dell'inclusione (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri).
- Monitoraggio e verifica della progettazione educativo-didattica per valutare l'efficacia del percorso formativo.

Sarà potenziato e valorizzato quanto segue.

- La progettazione di curricula più inclusivi, nel rispetto delle peculiarità e delle molteplici differenze individuali, con la finalità di creare ambienti di apprendimento e materiali didattici accessibili al maggior numero possibile di studenti.
- La programmazione a livello di classe e la sinergia tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno al fine di concordare, programmare e rendere più inclusive le attività di insegnamento/apprendimento.
- La formazione e l'autoformazione dei docenti per l'acquisizione e la gestione di metodologie e di strategie didattiche più inclusive e flessibili.
- Le attitudini disciplinari degli alunni con plus dotazione incrementando l'attività didattica per competenze e attivando una progettazione specifica.

Continuità

Per valorizzare la continuità educativa e didattica dell'Istituto, saranno potenziati i percorsi di raccordo tra i diversi ordini di scuola, sia incrementando gli incontri tra i docenti sia attuando un maggior numero di laboratori di continuità e orientamento, in particolare per le classi terminali. Saranno riproposti momenti di confronto tra docenti della Scuola Primaria e Secondaria nei dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese e dell'area antropologica.

Orientamento

La Scuola Secondaria attiverà moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli costituiranno uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita



culturale e professionale. Negli anni sarà adottato un portfolio digitale che accompagnerà lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi.

Formazione

Durante l'anno scolastico 2024/2025 tutti i docenti saranno impegnati in più percorsi formativi finanziati con le risorse di cui al DM n. 66/2023 per accompagnare il processo di formazione alla transizione digitale del personale scolastico. Non si tratta semplicemente di utilizzare strumenti digitali in aula, ma di ripensare l'intero processo di insegnamento-apprendimento includendo in esso il digitale. Come prevede anche il framework DigComp.Edu, importante punto di riferimento per organizzare e gestire il processo di formazione, grazie alla transizione digitale il docente sarà in grado di

- utilizzare le tecnologie per creare ambienti di apprendimento innovativi, coinvolgenti e adatti allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;
- personalizzare la didattica in base alle esigenze di ogni studente;
- utilizzare strumenti e forme di valutazione formativa, autovalutazione e valutazione tra pari;
- sviluppare nuove competenze negli studenti, come il pensiero critico, la collaborazione e il problem solving.

Il progetto "Tutti in formazione" (investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 - PNRR), redatto sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, prevede azioni focalizzate sui seguenti ambiti tematici.

- Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0"
- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali
- Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia
- Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo
- Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica



- Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Potenziamento di lingua inglese (docente madrelingua per l'Infanzia e la Primaria e teatro in lingua alla Secondaria)
- Percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese e Spagnolo con l'obiettivo di conseguire le certificazioni Cambridge A2 Key e Dele A1.
- Progetto di Coding e pensiero computazionale
- Elaborazione di percorsi personalizzati e individualizzati, per prevenire ogni forma di discriminazione, favorire l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con BES, valorizzare le eccellenze
- Costruzione di percorsi che inducano gli alunni alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni (Cittadini protagonisti del futuro: Sportello Orientamento e Orientamento on the road - DM 65/2023)
- Corsi di formazione docenti ("Tutti in formazione" - codice M4C1I2.1-2023-1222, DM 66/2023)



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetti realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio

- Progetto **Taekwondo**, realizzato in collaborazione con Elite Taekwondo Bollate.
- Progetto **Bollate Sport**, realizzato in collaborazione con Associazioni sportive del Territorio
- **Crescere tra amici** e **Educazione all'affettività e alla sessualità**, realizzati in collaborazione con specialisti del Consultorio Familiare Decanale di Bollate.
- **Progetto Ponte**, definito con le Scuole Paritarie del Territorio
- Servizio di consulenza psicopedagogica, cofinanziato dal Comune in collaborazione con il Consorzio SIR
- Progetto Baskin a Scuola realizzato in collaborazione con il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) Centroanchio di Bollate
- Progetti **Water defender** e **Power up! Energia** per il domani realizzati in collaborazione con AstroNatura Società Cooperativa ONLUS di Tradate (VA)



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Ammodernamento delle dotazioni laboratoriali
- Utilizzo sistematico del sito web dell'Istituto e del registro elettronico
- Uso della piattaforma Google Workspace per accedere ad applicazioni come Classroom, Meet, Drive
- Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi Ambienti per Nuovi Apprendimenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR l'Istituto intende adottare una soluzione ibrida: da un lato intervenire sulle classi, partendo dalle dotazioni già in essere acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e dall'altro, riutilizzando gli arredi già presenti ai fini della rimodulazione del setting, potenziando la dotazione tecnologica che invece acquisiremo con i fondi a disposizione.

All'intervento sulle singole aule, si vuole unire, laddove possibile, anche un allestimento più specialistico e/o finalizzato di alcune di esse per sviluppare una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati sia in ambito artistico e umanistico sia in quello tecnico-scientifico, con possibilità degli studenti di passare da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. A questa riconfigurazione delle aule, per massimizzare l'intervento, si aggiungeranno spazi speciali/laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto.

Pertanto, con il presente progetto intendiamo trasformare almeno 23 ambienti fisici (complessivamente tra atri, classi e laboratori) in spazi di apprendimento innovativi con significativo impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative, riutilizzando in gran parte



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

quelli già presenti, in quanto già abbastanza funzionali alla rimodulazione del setting d'aula in relazione all'attività svolta (trattasi di banchi monoposto) e acquisendone di nuovi per gli spazi di nuova configurazione. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che acquisiremo con i fondi del presente progetto per integrare e ampliare le dotazioni già in essere nell'istituto: acquisteremo alcune Digital Board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali; una più ampia dotazione di dispositivi personali (Chromebook e/o tablet) a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e la protezione dei dispositivi; laboratori mobili e pacchetti base STEM che possano servire più classi. Particolare attenzione sarà rivolta alle soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate a determinati ambiti disciplinari. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creazione di contenuti digitali originali mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per consentire al maggior numero di alunni di sviluppare la conoscenza in ambienti innovativi e stimolanti, in ogni plesso andremo a realizzare almeno un ambiente speciale a carattere laboratoriale, a disposizione di tutte le classi, dotato di opportune attrezzature tecnologiche e di arredi funzionali, che possa accogliere diversi scenari di utilizzo: robotica/coding - designing/printing - making/editing, per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	52

● Progetto: Tutti in formazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, rivolto a tutto il personale, prevede percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. Le attività proposte saranno condotte con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". A ciò si aggiunga che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'acquisto di dotazioni digitali ed innovative, grazie agli investimenti consentiti dai fondi del PNRR Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM e Edugreen, hanno consentito il rinnovo di una significativa parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e la creazione di ambienti didattici innovativi ed inclusivi. È, quindi, necessario per il personale docente approfondire le potenzialità- e le modalità di utilizzo nella didattica delle suddette dotazioni allo scopo di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento e promuovere l'innovazione del sistema scuola. Anche per il personale non docente sono previsti interventi formativi volti all'accrescimento di sempre più ampie competenze digitali per l'implementazione di soluzioni tecnologiche nella pratica quotidiana al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa della scuola.

Importo del finanziamento

€ 62.455,81

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: CITTADINI PROTAGONISTI DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La finalità del progetto "Cittadini protagonisti del futuro" è favorire lo sviluppo di cittadini consapevoli non solo del proprio essere individui, ma anche dell'essere parte di una città, di una Nazione, di un pianeta, affinché siano in grado di re-indirizzare il proprio agire quotidiano verso la sostenibilità, già a partire dal momento presente. Lo sfondo integratore, il compito di realtà, è l'ideazione di una città innovativa e sostenibile, partendo dai bisogni dei bambini e dei ragazzi e da quelli della comunità in cui vivono. Il progetto si articola in percorsi diversificati, per rispondere in maniera efficace ai bisogni degli alunni e dei docenti, e strutturati per garantire pari opportunità e parità di genere. L'obiettivo prioritario delle attività destinate agli alunni è sviluppare le competenze STEM e linguistiche: pensiero critico, capacità di collaborazione, creatività e competenze digitali, imprescindibili per affrontare in modo efficace le sfide di una realtà complessa e in costante mutamento. Inoltre, per gli alunni della Scuola secondaria sono previsti percorsi di orientamento agli studi volti a stimolare l'interesse per le discipline STEM in collaborazione con le famiglie. Per accendere la curiosità dei bambini e dei ragazzi per le materie STEM, la Scuola si attiverà per coinvolgere nei percorsi di orientamento formatori e formatrici per portare la propria esperienza nel mondo della scienza. In particolare, la figura della giovane formatrice consentirà alle ragazze di confrontarsi, condividere, incuriosirsi e contribuirà al superamento degli stereotipi di genere. Le attività saranno realizzate principalmente dai docenti interni, in orario curricolare per l'Infanzia e la Primaria e in orario extracurricolare per la Secondaria. Per quanto riguarda i docenti, l'obiettivo dei percorsi è il potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Sono previste azioni di monitoraggio e di autovalutazione dei percorsi formativi.

Importo del finanziamento

€ 100.958,68

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Fuoriclasse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'istituto Comprensivo Rosmini si colloca in una cittadina della periferia di Milano. Il contesto territoriale ampio e complesso, purtuttavia ancora abbastanza omogeneo, presenta indici moderati di dispersione scolastica e sociale, con tendenza all'aumento anche in relazione al background migratorio di molti studenti e all'aumento di situazioni caratterizzate da bisogni educativi speciali. Gli interventi progettati hanno come finalità prioritaria quella di favorire il recupero motivazionale e didattico onde prevenire e ridurre la dispersione scolastica. I destinatari principali sono gli alunni in situazione di disagio, che manifestano il più delle volte



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

con prematuri abbandoni scolastici o con forme di ribellione alle regole di convivenza. Nello specifico la scuola si propone di: - sostenere l'orientamento; - promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico; - elaborare un sistema d'allarme in grado di identificare con anticipo le problematiche di rottura, al fine di rispondere in ottica preventiva ai primi sintomi che possono portare all'abbandono; - promuovere il coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie, costruire con loro una alleanza educativa finalizzata a sostenere i figli nell'operare scelte orientative consapevoli; - formare i docenti nelle competenze orientative con particolare riguardo al passaggio dal primo al secondo grado di istruzione; - mettere a sistema una prassi condivisa di interventi preventivi e successivi contro la dispersione scolastica. Nel perseguimento di questi obiettivi la scuola potenzierà la rete già esistente con le scuole secondarie di secondo grado dell'ambito territoriale, gli accordi con gli enti locali e il privato sociale e integrerà le progettazioni didattiche già in essere finanziate da enti pubblici e privati. Le azioni di intervento saranno personalizzate quindi si rivolgeranno ai singoli o a piccoli gruppi con necessità omogenee e avranno come oggetto attività di orientamento, sostegno e motivazione allo studio anche tramite attività laboratoriali. Le attività si svolgeranno sempre in orario extracurricolare.

Importo del finanziamento

€ 67.514,75

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Gli interventi previsti dal PNRR intendono promuovere e migliorare quanto segue.

- Lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale

In questa priorità si sottolinea come “La connettività Internet ad altissima velocità è fondamentale per l’istruzione”. Si ribadisce l’essenzialità e l’importanza dei “contenuti educativi digitali e la formazione in materia di competenze digitali, compresi i metodi didattici digitali”. Qui non c’è solo il tema delle piattaforme ma degli ambienti di apprendimento, che dovranno essere sempre più onlife, integrati, ibridi, cre-attivi.

- Le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale

L’alfabetizzazione digitale è diventata essenziale per la vita quotidiana. È una priorità ma non l’unica del sistema di istruzione. Oltre all’alfabetizzazione, si considera centrale il ruolo dell’informatica: “L’introduzione all’informatica fin dalla più giovane età, attraverso approcci innovativi e motivanti all’insegnamento, in contesti sia formali che non formali, può contribuire a sviluppare competenze in materia di risoluzione dei problemi, creatività e collaborazione; può inoltre promuovere l’interesse per gli studi relativi alle discipline STEM e le future carriere in tale ambito, contrastando nel contempo gli stereotipi di genere.

Le azioni volte promuovere un’educazione informatica inclusiva e di elevata qualità possono anche avere un impatto positivo sul numero di ragazze che seguono studi informatici nell’istruzione superiore e lavoreranno poi nel settore digitale o svolgeranno professioni digitali in altri settori economici”.

L’Istituto in sintonia con il piano Scuola 4.0 avrà queste priorità e indirizzerà ogni investimento verso la creazione di nuovi ecosistemi integrati e verso la formazione di docenti preparati tecnicamente e metodologicamente a questo cambiamento.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Aspetti generali

La proposta d'Istituto del PTOF per il triennio 2022/2025 scaturisce da un processo preliminare di riflessione autoanalitica collegiale su quanto è stato realizzato e su quanto è rimasto in sospeso durante l'emergenza sanitaria.

Tra il 2018 e il 2021 sono stati redatti il Curricolo Verticale e il Protocollo di Valutazione, punti di forza dell'Istituto, che permettono ai docenti di operare più efficacemente nella direzione della continuità, della progressione verticale degli apprendimenti e dello sviluppo dei traguardi di competenza.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato implementato alla Primaria e alla Secondaria l'uso di prove comuni per la rilevazione, il monitoraggio e il controllo degli esiti degli apprendimenti. Ciò consente di verificare l'applicazione e l'efficacia del Curricolo e di mettere in campo azioni di miglioramento.

Un aspetto importante è costituito dall'attività di formazione svolta dagli insegnanti sui temi della valutazione e dell'inclusione con ricadute significative sull'Istituto in termini di sviluppo di nuove pratiche e innovazione.

Altro punto di forza dell'Istituto è la collaborazione con le famiglie che, attraverso associazioni e comitati, sostengono le iniziative della Scuola e l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Di rilievo è anche la collaborazione con le realtà associative e di volontariato del Territorio con le quali vengono sviluppate azioni progettuali a favore degli alunni; proficue le collaborazioni con la Protezione Civile, i gruppi di cammino, il Consultorio familiare e l'Oratorio.

Molto importante nei rapporti inter-istituzionali è la collaborazione con le scuole paritarie del Territorio che permette di sviluppare in maniera sistemica azioni di continuità, favorendo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a un altro.

È attivo il Servizio di consulenza psicopedagogica, cofinanziato dal Comune in collaborazione con il consorzio SIR, che offre alle famiglie e ai docenti un supporto nei momenti di passaggio della crescita di bambini e adolescenti.

Attraverso opportuni strumenti, modalità e occasioni di autoanalisi e di concertazione collegiale si è riflettuto come comunità educante di ricerca e di azione didattica sulle esperienze avviate, sviluppate e da concludere, in particolare su quelle innovative e sperimentali, per definire in modo chiaro e inequivocabile orientamenti e scelte didattiche e strategiche per il futuro triennio.



Così la proposta del nuovo PTOF non ha potuto prescindere da una riflessione collegiale sui decreti attuativi della legge 107/2015 e sui nuovi documenti ministeriali che ne hanno meglio definito linee guida e orientamenti.

Punti di riferimento, in particolare, sono stati:

- Dlgs n. 66 del 2017, sul diritto alle pari opportunità e al successo formativo di tutti, attraverso una rivisitazione del Curricolo che superi i rischi di categorizzazione degli alunni con svantaggi, di eccessiva parcellizzazione degli interventi, di progettazione di percorsi differenti per ciascun alunno
- Nota MIUR n. 3645/2018, avente per oggetto "Trasmissione del documento di lavoro" e "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"
- Nota MIUR n. 1143/2018, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", che invita a ripensare la classe come una realtà composta, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 che rappresenta, come già le prime raccomandazioni del 2006, un riferimento ineludibile e prescrittivo per l'istituzione scolastica che voglia garantire un percorso d'istruzione, formazione e apprendimento orientato alle competenze
- Documento MIUR del 14 agosto 2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo"
- Agenda 2030 e Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, per garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile
- Nota MIUR n. 17832/2018, avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale"
- Nota del MI prot. n. A00DGOSV21627/2021, avente per oggetto "Sistema nazionale di valutazione (SNV) - Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

Infine, la proposta del nuovo PTOF non ha potuto prescindere dagli aggiornamenti apportati ai documenti più importanti dell'istituzione scolastica, base di costante confronto oggettivo tra standard di riferimento nazionali e risultati attesi e raggiunti dalla Scuola nel contesto locale in cui opera: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/23- 2023/24 - 2024/25 (ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015), Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Annuale di Inclusione, Piano Nazionale per la Scuola Digitale, Piano per la Formazione del personale docente a livello di istituzione



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

scolastica, parti integranti dello stesso PTOF.



Insegnamenti e quadri orario

IC A. ROSMINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA B. MUNARI MIAA8ED01L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARCO POLO MIEE8ED01T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ANTONIO ROSMINI MIEE8ED02V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECON. I GR. L. DA VINCI MIMM8ED01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Di seguito la distribuzione della quota delle 33 ore previste dalla normativa ministeriale per tutte le classi del primo ciclo.

- Italiano 5h
- Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria 3h
- Matematica Scienze 4h
- Musica 3h
- Arte 3h



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- Educazione fisica 3h
- Tecnologia 4h
- Storia 2h
- Geografia 2h
- Religione 4h

Sarà cura del team di classe e del Consiglio di Classe garantire la trasversalità e lo sviluppo di percorsi e di esperienze significative di apprendimento afferenti alle macro aree tematiche di Cittadinanza e Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Il docente coordinatore formulerà la valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento di questa disciplina, che coinvolge, infatti, i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Allegati:

secondaria UDA EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario della Scuola dell'Infanzia è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, nel seguente modo

INGRESSO: ACCOGLIENZA E GIOCO	08.00 – 09.00
Routine e attività organizzate in sezione	09.00 – 10.30
Attività in piccolo gruppo o laboratori	10.30 – 11.45
Pranzo	11.45 – 13.00
Gioco non strutturato	13.00 – 14.00
Attività organizzate in sezione	14.00 – 15.30
Riordino e uscita	15.30 – 15.45



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Uscita	15.45 - 16.00
--------	---------------

Per gli alunni iscritti al Post scuola (servizio a pagamento, gestito dall'Amministrazione Comunale) le attività possono proseguire fino alle ore 17:30

SCUOLA PRIMARIA

Tempo pieno - 40 ore settimanali: le lezioni si articolano su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì**, secondo la seguente scansione oraria.

	MARCO POLO	ROSMINI
INGRESSO	8.25 - 8.30	8.35 - 8.40
LEZIONI	8.30 - 12.30	8.40 - 12.40
MENSA E POST MENSA	12.30 - 14.30	12.40 - 14.40
LEZIONI	14.30 - 16.30	14.40 - 16.40
USCITA	16.30	16.40

Tempo normale - 27,5 ore settimanali (solo Plesso Rosmini): le lezioni si articolano su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì**, secondo la seguente scansione oraria.

	ORARIO ANTIMERIDIANO
INGRESSO	8.35 - 08.40
LEZIONI DEL MATTINO E USCITA	8.40 - 13.10
MENSA	13.10 - 14.10
RIENTRI POMERIDIANI Classi prime e seconde: Martedì e Giovedì Classi terze: Lunedì e Mercoledì Classi quarte e quinte: Lunedì, Mercoledì, Giovedì	14.10 - 16.40

A metà mattinata c'è un intervallo di 20 minuti.



Per gli alunni iscritti al tempo normale la mensa non è obbligatoria.

Per gli alunni iscritti al tempo pieno la mensa è obbligatoria.

Per gli alunni iscritti al Pre scuola, le attività possono iniziare dalle ore 7:30.

Per gli alunni iscritti al Post scuola, le attività possono proseguire fino alle ore 18:00.

SECONDARIA I GRADO

Tempo pieno - 30 ore settimanali: le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione oraria.

INGRESSO	7.55 - 8.00
1° ORA	8.00 - 9.00
2° ORA	9.00 - 10.00
PRIMO INTERVALLO	9.50 - 10.00
3° ORA	10.00 - 11.00
4° ORA	11.00 - 12.00
SECONDO INTERVALLO	11.50 - 12.00
5° ORA	12.00 - 13.00
6° ORA	13.00 - 14.00



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Curricolo di Istituto

IC A. ROSMINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'IC Rosmini, elaborato per garantire agli alunni dai 3 ai 14 anni di età un percorso formativo organico e completo, è stato redatto sulla base delle seguenti norme.

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo - settembre 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 18 dicembre 2006
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018
- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione - DM 742/2017
- D.Lgs. n. 62/2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Nota MIUR n.1865/2017, indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione
- L. n. 92/2019 introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica
- L. n. 150/2024, revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, nonché di indirizzi scolastici differenziati
- DM n. 183/2024, adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica



Il Curricolo Verticale descrive le esperienze didattiche che gradualmente consentono ai nostri alunni di raggiungere i risultati previsti sul piano delle competenze: contenuti, attività, metodi, strumenti di verifica e criteri di valutazione. "La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, DPR 275/99). Il suo contenuto è parte integrante del PTOF dell'Istituto.

Il curricolo inoltre:

- rappresenta per i docenti un punto di riferimento per la progettazione di esperienze di apprendimento e per le scelte didattiche più significative;
- offre l'opportunità di sviluppare un linguaggio comune ai tre ordini di scuola;
- permette alle famiglie di condividere il percorso educativo e didattico;
- consente agli Istituti del secondo ciclo di conoscere il percorso svolto dagli studenti e di programmare il proprio in continuità con quanto trattato negli anni precedenti.

Nella stesura gli insegnanti hanno:

- elaborato un curricolo essenziale, con lo scopo di far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base (documento dei Saggi fine anni '90);
- declinato gli obiettivi di apprendimento in termini operativi per ciascuna classe, disponendoli in un ordine progressivo di impegno crescente in rapporto all'età, ai ritmi e ai tempi di apprendimento;
- seguito il "profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" secondo le Indicazioni Nazionali del MIUR redatte nel 2012;
- rispettato i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" definiti dal MIUR.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione Italiana a misura di bambino
- La mappa dei valori della nostra Democrazia
- L'Inno di Mameli
- Significato di bandiera, stemma, inno



- I principi fondamentali della Costituzione Italiana e gli articoli 1 -12
- Biografia di uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle mafie

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ruoli, compiti e regole all'interno della classe e della Scuola
- Rispetto degli impegni
- Funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana
- Regolamento d'Istituto
- Dichiarazione dei Diritti del fanciullo
- Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia
- Agenda 2030
- Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Concetto di legalità
- Forme e funzionamento delle Amministrazioni locali, delle Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.
- UNESCO

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Culture diverse
- Dichiarazione Universale dei diritti della persona e dell'Infanzia
- Significato e implicazioni dei termini uguaglianza, discriminazione, inclusione, empatia
- Contrasto a forme di violenza e bullismo



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- La Scuola e i suoi spazi
- Le regole del vivere insieme
- Il Patto di corresponsabilità
- Il Regolamento di Istituto
- Concetto di bene comune e distinzione tra pubblico e privato

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Culture diverse
- Significato e implicazioni dei termini uguaglianza, discriminazione, inclusione, empatia
- Contrasto a forme di violenza e bullismo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Stemma del Comune
- Gli organi principali dei Comuni e loro funzioni
- I servizi pubblici

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

- Organi principale dello Stato e loro funzioni

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Bandiera, stemma e inno nazionale ed europeo
- Significato di Patria
- Bandiera della Regione
- Stemma del Comune

Obiettivo di apprendimento 4



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Unione Europea e la sua storia
- L'Inno e la bandiera della UE
- ONU: storia e funzioni
- Organi Internazionali e sovranazionali
- Dichiarazioni Universale dei diritti della persona e dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Significato e implicazioni dei termini regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere
- Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto e regole della classe.
- Significato e implicazioni dei termini uguaglianza, discriminazione, inclusione, empatia
- Concetto di bene comune
- Possibili rischi nel contesto scolastico e comportamenti idonei a salvaguardare la propria salute e quella degli altri
- Piano di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Possibili rischi nel contesto scolastico e comportamenti idonei a salvaguardare la propria salute e quella degli altri
- Piano di evacuazione
- Regole della classe
- Patto di corresponsabilità

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Codice della strada

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Salute dell'uomo: stili di vita corretti (alimentazione, igiene della persona, sport e movimento)
- Effetti negativi delle dipendenze (fumo, alcol, droghe, web, doping, gioco d'azzardo)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Articoli (1-12) e principi fondamentali della Costituzione Italiana
- Principali obiettivi dell'Agenda 2030
- Valore e funzione del denaro
- Concetti di spesa, guadagno e risparmio
- Valore della legalità
- I settori dell'economia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Trasformazioni ambientali conseguenti all'azione dell'uomo
- Salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi
- Principali obiettivi dell'Agenda 2030
- Riciclo e riuso dei materiali
- Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
- Struttura e funzioni della Protezione Civile

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Trasformazioni ambientali conseguenti all'azione dell'uomo
- Salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi
- Riciclo e riuso dei materiali
- Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Strutture e funzioni della Protezione Civile
- Piano di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Trasformazioni ambientali conseguenti alle azioni dell'uomo
- Salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi
- Principali obiettivi dell'Agenda 2030
- Fonti energetiche: rinnovabili e non rinnovabili
- Cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi
- Principali obiettivi dell'Agenda 2030
- Riciclo e riuso dei materiali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Valore e funzione del denaro
- Concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Valore e funzione del denaro
- Concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Mafia e criminalità e azioni per contrastarle
- Valore della legalità



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Dati, informazioni e contenuti digitali
- Fonti di informazioni digitali
- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer



- Software didattici, materiali digitali e motori di ricerca per trovare informazioni
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Principali tecnologie per l'elaborazione di semplici prodotti digitali
- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Fonti di informazioni digitali
- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete

- Software didattici, materiali digitali e motori di ricerca per trovare informazioni

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer
- Regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete
- Significato di identità e informazioni personali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete
- Significato di identità e informazioni personali



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer
- Regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Dati, informazioni e contenuti digitali
- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer
- Regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete
- Significato di identità e informazioni personali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Dati, informazioni e contenuti digitali
- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer
- Regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete
- Significato di identità e informazioni personali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Dati, informazioni e contenuti digitali
- Strumenti tecnologici, quali tablet, digital board e computer
- Regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche
- Regole fondamentali per la navigazione sicura in rete
- Rischi connessi all'utilizzo della rete
- Significato di identità e informazioni personali
- Modalità per contrastare bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I concetti di diritto, dovere, regola, norma, patto, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale, eguaglianza, pari opportunità
- La struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, la previsione generale della prima e della seconda parte; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I concetti di diritto, dovere, regola, norma, patto, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale, eguaglianza, pari opportunità
- Il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il Patto di corresponsabilità, i regolamenti specifici per diversi ambienti della scuola
- La bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia
- L'Unione Europea e la sua storia. L'Inno (sua provenienza) e bandiera dell'UE (significato)
- L'ONU: storia e funzioni; Organismi collegati (UNESCO, FAO, UNHCR, ecc.)
- La dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza I pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi
- Le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita, le regole della strada

Obiettivo di apprendimento 3



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I concetti di diritto, dovere, regola, norma, patto, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale, eguaglianza, pari opportunità
- La struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, la previsione generale della prima e della seconda parte; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati
- La dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza I pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le principali regole per la salvaguardia dell'ambiente
- I servizi e le strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza
- Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo
- Il patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I concetti di diritto, dovere, regola, norma, patto, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale, eguaglianza, pari opportunità
- La struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, la previsione generale della prima e della seconda parte; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati
- L'ONU: storia e funzioni; Organismi collegati (FAO, UNHCR, ecc.)
- La dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza I pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi
- Agenda 2030
- Volontariato e cittadinanza attiva

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli organi del Comune, dell'Ambito Territoriale e della Regione e loro funzioni
- Regole della strada, i servizi e strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza, la protezione civile e le sue funzioni, i comportamenti in emergenza e alcune nozioni di primo soccorso
- I servizi e le strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli organi del Comune, dell'Ambito Territoriale e della Regione e loro funzioni
- Le forme di Stato e forme di governo, anche in relazione all'Italia, in confronto ad altri Stati europei e del mondo
- Gli organi dello Stato italiano e suddivisione delle funzioni
- La bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia
- L'Unione Europea e la sua storia. L'Inno (sua provenienza) e bandiera dell'UE (significato)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il contenuto di specifici articoli della Costituzione Italiana, in relazione a temi e problemi affrontati
- La bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia
- L'Unione Europea e la sua storia. L'Inno (sua provenienza) e bandiera dell'UE (significato)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

- I concetti di diritto, dovere, regola, norma, patto, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale, eguaglianza, pari opportunità
- L'Unione Europea e la sua storia. L'Inno (sua provenienza) e bandiera dell'UE (significato)
- L'ONU: storia e funzioni; Organismi collegati (UNESCO, FAO, UNHCR, ecc.)
- La dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- I concetti di diritto, dovere, regola, norma, patto, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale, eguaglianza, pari opportunità
- Il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il Patto di corresponsabilità, i regolamenti specifici per diversi ambienti della scuola.
- La dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi



- I fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali
- Le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita, le regole della strada

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole della strada, i servizi e strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza, la protezione civile e le sue funzioni, i comportamenti in emergenza e alcune nozioni di primo soccorso

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- I fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le condizioni della crescita economica e il conseguente miglioramento della qualità della vita e lotta alla povertà
- Il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse
- Forme e organizzazioni delle attività lavorative nel proprio territorio
- Norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente



- Le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia e in Europa

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rischio ambientale e idrogeologico.
- Città a basso impatto ambientale.



- Concetti di consumo sostenibile
- Concetti di ecosistema, sostenibilità e sviluppo sostenibile
- L'Agenda 2030 e gli Obiettivi 7, 11, 12, 13, 14 e 15
- Concetto di energia, fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, forme di approvvigionamento energetico sostenibili e non sostenibili a livello locale, nazionale e mondiale (sfruttamento delle risorse umane e naturali per le materie prime e per il consumo non sostenibile, es. deforestazione, sfruttamento del lavoro, desertificazione...)
- Ciclo dei rifiuti e diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio
- Strumenti per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, e loro significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

- Luoghi da tutelare in Italia, in Europa, nel mondo
- Siti artistici del territorio e nazionali, beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare, i patrimoni UNESCO a livello mondiale, i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve, ecc.)

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetti di consumo sostenibile
- Concetti di ecosistema, sostenibilità e sviluppo sostenibile
- L'Agenda 2030 e i 17 obiettivi



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Concetto di energia, fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, forme di approvvigionamento energetico sostenibili e non sostenibili a livello locale, nazionale e mondiale (sfruttamento delle risorse umane e naturali per le materie prime e per il consumo non sostenibile, es. deforestazione, sfruttamento del lavoro, desertificazione...)
- Ciclo dei rifiuti e diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Agenda 2030 e i 17 obiettivi



- Le situazioni di pericolo ambientale e i comportamenti corretti da assumere nei diversi contesti di vita
- La Protezione civile

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico
- Agenda 2030

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Agenda 2030
- Siti artistici del territorio e nazionali, beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare, i patrimoni UNESCO a livello mondiale, i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve, ecc.)
- Gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari
- Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali
- Concetti di consumo sostenibile
- Concetti di ecosistema, sostenibilità e sviluppo sostenibile
- L'Agenda 2030
- Concetto di energia, fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, forme di



approvvigionamento energetico sostenibili e non sostenibili a livello locale, nazionale e mondiale (sfruttamento delle risorse umane e naturali per le materie prime e per il consumo non sostenibile, es. deforestazione, sfruttamento del lavoro, desertificazione...)

- Ciclo dei rifiuti e diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme e funzioni principali degli Istituti bancari e assicurativi



- Utilizzo consapevole delle proprie disponibilità economiche
- Forme di risparmio
- I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme e funzioni principali degli Istituti bancari
- L'importanza e la funzione del denaro

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cause e comportamenti che favoriscono o contrastano la criminalità nelle sue varie forme
- La storia dei vari fenomeni mafiosi e misure di contrasto
- I beni pubblici

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni
- Concetto di fonte attendibile/autorevole

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Funzioni dei dispositivi digitali e dei programmi di più largo uso (programmi di scrittura, calcolo, presentazione, trattamento delle immagini; motori di ricerca, posta elettronica...)
- Progetti creativi con software musicali
- Scelta e sviluppo di argomenti disciplinari ed interdisciplinari con il supporto di strumenti multimediali (realizzazione di video, mappe concettuali, quiz, flash card, note, presentazioni)
- Videoscrittura creativa

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali
- Principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni
- Concetto di fonte attendibile/autorevole

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di netiquette nella comunicazione digitale



- Concetti di identità digitale, dato personale, dato sensibile, tutela e protezione della riservatezza dei dati; misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati
- Rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; misure preventive e correttive più comuni; autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di netiquette nella comunicazione digitale
- Concetti di identità digitale, dato personale, dato sensibile, tutela e protezione della riservatezza dei dati; misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati
- Rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; misure preventive e correttive più comuni; autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Classi virtuali, forum di discussione
- Regole di netiquette nella comunicazione digitale
- Concetti di identità digitale, dato personale, dato sensibile, tutela e protezione della riservatezza dei dati; misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati
- Rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; misure preventive e correttive più comuni; autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo corretto dei social media (definizione di cyberbullismo, dipendenza, identità, privacy e reputazione online).
- Regole di netiquette nella comunicazione digitale
- Concetti di identità digitale, dato personale, dato sensibile, tutela e protezione della riservatezza dei dati; misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati
- Rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; misure preventive e correttive più comuni; autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo corretto dei social media (definizione di cyberbullismo, dipendenza, identità, privacy e reputazione online).
- Regole di netiquette nella comunicazione digitale
- Concetti di identità digitale, dato personale, dato sensibile, tutela e protezione della riservatezza dei dati; misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati
- Rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; misure preventive e correttive più comuni; autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Rischi fisici connessi all'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche, i rischi per la salute connessi all'uso protratto di dispositivi digitali (tecnostress)
- Utilizzo corretto dei social media (definizione di cyberbullismo, dipendenza, identità, privacy e reputazione online).
- Regole di netiquette nella comunicazione digitale
- Concetti di identità digitale, dato personale, dato sensibile, tutela e protezione della riservatezza dei dati; misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e dei dati
- Rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali; misure preventive e correttive più comuni; autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Ripensare le routine

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo concorrono,



unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Una prima iniziativa consiste nel ripensare le routine integrando temi relativi alla sostenibilità, alla salute, al benessere, alla solidarietà. Si rinvia al Curricolo Verticale di Educazione Civica per maggiori approfondimenti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Collocare l'esperienza personale in un'ottica sociale

A riguardo si intendono sviluppare azioni per potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia.

Obiettivi

- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Utilizzare le strategie di memorizzazione e organizzazione del tempo, dello spazio, delle informazioni, dei materiali occorrenti allo scopo
- Individuare situazioni problematiche

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto descrive un percorso educativo – didattico, razionalmente definito, verificabile e misurabile nel suo svolgimento e nei suoi risultati.

Aspetti qualificanti

- Gli elementi fondamentali di raccordo, curati nel passaggio tra un ordine di scuola e un altro al fine di garantire un processo formativo armonico e completo
- Precisi obiettivi di apprendimento che permettono la progettazione di percorsi didattici all'insegna della continuità.

La promozione delle competenze comporta la riorganizzazione della programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

In considerazione del fatto che l'Istituto comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e secondaria), i percorsi di apprendimento sono pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.



Nel Curricolo Verticale d'Istituto sono individuate competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali mette al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favorisce l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Patto di corresponsabilità

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno” (art.1, commi 1 e 2 D.P.R. 249/98). Questa Istituzione scolastica, in piena sintonia con quanto stabilito dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, propone un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Allegato:

Patto-educativo-corresponsabilita.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA B. MUNARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il documento allegato è stato redatto secondo le **Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** del 2012.

Nella Scuola dell'Infanzia "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012).

I campi di esperienza sono cinque.

- Il sé e l'altro - Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.
- Il corpo e il movimento - Il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.
- Immagini, suoni, colori - Il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.
- I discorsi e le parole - Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.
- La conoscenza del mondo - Il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.



I percorsi dell'esperienza articolati nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, oltre a far riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, si attengono:

- all'opera di Bruno Munari, in particolare alla sua metodologia operativa;
- ai tempi e ai contenuti dei progetti di scuola, all'organizzazione strutturale degli spazi e alla composizione del gruppo classe.

Allegato:

CV-ICR-INFANZIA-2024-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MARCO POLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del



pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

PRIMARIA – CURRICOLO DI SCUOLA

ISTITUTO/PLESSO	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	MIEE8ED01T
SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI	MIEE8ED02V

Allegato:

CV-ICR-PRIMARIA-2024-25_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA ANTONIO ROSMINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni



cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

PRIMARIA – CURRICOLO DI SCUOLA

ISTITUTO/PLESSO	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	MIEE8ED01T
SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI	MIEE8ED02V

Allegato:

CV-ICR-PRIMARIA-2024-25_compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SECON. I GR. L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

ISTITUTO/PLESSO	CODICE SCUOLA
LEONARDO DA VINCI	MIMM8ED01R

Allegato:

CV-ICR-SECONDARIA-2024-25-DEF-compresso.pdf

Approfondimento

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – settembre 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CURRICOLO DI SCUOLA – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo



del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

SCUOLA SECONDARIA

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC A. ROSMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Scuola senza confini!**

Il nostro Istituto ha come obiettivo principale l'inclusione e il successo di tutti i bambini e gli alunni, riconoscendo l'importanza di fornire a ciascuno di essi un percorso educativo che favorisca la crescita personale, lo sviluppo umano e l'emergere delle proprie potenzialità. In coerenza con tale obiettivo, la Scuola opera per promuovere le competenze sociali e civiche, nel contesto di un'adesione ai valori europei.

Data la significativa diversità culturale della nostra popolazione studentesca, il nostro Istituto si distingue per l'impegno costante dei docenti nell'insegnamento delle lingue straniere: inglese, francese e spagnolo e italiano come lingua seconda. La padronanza linguistica non solo arricchisce il bagaglio culturale degli studenti, ma facilita anche il dialogo interculturale, incoraggiando un'apertura mentale e un rispetto autentico per le differenze, oltre a promuovere empatia e accettazione.

Inoltre, la conoscenza di lingue straniere rappresenta una risorsa fondamentale per il proseguimento degli studi e per una mobilità internazionale sempre più rilevante, contribuendo così al processo di internazionalizzazione.

Attraverso decisioni mirate, il nostro istituto si impegna a formare cittadini consapevoli e attivi, pronti a affrontare le sfide di un mondo globalizzato e a favorire il dialogo interculturale e la cooperazione tra diverse comunità.



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

In relazione al processo di internazionalizzazione, la Scuola ha sinora attivato i seguenti progetti:

- Inglese all'Infanzia (lezioni tenute da docenti madrelingua)
- English for everybody (lezioni, per gli alunni della Primaria, tenute da docenti madrelingua)
- In Scena (Scuola Secondaria, laboratorio teatrale in lingua inglese)
- Italiano L2
- Cambridge A2 Key
- Certificazione DELE A1
- Certificazione DELF A2
- Progetto Crescere con la Musica, percorso interculturale rivolto alle classi quarte della Scuola Primaria A. Rosmini
- Corsi di formazioni destinati ai docenti per il potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- CITTADINI PROTAGONISTI DEL FUTURO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC A. ROSMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scoprire e creare: avventure STEM all'Infanzia**

Nella Scuola dell'Infanzia l'approccio alle materie STEM viene strutturato secondo principi pedagogici e metodologici ben definiti, combinando in modo armonioso apprendimento e divertimento all'interno di un ambiente stimolante e creativo. Le attività proposte si avvalgono di un metodo ludico, consentendo ai bambini di avvicinarsi ai concetti fondamentali della programmazione in modo naturale e intuitivo. Attraverso il gioco, i piccoli apprendono a ricostruire e creare sequenze logiche, un passo cruciale per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Il percorso educativo parte dalla curiosità intrinseca, dall'entusiasmo e dalla necessità di sperimentare tipici dei bambini, favorendo la costruzione di nuove conoscenze e un approccio pratico al mondo scientifico. Un ambito di esperienza privilegiato, sebbene non esclusivo, è rappresentato dalla sezione "La conoscenza del mondo", che si articola nell'esplorazione di "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio". Ciò permette ai bambini di iniziare a organizzare fisicamente la loro percezione del mondo esterno, affiancando l'acquisizione di competenze aritmetiche e geometriche di base. Un elemento fondamentale nello sviluppo delle competenze logico-matematiche nelle istituzioni educative è rappresentato dalle cosiddette routine. Queste sono progettate per rappresentare occasioni di arricchimento cognitivo, promuovendo la maturazione dell'autonomia, il miglioramento della padronanza di sé e il potenziamento delle interazioni sociali.

In linea con l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023), l'Istituto ha elaborato il progetto innovativo "Cittadini protagonisti del futuro". Questo progetto intende ampliare e arricchire le



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

competenze dei bambini, con un focus particolare sulle discipline STEM.

Nel contesto della Scuola dell'Infanzia, il percorso "Robotica all'Infanzia" si distingue per un approccio divertente e costruttivista. È un percorso di coding, strutturato per guidare i più piccoli nella scoperta del pensiero computazionale, che consente di "pensare giocando" per risolvere diversi problemi. L'iniziativa mira a trasformare il pensiero in un'entità concreta e tangibile, supportando lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed emotivi dei bambini.

Grazie a una varietà di attività ludiche, sia individuali sia di gruppo, i bambini esplorano l'uso dei robot: imparano a conoscerli, a gestirli e a guidarli in totale autonomia, migliorando progressivamente le proprie capacità. Le procedure e gli algoritmi vengono accompagnati da una riflessione metacognitiva che incoraggia ciascun alunno a chiarire e motivare le scelte compiute. Queste strategie operative non solo facilitano l'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma si rivelano anche essenziali in un mondo caratterizzato da un'evoluzione tecnologica continua.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Coding, Robotica e sostenibilità: percorsi STEM alla Primaria

Nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR (DM 65/2023), l'Istituto ha redatto il progetto innovativo "Cittadini protagonisti del futuro".

Il progetto si propone di arricchire e ampliare le competenze degli alunni, focalizzandosi in particolare sulle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Per la Scuola Primaria, tra le iniziative rientrano i percorsi "Happy Robot", "Water Defenders" e "Power up! Energia per il domani".

Questi percorsi sono progettati per creare ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, in cui i bambini esplorano, scoprono e sviluppano abilità fondamentali per il loro futuro nel mondo contemporaneo.

"Happy Robot" intende avvicinare gli alunni al coding e al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul pensiero logico e computazionale, abituandoli ad affrontare i problemi seguendo procedure (algoritmi) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate.

Lo scopo dei percorsi "Water defenders" e "Power up!" è la creazione di una Smart City: partendo dall'analisi del territorio, gli alunni sono stimolati a riflettere sulla sua possibile evoluzione e guidati a progettare soluzioni per uno sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico. I nuclei centrali dei percorsi sono l'acqua e l'energia, risorse fondamentali per qualsiasi attività che svolgiamo ogni giorno.

Gli alunni sono impegnati in attività pratiche in cui diventano osservatori ed esploratori della realtà. Attraverso l'esperienza diretta, consolidano le loro conoscenze e imparano a riflettere sulle esperienze vissute. Le attività di problem solving e formulazione di ipotesi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

incoraggiano il pensiero critico e creativo, permettendo loro di affrontare situazioni nuove.

Nell'intento di raggiungere obiettivi comuni, l'apprendimento cooperativo sviluppa le competenze sociali e comunicative, incoraggiando il lavoro di squadra e la costruzione collettiva delle conoscenze.

Si utilizzano strumenti digitali per approfondire la naturale curiosità degli studenti. Le nuove tecnologie permettono di applicare abilità e conoscenze in contesti nuovi, stimolando l'interesse profondo per l'apprendimento.

Parallelamente, a supporto dei laboratori organizzati per gli alunni, i docenti seguono percorsi di formazione specifica finalizzati allo sviluppo, all'interno dei curricula, di attività e metodologie didattiche innovative.

- Laboratorio UDA-STEM 1 - Percorsi di sostenibilità
- Laboratorio UDA-STEM 2 - Supporto al percorso Water defenders
- Laboratorio UDA-STEM 3 - Supporto al percorso Power up! Energia per il domani
- Robotica educativa di base - supporto al percorso Happy Robot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: STEMLab alla Secondaria: dalla Programmazione alla Microbiologia**



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023), l'Istituto ha redatto il progetto innovativo "Cittadini protagonisti del futuro".

Il progetto si propone di arricchire e ampliare le competenze degli alunni, focalizzandosi in particolare sulle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Per la Scuola Secondaria, tra le iniziative rientrano i percorsi "Robolab", "Microlab" e "Primi passi da microbiologi" che si caratterizzano per un approccio laboratoriale. Questi percorsi non solo mirano a trasmettere conoscenze tecniche, ma promuovono anche valori essenziali come l'inclusione, la creatività e il pensiero divergente. Le attività didattiche tengono conto delle abilità e stili di apprendimento degli studenti, valorizzando le diversità e creando un ambiente accogliente basato sul rispetto reciproco.

"Microlab" si propone di introdurre gli studenti ai concetti base della programmazione e al linguaggio degli algoritmi attraverso esercizi guidati e l'elaborazione di progetti finalizzati alla costruzione di piccoli robot programmabili tramite schede elettroniche Microbit, utili per avvicinare al coding e al mondo dei maker.

"Robolab" è volto a educare gli alunni al pensiero computazionale, insegnando loro a pensare in maniera algoritmica. Attraverso un approccio di tipo esperienziale, gli studenti vengono avvicinati al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi.

"Primi passi da microbiologi" intende avvicinare gli studenti al mondo dei microbi attraverso lo sviluppo di strumenti teorici e pratici. Le risorse educative supplementari, centrate sulle attività laboratoriali, consolidano e arricchiscono le nozioni di microbiologia di base.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECON. I GR. L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Prima attività: "INIZIO A CONOSCERMI"

- Percorso di consapevolezza del proprio valore in quanto persona, secondo i principi fondamentali della Costituzione Italiana
- Riflessioni orali e scritte sul proprio comportamento in varie situazioni e ambienti (scuola, casa, svolgimento attività sportive)
- Osservazione e riflessione sul passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado come evento importante della propria carriera scolastica
- Conoscenza di sé per iniziare a costruire il proprio percorso personale attraverso la realizzazione del "Progetto accoglienza", basato sui seguenti punti: chi sono io, mi presento attraverso la mia carta d'identità, la mia storia, il mio carattere, la mia esperienza scolastica e non solo (lettura del libro L'occhio del lupo di Daniel Pennac)
- Presentazione e condivisione del lavoro individuale alla classe, per un confronto costruttivo con gli altri basato sulle caratteristiche di ognuno
- Creazione del "Quaderno di orientamento" diviso in tre parti (classe prima, classe seconda, classe terza) e suddivisione di ogni parte in sezioni (moduli)

Seconda attività: "IMPARO A CONOSCERMI"



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

PTOF 2022 - 2025

- Lettura di storie esemplificative di percorsi di scelta con esercizi, schede operative e riflessioni personali per aver maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie passioni per costruire un progetto personale
- Arricchimento della prima parte del Quaderno di Orientamento con i propri lavori personali
- "Sensi, emozioni e pensiero": riconoscimento delle emozioni (paura, tristezza, gioia) attraverso confronti e vissuti personali
- Passaggio dalle emozioni al pensiero, imparare a pensare (organizzare informazioni e conoscenze)
- Individuazione di strategie per "pensare da sé" e riconoscere le proprie passioni, ascoltare le idee degli altri e fare domande

Terza attività: "SONO ATTIVO NEL MONDO"

Essere parte attiva del processo di crescita personale, del proprio futuro e del proprio ruolo nella società per diventare cittadini responsabili e consapevoli del domani.

- Celebrazione del giorno della memoria attraverso la lettura condivisa del libro "Le valigie di Auschwitz" di Daniela Palumbo
- Aiuto e supporto agli alunni della Scuola Primaria per la comprensione del testo
- Arricchimento della prima parte del Quaderno di Orientamento con i propri lavori personali

Quarta attività: "DA GRANDE FARÒ - SCIENZA E TECNOLOGIA, IL TUO PONTE SUL FUTURO"

- Riflessioni a posteriori sull'uscita didattica presso l'Oasi di Sant'Alessio, area naturale protetta situata a Sant'Alessio con Vialone in provincia di Pavia.

Quinta attività: "VALUTO IL MIO PERCORSO E PROGETTO IL MIO FUTURO"

- Verifica dei risultati ottenuti in ambito scolastico e extrascolastico nel corso dell'anno in termini di motivazione, organizzazione del lavoro e competenze messe in campo



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

- Valutazione del proprio percorso scolastico e extrascolastico individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare
- Realizzazione dell'ultima sezione della prima parte del Quaderno di Orientamento

Sesta attività: "E-PORTFOLIO - IL CAPOLOLAVORO"

- Scelta di un prodotto ritenuto particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite (Capolavoro) da inserire nell'E-Portfolio

È prevista una settima attività extracurricolare la cui durata dipende dal progetto prescelto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	0	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto accoglienza per classi parallele, Circle time, Peer education

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Prima attività: "CONTINUO A CONOSCERMI"



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

- Percorso di consapevolezza del proprio valore in quanto persona, secondo i principi fondamentali della Costituzione Italiana
- "Come sto cambiando?" percorso di autoanalisi
- "Sensi, emozioni, pensiero" percorso basato sul riconoscimento delle emozioni e degli stati d'animo (empatia, invidia, nostalgia), attraverso confronti e vissuti personali, e sull'individuazione di strategie per imparare a "pensare da sé" (imparare dagli errori, combattere i pregiudizi)
- Avvio della compilazione della seconda parte del Quaderno di Orientamento

Seconda attività: "IMPARO A CONOSCERE IL MONDO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE"

- Percorsi per imparare a raccogliere le informazioni attraverso supporti informatici
- Conoscenza delle nuove frontiere della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, in particolare attraverso l'utilizzo della piattaforma "Unica" nella sezione dedicata all'orientamento.
- Arricchimento del Quaderno di Orientamento con contributi personali

Terza attività: "SONO ATTIVO NEL MONDO"

Obiettivo: Essere parte attiva del processo di crescita personale, del proprio futuro e del proprio ruolo nella società per diventare cittadini responsabili e consapevoli del domani.

L'attività è finalizzata a una rappresentazione teatrale a partire dalla lettura e dall'analisi di un libro per ragazzi.

Quarta attività: "DA GRANDE FARÒ - SCIENZA E TECNOLOGIA: IL TUO PONTE SUL FUTURO"

- Uscita didattica orientativa presso l'azienda agricola Riso Guerrini a Salussola (BI)
- Riflessioni legate all'esperienza vissuta presso l'azienda agricola Riso Guerrini

Quinta attività: "VALUTO IL MIO PERCORSO E PROGETTO IL MIO FUTURO"



Moduli di orientamento formativo

- Verifica dei risultati ottenuti in ambito scolastico e extrascolastico nel corso dell'anno in termini di motivazione, organizzazione del lavoro, competenze messe in campo
- Valutazione del proprio percorso scolastico e extrascolastico individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare
- Realizzazione dell'ultima sezione della seconda parte del Quaderno di Orientamento

Sesta attività: "E-PORTFOLIO - IL CAPOLOLAVORO"

- Scelta di un prodotto ritenuto particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite (Capolavoro) da inserire nell'E-Portfolio

È prevista una settima attività extracurricolare la cui durata dipende dal progetto prescelto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	37	0	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Circle time, Peer education, Metacognizione



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Prima attività: "CONTINUO A CONOSCERMI"

- Percorso di consapevolezza del proprio valore in quanto persona all'interno della Comunità Mondiale
- "Come sto cambiando?" percorso di autoanalisi
- "Sensi, emozioni, pensiero" riconoscimento delle emozioni (timidezza, gelosia, gioia) attraverso confronti e vissuti personali
- "Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità" gestito dagli operatori del Consultorio Familiare Decanale di Bollate
- Individuazione di strategie per imparare a "pensare da sé", sviluppo del pensiero autonomo (imparare ad argomentare la propria posizione)
- Avvio compilazione della terza parte del Quaderno di Orientamento

Seconda attività: "IMPARO A CONOSCERE IL MONDO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE - L'OFFERTA DEL TERRITORIO"

- Presentazione presso la scuola L. Da Vinci dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado Liceo Falcone Borsellino di Arese, ITCS Levi di Bollate, CAPAC di via Amoretti (MI, IIS FRISI)
- Partecipazione degli alunni delle classi terze a una lezione di biologia (estrazione del DNA) tenuta da un professore dell'ITCS Levi di Bollate in un laboratorio dell'Istituto stesso
- Riflessioni sulle esperienze vissute e confronto con studenti e insegnanti di altre scuole

Terza attività: "VERSO LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE"

- Incontri organizzati da Informagiovani di Novate Milanese volti a fornire ai ragazzi e alle loro famiglie le informazioni utili alla scelta del percorso di istruzione superiore.



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Gli incontri sono guidati da docenti esperti per ogni tipologia di percorso

- Presentazione, promozione e indicazioni per la partecipazione autonoma all'iniziativa "Campus 2024: le scuole si presentano!" organizzato da Informagiovani di Novate Milanese. Uno spazio privilegiato per incontrare docenti e studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e conoscerne la loro offerta didattica - formativa.
- Percorso di riflessione sulle attività di mini stage effettuate in autonomia dai ragazzi
- Arricchimento della terza parte del Quaderno di Orientamento con lavori personali

Quarta attività: "UN OCCHIO SUL MONDO: GIORNATA NAZIONALE DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA, INDUSTRIAMOCI-PMI DAY"

- Percorso di consapevolezza della presenza dell'industria nello spazio urbano come strumento di riflessione auto-orientativa (attività proposta da Assolombarda)
- Partecipazione a "Industriamoci - PMI Day", giornata nazionale delle piccole e medie imprese, organizzata da Confindustria per far conoscere alle nuove generazioni il mondo dell'impresa e le sue opportunità
- Conoscenza della cultura operativa della piccola e media impresa italiana, la presenza attiva dell'impresa nel paesaggio (fisico, sociale ed esistenziale) come soggetto portatore di sviluppo economico e luogo di realizzazione personale per tutte le persone che in impresa si impegnano attraverso il proprio lavoro
- Percorso didattico guidato "Pensare l'azienda", "Cosa scoprire di un'azienda", "Chi incontreremo" utilizzando le risorse dell'innovazione tecnologica

Quinta attività: "UN OCCHIO SUL MONDO - STEP TO THE FUTURE"

- "Step to the future, True or False" - percorso orientativo presso Fastweb. Interazione in tempo reale che si svolge in STEP. Gli alunni scoprono le loro FuturAbility, la personale propensione al futuro, con suggerimenti personalizzati su come sviluppare il percorso individuale
- Laboratorio digitale sulle fake news, per sapersi orientare nel web

Sesta attività: "SONO ATTIVO NEL MONDO"

**Moduli di orientamento formativo**

Essere parte attiva del processo di crescita personale, del proprio futuro ruolo nella società, della propria piena e felice esistenza nel mondo, secondo quanto previsto da Agenda 2030.

Salvaguardare l'ambiente

- Celebrazione della Giornata della Terra attraverso: pianificazione, organizzazione, approfondimento della tematica con lezioni partecipate interdisciplinari e realizzazione di un proprio elaborato
- Arricchimento della prima parte del Quaderno di Orientamento con i propri lavori personali

Settima attività: "VALUTO IL MIO PERCORSO E PROGETTO IL MIO FUTURO"

- Verifica dei risultati ottenuti in ambito scolastico e extra-scolastico nel corso dell'anno in termini di motivazione, organizzazione del lavoro e competenze messe in campo
- Valutazione del proprio percorso scolastico e extra-scolastico individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare
- Realizzazione dell'ultima sezione della terza parte del Quaderno di Orientamento

Ottava attività: "E-PORTFOLIO - IL CAPOLOLAVORO"

- Scelta di un prodotto ritenuto particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite (Capolavoro) da inserire nell'E-Portfolio

È prevista una nona attività extracurricolare nell'ambito dello sportello orientamento, la cui durata dipende dal progetto prescelto.



Moduli di orientamento formativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	35	0	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Circle time, Peer education, Metacognizione



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Conoscersi attraverso il movimento

“Conoscersi attraverso il movimento” è un progetto stimolante, volto a guidare ogni bambino alla scoperta e alla consapevolezza del proprio corpo. Si tratta di un percorso ludico-educativo che trasforma ogni momento in un'opportunità di crescita e sviluppo personale.

L'apprendimento è incentivato attraverso esperienze pratiche, attività motorie dinamiche e giochi di squadra coinvolgenti. Le attività motorie, unite a esperienze creative, aprono le porte a un mondo di esplorazione, dove il divertimento si fonde con l'apprendimento di concetti logico-matematici. ATTIVITÀ Giochi di squadra Percorsi misti Giochi di ruolo TEMPORISTICHE Sedici lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale OBIETTIVI Sviluppare, adeguare e consolidare lo schema corporeo Organizzare e affinare la percezione spazio-temporale Sviluppare e migliorare la coordinazione globale e segmentaria Sviluppare la conoscenza e l'uso del linguaggio verbale e non verbale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Miglioramento dell'espressività globale del bambino attraverso il movimento, la mimica, la parola. Acquisire o potenziare il controllo del corpo e la coordinazione fine motoria. Maggiore rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Inglese all'Infanzia

Il progetto prevede lezioni in lingua inglese tenute da una docente madrelingua per tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia divisi per età. ATTIVITÀ Canzoni mimate Ascolto di favole Giochi di simulazione Attività psicomotoria e motoria Giochi cooperativi Attività su schede predisposte TEMPISTICHE Lezioni da 1 ora, a cadenza settimanale: cinque incontri per i bambini di tre anni dieci incontri per i bambini di quattro anni dieci incontri per i bambini di cinque anni OBIETTIVI Mantenere l'attenzione sul messaggio orale Scoprire la presenza di lingue diverse Riconoscere la propria lingua e lingue diverse Memorizzare e ripetere filastrocche e canzoni Partecipare attivamente a conversazioni, giochi e attività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse. Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione. Sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Robotica all'Infanzia

Il percorso Robotica all'Infanzia rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Robotica all'Infanzia, rivolto ai bambini di cinque anni, è un percorso di coding che intende accompagnare i più piccoli alla scoperta del pensiero computazionale, affinché imparino a pensare giocando per trovare soluzioni a vari problemi. Grazie alle attività ludiche, individuali o di gruppo, i bambini utilizzano un robot, imparano a



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

conoscerlo, a gestirlo e a guidarlo in autonomia, di volta in volta sempre meglio. La finalità è promuovere un apprendimento che coniuga la pratica con la teoria, attraverso un approccio divertente e fortemente costruttivista, in grado di trasformare il pensiero in qualcosa di concreto e tangibile e favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, socio-relazionali ed emotivi. ATTIVITÀ Familiarizzazione con i robottini (osservazione, manipolazione, esplorazione). Giochi per scoprire le funzionalità dei robottini. Giochi individuali e di gruppo. Discussione e confronto. OBIETTIVI Avvicinare i bambini al mondo della robotica. Promuovere processi che consentono di diventare costruttori del proprio sapere. Sviluppare autonomia operativa. Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione. Sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta. Favorire lo spirito collaborativo. Stimolare il pensiero creativo. Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima. Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi. Acquisire un primo linguaggio di programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico e problem-solving: attraverso la costruzione e programmazione di robot, i bambini imparano a risolvere problemi e a pensare in modo critico, affrontando sfide tecniche. Sviluppo della creatività, sia nella progettazione dei robot sia nella scrittura di semplici codici. Sviluppo di abilità sociali e della capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune. Sviluppo delle capacità di pianificazione e realizzazione, aumentando la fiducia nelle proprie capacità. Sviluppo di un atteggiamento inclusivo e del rispetto per le diversità, mostrando come le tecnologie possano essere adattate a diverse esigenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Robolab

Il percorso Robolab rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Robolab, tenuto dai docenti della Scuola Secondaria, è volto a educare gli alunni al pensiero computazionale, insegnando loro a pensare in maniera algoritmica. Attraverso un approccio di tipo esperienziale, gli studenti saranno avvicinati al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi. Il percorso prevede l'impiego di kit educativi, di piattaforme open source, come Code.org, e del software Lego Spike o altri compatibili con i kit Lego. Per offrire al maggior numero possibile di alunni l'opportunità di partecipare al percorso, l'Istituto ha previsto due edizioni. ATTIVITÀ Giochi di simulazione Uso di strumenti multimediali Attività laboratoriali Costruzione e programmazione di piccoli robot TEMPORALICHE Quindici ore, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico. Sostenere l'alfabetizzazione informatica. Favorire la trasversalità delle discipline. Facilitare il processo di apprendimento. Favorire il processo di inclusione. Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica. Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Incremento della motivazione degli studenti attraverso la didattica laboratoriale. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina. Sviluppo di competenze collegate all'informatica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Microlab

Il percorso Microlab rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Microlab, condotto dai docenti della Scuola Secondaria, si propone di introdurre gli studenti ai concetti base della programmazione e al linguaggio degli algoritmi attraverso esercizi guidati e l'elaborazione di progetti, per esempio finalizzati alla costruzione di piccoli robot programmabili tramite schede elettroniche Microbit, utili per avvicinare al coding e al mondo dei maker. Il linguaggio di programmazione proposto potrà essere impiegato per far interagire i progetti elaborati con dispositivi hardware di diverso tipo. Per offrire al maggior numero possibile di alunni l'opportunità di partecipare al percorso, l'Istituto ha previsto due edizioni. ATTIVITÀ Lezioni introduttive al pensiero computazionale, alla robotica e al coding Giochi di simulazione Uso di strumenti multimediali Costruzione di piccoli robot Approccio alla programmazione dei robot Condivisione e confronto dei lavori svolti dai diversi gruppi TEMPORALI Quindici ore, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico. Sostenere l'alfabetizzazione informatica. Favorire la trasversalità delle discipline. Facilitare il processo di apprendimento. Favorire il processo di inclusione. Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica. Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.



Risultati attesi

Incremento della motivazione degli studenti attraverso la didattica laboratoriale. Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche. Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina. Sviluppo di competenze collegate all'informatica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Primi passi da microbiologi

Descrizione del progetto Il percorso Primi passi da microbiologi rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro, realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). "Primi passi da microbiologi", condotto dai docenti della Scuola Secondaria, è volto ad avvicinare gli studenti al mondo dei microbi attraverso lo sviluppo di strumenti teorici e pratici. Le risorse educative supplementari, centrate sulle attività laboratoriali, consolideranno e arricchiranno le nozioni di microbiologia di base. Per offrire al maggior numero possibile di alunni l'opportunità di partecipare al percorso, l'Istituto ha previsto due edizioni. ATTIVITÀ Osservazione al microscopio Monitoraggio microbiologico di superfici Coltivazione di microorganismi in vitro Individuazione di sostanze naturali con effetto antimicrobico TEMPISTICHE Quindici ore, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Rendere consapevoli della presenza ingente e ubiquitaria di microrganismi nell'ambiente che ci circonda e in associazione all'organismo umano Favorire la comprensione della diversità microbica e dell'esistenza di specie utili e di specie potenzialmente patogene Favorire la comprensione della moltiplicazione batterica Favorire la comprensione di alcune metodologie di base della microbiologia, come la coltura e la conta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della microbiologia nella vita quotidiana, ad esempio nella conservazione degli alimenti e nella salute pubblica. Sviluppare un approccio critico e informato nei confronti della salute e dell'ambiente. Sviluppare capacità di lavoro di gruppo e collaborazione, attraverso attività di laboratorio e progetti di ricerca. Migliorare le abilità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

comunicative, scritte e orali, nel presentare le ricerche e i risultati.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Happy Robot

Il percorso Happy Robot rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Happy Robot, condotto dai docenti della Scuola Secondaria, intende avvicinare gli alunni al coding e al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul pensiero logico e computazionale, abituandoli ad affrontare i problemi seguendo procedure (algoritmi) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Attraverso una metodologia ludico-sperimentale, gli alunni conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e potranno sviluppare capacità logiche e di progettazione. Con l'impiego di kit robotici da costruzione (Lego Education Essential o Spike - Kit SamLab), gli alunni impareranno a costruire e programmare, a mettere in moto la propria creatività, a condividere, a collaborare, a comunicare e crescere come "cittadini" che sanno usare le tecnologie consapevolmente e a non essere meri fruitori passivi delle macchine. L'esperienza di robotica educativa permetterà di amplificare la dimensione interattiva e potenziare l'autostima, rendendo più efficace la didattica e sviluppando sapere tecnologico e scientifico. ATTIVITÀ Lezioni introduttive al coding e alla robotica Progettazione di sequenze di azioni Costruzione di piccoli robot Discussione e confronto dei risultati TEMPISTICHE 15 ore, con lezioni a cadenza settimanale OBIETTIVI Potenziare le capacità logiche Sviluppare il pensiero divergente Identificare gli eventi e le cause che determinano gli effetti Favorire l'accettazione delle regole e dell'errore, in quanto punto di partenza di un nuovo progetto Favorire il lavoro di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali



Risultati attesi

Maggiore abilità nel programmare giuste procedure. Facilità nel risolvere problemi. Buona padronanza della lateralità. Approccio costruttivo alle tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Water defenders

Il percorso Water defenders rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Lo scopo di Water defenders è la creazione di una Smart City: partendo dall'analisi del territorio, gli alunni saranno stimolati a riflettere sulla sua possibile evoluzione e guidati a progettare soluzioni per uno sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico. Il nucleo centrale del percorso è l'acqua, risorsa fondamentale per qualsiasi attività che svolgiamo ogni giorno. Attraverso l'approccio laboratoriale, gli alunni individueranno le problematiche legate alla risorsa acqua: approvvigionamento, difesa e consumo consapevole. Nella fase conclusiva del percorso i ragazzi svilupperanno una campagna pubblicitaria (poster e spot pubblicitari) per sensibilizzare i cittadini sull'uso consapevole delle risorse idriche. Attività Studio delle caratteristiche dell'acqua e del ciclo dell'acqua Brainstorming, discussione e analisi di materiale selezionato Visione di filmati Lavoro di gruppo Realizzazione di materiali per la campagna di sensibilizzazione Tempistiche 15 ore, con lezioni a cadenza settimanale Obiettivi Riconoscere l'acqua come elemento naturale costitutivo di tutti gli organismi viventi Riconoscere le principali caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua Conoscere il ciclo dell'acqua Riflettere sulla differente disponibilità dell'acqua nelle diverse aree del mondo Aumentare la consapevolezza e la conoscenza sul tema acqua in un'ottica di salvaguardia di un bene pubblico, in quanto risorsa esauribile di alto valore ambientale Educare a un consumo responsabile, in particolare nell'ambito domestico, attraverso l'acquisizione del concetto di risorsa limitata Conoscere le procedure che portano alla salvaguardia e alla preservazione dell'acqua Lavorare per individuare possibili soluzioni al problema all'interno della comunità Acquisire la conoscenza osservando, ponendosi domande,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

formulando ipotesi, sperimentando

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi

Acquisizione delle conoscenze fondamentali sulla conservazione dell'acqua. Maggiore consapevolezza legata all'importanza dell'acqua potabile e al ciclo dell'acqua. Maggiore consapevolezza delle problematiche legate alla gestione dell'acqua, come la scarsità d'acqua e l'inquinamento, sviluppando un atteggiamento positivo verso la sostenibilità. Adozione di comportamenti più responsabili riguardanti l'uso dell'acqua, come ridurre gli sprechi e utilizzare risorse idriche in modo più efficiente. Acquisizione di tecniche pratiche per il risparmio idrico, come la raccolta dell'acqua piovana, la creazione di sistemi di irrigazione efficienti per le piante, e la cura della flora locale. Sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra compagni di classe, sviluppando competenze sociali e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Power up! Energia per il domani

Il percorso Power up! Energia per il domani rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Lo scopo di Power up! è la creazione di una Smart City: partendo dall'analisi del territorio, gli alunni saranno stimolati a riflettere sulla sua possibile evoluzione e guidati a progettare soluzioni per uno sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico. Il nucleo centrale del percorso è l'energia, risorsa fondamentale per qualsiasi attività che svolgiamo ogni giorno. Attraverso l'approccio laboratoriale, gli alunni riusciranno a riconoscere i benefici dell'energia green e progetteranno un sistema di approvvigionamento elettrico di una città. ATTIVITÀ Le attività saranno definite e pubblicate in



fase di programmazione nel mese di settembre. TEMPISTICHE 15 ore, con lezioni a cadenza settimanale. OBIETTIVI Gli obiettivi specifici saranno definiti in fase di programmazione annuale nel mese di settembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza riguardo al cambiamento climatico e alle sue cause. Comprendere l'importanza della sostenibilità e dell'uso responsabile delle risorse naturali. Conoscenza della differenza tra fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile. Adozione di comportamenti più sostenibili nella vita quotidiana. Miglioramento delle capacità di collaborazione e comunicazione. Sviluppo del pensiero critico nei confronti delle informazioni disponibili sul cambiamento climatico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Sportello Orientamento

Il percorso Sportello Orientamento rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Con l'attivazione e la gestione di uno sportello orientamento in presenza e/o on line, si intende offrire ai ragazzi di classe Terza e alle loro famiglie occasioni di riflessione individuale per l'orientamento in uscita. Lo scopo è portare l'alunno a divenire consapevole delle proprie capacità, attitudini e aspettative inerenti il futuro come persona e come studente, al fine di compiere una scelta ragionata. ATTIVITÀ Attivazione di uno sportello di orientamento per genitori e alunni. Utilizzo del "quaderno di orientamento". Raccolta di informazioni sull'eventuale scelta formativa di ciascun alunno. Incontri informativi presso la nostra sede e presso gli istituti superiori, presenziati da docenti della Scuola superiore (Primo Levi, Erasmo e Frisi). Laboratori disciplinari e metodologici, tenuti da docenti di istituti superiori. Partecipazione all'iniziativa Campus online di InformaGiovani di Novate. Analisi del



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

materiale illustrativo, distribuito in formato cartaceo ed elettronico dagli insegnanti delle scuole superiori. Somministrazione agli alunni di questionari utili a riflettere sulle proprie caratteristiche, interessi e attitudini. Monitoraggio d'Istituto relativo alle scelte compiute dagli alunni. TEMPISTICHE Quindici ore, in orario curricolare ed extracurricolare. OBIETTIVI Pervenire, al termine della classe terza, a un consiglio orientativo rispondente al profilo globale dell'alunno Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io, nella scoperta delle proprie attitudini Far comprendere a ogni alunno che può essere parte attiva del proprio processo di crescita e del proprio ruolo nella società Stimolare la partecipazione attiva attraverso esperienze di apprendimento diversificate Favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico Attivare la capacità progettuale Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta coerente con i propri interessi, le proprie attitudini e qualità Favorire la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendo l'alunno autonomo nelle proprie scelte Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri e attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.



Risultati attesi

Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso. Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali. Controllo e riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Orientamento on the road

Il percorso Orientamento on the road rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Il percorso prevede un ciclo di incontri fra un formatore mentor e un gruppo di studentesse e studenti con il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring. Le proposte sono volte a favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. ATTIVITÀ Brainstorming condotti da un formatore mentor Illustrazione dei diversi indirizzi di studio Lettura e analisi di materiale informativo Visione di filmati Giochi di ruolo TEMPISTICHE Quindici ore, in orario curricolare ed extracurricolare OBIETTIVI Instaurare una relazione che faciliti il dialogo con i ragazzi e le ragazze Offrire ai ragazzi e alle ragazze uno spazio di ascolto aperto e libero da pregiudizi Aiutare a riconoscere le proprie attitudini e aspirazioni Incoraggiare a proseguire gli studi, superando gli eventuali limiti imposti dal contesto sociale e familiare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso. Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). Promuovere un processo di autoconoscenza e



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

consapevolezza di sé. Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali. Controllo e riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● In scena!

Il percorso In scena! rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). In scena!, organizzato e condotto dai docenti della Scuola Secondaria, si propone di stimolare nei ragazzi la creatività, l'espressività e la capacità di relazionarsi in modo positivo con i pari e i docenti. Le attività proposte hanno il fine di aumentare l'autostima, di mettere a frutto le conoscenze acquisite in classe e di incrementare le competenze in lingua inglese. Il progetto prevede l'allestimento di uno spettacolo conclusivo realizzato con il contributo di tutti i ragazzi partecipanti. Per offrire al maggior numero possibile di alunni l'opportunità di partecipare al percorso, l'Istituto ha previsto due edizioni. ATTIVITÀ Lettura del copione Esercitazioni di pronuncia e intonazione Allestimento delle scene Recitazione TEMPISTICHE Nove incontri da due ore a cadenza settimanale, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico. Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi. Collaborare fattivamente con i compagni per realizzare attività e progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Raggiungimento di una maggiore sicurezza linguistica e recitativa. Superamento di alcuni blocchi emotivi che limitano l'espressione linguistica e corporea spontanea. Maggiore apertura alla collaborazione e cooperazione all'interno del gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Cambridge A2 Key

Il percorso Cambridge A2 Key rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Il modulo consiste in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione Cambridge A2 Key per gli studenti partecipanti. ATTIVITÀ Simulazioni mirate ad acquisire dimestichezza con le prove previste dall'esame. Esercitazioni di Listening, Reading, Writing and Speaking. TEMPISTICHE Nove lezioni da 2 ore a cadenza settimanale, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo. Avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura. Comprendere materiali



autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata. Interagire in situazioni d'uso di lingua corrente, rispondendo e ponendo domande.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione della lingua orale e scritta
Miglioramento della produzione dal punto di vista lessicale (vocabolario) e strutturale (esprimersi in modo semplice e corretto)
Miglioramento della produzione dal punto di vista del ritmo melodico della Lingua (accento, intonazione e pronuncia).

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● **Certificazione DELE A1**

Il percorso Certificazione DELE A1 rientra nel Progetto Cittadini protagonisti del futuro realizzato nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). Il modulo consiste in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua spagnola e avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione DELE (Diploma de Español como Lengua Estranjera) di livello A1 per gli studenti partecipanti. ATTIVITÀ Lezioni frontali Ascolto ed esercizi di comprensione Giochi di ruolo Conversazioni Lettura e comprensione di testi Scrittura di brevi testi Prove simulate TEMPISTICHE Nove incontri da due ore a cadenza settimanale, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Sostenere la comunicazione in lingua straniera. Promuovere e incoraggiare la creazione della propria identità in qualità di cittadino europeo. Concepire la lingua comunitaria spagnola come veicolo di opportunità e di successo in ambito sociale, educativo e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione della lingua orale e scritta
Miglioramento della produzione dal punto di vista lessicale (vocabolario) e strutturale (esprimersi in modo semplice e corretto)
Miglioramento della produzione dal punto di vista del ritmo melodico della Lingua (accento, intonazione e pronuncia).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● English for everybody

Il progetto, realizzato in collaborazione con docenti madrelingua, ha l'obiettivo di potenziare le competenze di listening e speaking. Il percorso è strutturato in workshop didattici in inglese, graduati in base all'età e alle competenze linguistiche, e differenziati per argomenti. Le classi Terze avranno accesso al progetto grazie ai fondi messi a disposizione dall'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (DM 65/2023). ATTIVITÀ Conversazioni in lingua inglese Canti Giochi di simulazione Motorie e psicomotorie TEMPISTICHE Diciotto lezioni da 60 minuti. OBIETTIVI Classi prime - seconde - terze Listening. Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente. Speaking. Produrre, in situazione dialogica, parole e semplici strutture. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Classi quarte - quinte Listening. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso. Comprendere brevi testi, anche multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale. Speaking. Descrivere sé stessi, persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire informazioni



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

affendenti alla sfera personale, integrando anche con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano,



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi

Maggiore curiosità e interesse nell'approccio alla lingua inglese. Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera. Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Yogando a scuola

Il progetto è volto a incanalare l'energia dei bambini e a potenziarne l'autostima e la conoscenza di sé. Attraverso gli asana (posture) si favorisce la capacità di concentrarsi, ascoltare il proprio corpo e respirare in modo fluido e corretto. ATTIVITÀ Motoria Psicomotoria TEMPISTICHE
Lezioni da 45 minuti, a cadenza settimanale. OBIETTIVI Migliorare lo schema corporeo. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, utilizzando i cinque sensi. Usare il proprio corpo a livello di gioco simbolico, mimare semplici situazioni e animali. Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Suscitare interesse e divertimento nei bambini. Migliorare l'attenzione e l'ascolto. Esercitarsi a portare l'attenzione su una cosa alla volta. Favorire atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti di sé stessi, sviluppando l'autostima Rispettare l'ambiente, gli altri e le singole diversità. Rispettare spazi e tempi, propri e degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Viva il Latino, il Latino è VIVO!!

Il progetto prevede il potenziamento della lingua italiana e l'approccio a quella latina, utilizzando anche giochi e fumetti per scoprire la non estraneità al mondo antico latino. L'obiettivo è fornire i rudimenta latini studiando le principali strutture ortografiche e morfo-sintattiche a partire da quelle della lingua italiana. ATTIVITÀ Lettura Scrittura Giochi di simulazione TEMPISTICHE Dieci lezioni da 2 ore a cadenza settimanale, in orario extracurricolare. OBIETTIVI Si farà riferimento al Curricolo Verticale di Italiano della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Capacità di analisi e ragionamento logico. Comprensione degli elementi basilari della lingua latina. Potenziamento attraverso lo studio della lingua latina delle competenze in lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Tornare a volare!

Le diverse esperienze e articolazioni del progetto "Tornare a volare!" si svolgeranno nell'arco dell'intero anno scolastico, coinvolgendo le tre classi seconde della Scuola Primaria Rosmini. Ogni gruppo classe parteciperà a laboratori organizzati presso l'aula di musica e negli atri appositamente allestiti. Le attività, proposte a cadenza settimanale, saranno condotte da tutti i docenti di classe. Il percorso si concluderà con lo spettacolo musico-teatrale Tornare a volare, messo in scena presso il teatro La Bolla di Bollate e aperto a tutta la comunità scolastica. La realizzazione di Tornare a volare sarà un viaggio straordinario, nel quale il contributo delle famiglie sarà importante. Non si tratterà solo di creare costumi e scenografie, ma di intessere insieme un arazzo di emozioni, talenti e passione. Tutti – bambini, genitori e docenti – potranno immergersi in questa avventura, ballando, cantando e recitando. Sarà un momento speciale in cui ognuno potrà esprimere se stesso, creando ricordi indimenticabili e forti legami. La scelta di avvalersi di un laboratorio musico-teatrale come strumento educativo nasce dalla consapevolezza che il linguaggio teatrale, se affrontato con un approccio pedagogico adeguato, ha il potere di sviluppare competenze, valorizzare la multiculturalità e promuovere la socializzazione tra gli studenti. Questo tipo di attività favorisce la coesione del gruppo, incoraggia l'integrazione delle diversità e, non meno importante, crea condizioni ottimali per un sano e armonioso sviluppo personale. La messa in scena di uno spettacolo teatrale viene vissuta come una festa, un'esperienza coinvolgente che mette in risalto l'espressione sia individuale che collettiva, nella quale ogni partecipante diventa protagonista. Attività previste Recitazione Canto Ballo Riprese cinematografiche Realizzazione di uno spettacolo musico-teatrale Tempistiche Lezioni da 60 minuti a cadenza settimanale Obiettivi Sviluppare le capacità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali Migliorare le capacità attentive e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

mnemoniche Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause) Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo Rispettare i turni d'intervento Memorizzare e recitare i testi drammatizzati Arricchire il patrimonio lessicale Sperimentare le potenzialità espressive della voce e degli strumenti musicali Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico-musicali e coreutiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi



Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità specifiche in ambito espressivo e sociale. Acquisizione di diversi linguaggi sul piano cognitivo e comunicativo che consolidino le abilità linguistiche attraverso momenti di conversazione. Valorizzeranno dei linguaggi musicale, corporeo, grafico usando la voce, il corpo, la mimica il canto, l'immagine.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Potenziamento tecnologia

Il progetto "Potenziamento Tecnologia" consente agli studenti di partecipare ad attività collettive in ambienti rinnovati grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'introduzione di nuovi strumenti tecnologici di supporto. L'obiettivo principale è rafforzare le competenze informatiche e valorizzare le potenzialità individuali di ciascuno studente attraverso una serie di percorsi formativi. Tra questi, si annoverano il pensiero computazionale applicato alla robotica e al coding, nonché la progettazione e realizzazione di manufatti, avvalendosi di spazi dedicati all'uso di stampanti 3D. Inoltre, grazie all'impiego di lavagne digitali e all'introduzione di ulteriori strumenti, come tablet, robot e stampanti, gli studenti avranno l'opportunità di condividere i risultati delle proprie attività, favorendo così un dibattito costruttivo e stimolante.

ATTIVITÀ
 Utilizzo di strumenti multimediali Progettazione Stampa di oggetti in 3D
TEMPISTICHE Lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale.

OBIETTIVI Individuare la funzione e il corretto uso degli oggetti dell'ambiente circostante
 Descrivere fenomeni osservati formulando domande, ipotesi e realizzare semplici esperimenti
 Applicare procedure finalizzate alla produzione di manufatti, utilizzando strumenti e materiali diversi e seguendo modelli e istruzioni
 Utilizzare hardware e software didattici
 Pianificare e realizzare oggetti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni
 Riconoscere e rappresentare figure solide e piane
 Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

creativo ed efficiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze informatiche degli studenti. Sviluppo delle competenze digitali acquisite. Apprendimento di strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione. Incremento della motivazione nello studio, con l'ausilio di strumenti digitali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scopriamo l'arte insieme

“Scopriamo l’arte insieme” ha la finalità di sviluppare e potenziare negli alunni le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo, unico e personale, mentre esplorano l’affascinante mondo della Storia dell’arte. I bambini potranno scoprire e sperimentare varie tecniche di espressione del campo artistico, dalle tradizionali alle più innovative. Ogni attività sarà adattata all’età e alle capacità di ogni singolo alunno, per garantire un percorso coinvolgente e personalizzato. Il lavoro svolto sarà prevalentemente legato agli argomenti predisposti dal Curricolo Verticale d’istituto, nello specifico nei campi dell’arte e della storia. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali e artistiche; attraverso attività ludiche e manuali, i bambini impareranno l’armonia delle forme e dei colori e realizzeranno le loro opere d’arte. Comprendranno che ognuno può essere l’artefice e non solo il fruitore delle “cose” belle.

ATTIVITÀ Attività manipolative Disegno/grafica Lettura e analisi di opere d’arte Utilizzo di tecniche e materiali diversi Utilizzo di strumenti multimediali **TEMPISTICHE** Lezioni da due ore, a cadenza settimanale **OBIETTIVI** Classe Prima Sviluppare la coordinazione oculo - manuale Conoscere e utilizzare i colori primari e secondari Conoscere le potenzialità espressive dei materiali plastici e di quelli bidimensionali (argilla, pasta di sale, matite, pennarelli, carta e cartoncini) Utilizzare semplici tecniche e strumenti per realizzare elaborati grafici e pittorici Utilizzare in modo realistico e fantastico i colori Classe Seconda Osservare la realtà percepita e utilizzare il disegno e i colori per rappresentarla Approccio alle opere d’arte Esprimere sensazioni ed emozioni in modo creativo e spontaneo Conoscere il cerchio cromatico e le regole relative alla formazione dei colori Conoscere e utilizzare varie tecniche produttive (colorazione a punti e linee, mosaico, graffiti, collage e acquerello) Conoscere e utilizzare in modo adeguato i colori caldi e freddi e i colori complementari Classe Terza Rielaborare in modo personale le immagini con alcune tecniche e materiali, per poter esprimere sensazioni ed emozioni Conoscere e saper utilizzare vari strumenti (matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, acquerello, Das, argilla e carta crespata) Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte Utilizzare in modo consapevole alcuni strumenti di espressione artistica Osservare la realtà percepita e utilizzare il disegno e i colori per rappresentarla



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Promuovere le conoscenze artistiche. Miglioramento delle capacità espressive. Offrire a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto di lavoro sereno e stimolante. Integrare in maniera trasversale e motivante i bambini che tendono ad autoescludersi da una didattica tradizionale. Fornire agli studenti in difficoltà strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Crescere con la Musica

Il progetto "Crescere con la musica" è un viaggio entusiasmante che inizia sin dalle classi Prime, dove i piccoli artisti si immergono in un mondo di suoni e movimenti. Attraverso l'ascolto, giochi, canti e l'utilizzo dello strumentario Orff, ogni bambino potrà esplorare e sviluppare le proprie attitudini musicali in un ambiente gioioso e coinvolgente. L'obiettivo è chiaro: guidare gli alunni, anno dopo anno, verso una comprensione fondamentale dell'alfabeto musicale, affinché possano approcciare, con entusiasmo, lo studio di uno strumento melodico. Nelle classi Terze, Quarte e Quinte il flauto dolce diventerà lo strumento di avventure melodiche. In parallelo alle attività di canto, movimento e ritmi, lo sviluppo della musicalità attraverso esperienze creative lascerà un segno duraturo. Ogni anno scolastico si concluderà con un evento spettacolare, in cui ciascun alunno potrà brillare, mostrando le abilità musicali acquisite. Le tematiche dei percorsi musicali sono affascinanti e variegata. Le classi Prime esploreranno il mondo dell'amicizia, mentre le Seconde metteranno in scena lo straordinario spettacolo musico-teatrale "Tornare a volare". Le classi Terze rivivranno le fantastiche avventure di "Alice nel paese delle meraviglie", le Quarte torneranno indietro nel tempo, alla scoperta della civiltà egizia; le Quinte, infine, partiranno per un viaggio folkloristico tra le meravigliose regioni d'Italia. Insomma, Crescere con la Musica è un'esperienza che celebra la musica e l'arte, coinvolgendo cuore e mente dei nostri giovani allievi!

ATTIVITÀ Ascolto di brani musicali Canto e ballo Esercizi ritmici Esecuzioni di brani musicali (flauto dolce) **TEMPISTICHE** Lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale **OBIETTIVI**

Classe Prima Interpretare brani attraverso il movimento e la gestualità, utilizzare il proprio corpo per conoscere le potenzialità sonore (suoni con la voce, con le mani, con i piedi, ecc.) Eseguire per imitazione semplici sequenze ritmiche con lo strumentario didattico Cantare in coro su imitazione Classe Seconda Rappresentare e interpretare i brani attraverso l'uso dei vari linguaggi espressivi Cantare in coro su imitazione Muoversi nello spazio rispettando ritmi e cadenze Controllare il gesto e il movimento per eseguire semplici danze rispettandone il ritmo e la melodia Classe Terza (studio del flauto dolce) Rappresentare e interpretare brani attraverso l'uso dei vari linguaggi espressivi Riconoscere le note dalla loro posizione sul pentagramma Riconoscere le principali figure ritmiche (note e pause): Semiminima, Minima, Minima col punto, Semibreve Eseguire elementari melodie con il flauto dolce Saper cantare brani in coro Eseguire semplici danze collettive coordinando il proprio movimento con quello degli altri Classe Quarta (studio del flauto dolce) Rappresentare e interpretare brani attraverso l'uso dei vari linguaggi espressivi Saper usare la voce in modo espressivo Simbolizzare con segni convenzionali l'altezza e la durata dei suoni Usare la voce, gli strumenti ritmici/melodici per eseguire correttamente sequenze ritmiche e brani musicali Eseguire semplici danze collettive coordinando il proprio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

movimento con quello degli altri Classe Quinta (studio del flauto dolce) Confrontare e analizzare suoni diversi per timbro, intensità, durata o altezza; classificare e ordinare Conoscere gli strumenti principali e la composizione dell'orchestra Conoscere e rappresentare gli elementi di base della scrittura musicale Eseguire in gruppo e individualmente brani ritmico/strumentali in un contesto di musica d'insieme Saper cantare brani in coro Eseguire danze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento e il divertimento nel mondo della musica in gruppo. Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali. Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme. Sviluppo delle capacità di ascolto,



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scoprire il mondo del corpo

Il progetto "Scoprire il mondo del corpo" è dedicato ai bambini della prima, seconda e terza elementare e si propone di sviluppare le loro competenze motorie globali e fini, favorendo il gioco di squadra e la cooperazione. Attraverso attività ludiche e sportive, i piccoli alunni avranno l'opportunità di affinare le loro abilità motorie, migliorare la coordinazione e la percezione spaziale, fondamentali per una crescita sana e armoniosa. L'approccio sarà pratico e divertente, con un forte focus sull'apprendimento attraverso il gioco. Gli insegnanti guideranno le attività in modo da garantire un ambiente inclusivo, in grado di soddisfare le diverse esigenze e capacità di ciascun bambino.

ATTIVITÀ Giochi di squadra Percorsi motori Giochi strutturati e non
 Tempistica Lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale
OBIETTIVI Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti da organi di senso. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali. Utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti. Conoscere e applicare correttamente, consapevoli del valore delle regole e l'importanza di rispettarle, di numerosi giochi di movimento individuali e di squadra. Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettandone i limiti ed interagendo positivamente con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Migliorare le abilità motorie. Accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LILT, Agenti 00 sigarette

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni sulla tematica del fumo promuovendo uno stile di vita salutare e consapevole. Attraverso l'intervento degli educatori LILT, nei panni di veri e propri Agenti 00Sigarette, i ragazzi imparano a sviluppare le cosiddette "life skill", quelle "competenze per la vita" fondamentali per gestire i problemi, le domande e le situazioni quotidiane. Il progetto didattico è un'occasione per riflettere, in maniera interattiva e divertente, su tematiche quali il benessere psicofisico, le scelte alimentari e l'importanza di decidere con la propria testa,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

che si collegano facilmente ai contenuti del programma scolastico. ATTIVITÀ Giochi di simulazione Grafica/disegno Visione di filmati Ascolto di storie TEMPISTICHE Un incontro di due ore per classe OBIETTIVI Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Conoscere le condizioni per la salute dell'organismo umano: igiene e prevenzione. Adottare uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del rapporto salute-benessere-realizzazione personale. Adozione di comportamenti sani e corretti. Consapevolezza dei rischi e delle conseguenze di comportamenti che mettono in pericolo la propria salute e quella degli altri.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Taekwondo

Il progetto, tenuto da un esperto esterno, è volto a potenziare e a diversificare le occasioni delle attività motorie e della pratica sportiva. Il percorso si concluderà con una lezione aperta ai genitori. ATTIVITÀ Motoria Psicomotoria TEMPISTICHE 18 Lezioni da 45 minuti, a cadenza quindicinale OBIETTIVI Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche. Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità motorie. Maggiore rispetto delle regole, nello sport e nella vita di tutti i giorni. Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione. Maggiore accettazione della sconfitta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Attiva Kids

Il progetto nazionale per la scuola primaria Scuola Attiva Kids, promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), prevede l'intervento di un esperto esterno e si propone di potenziare l'educazione fisica nelle classi prime, seconde e terze. ATTIVITÀ Attività motoria e psicomotoria TEMPISTICHE Lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale OBIETTIVI Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare /lanciare). Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Migliorare le abilità motorie. Accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Sport nelle Scuole

Il progetto, realizzato grazie alla collaborazione di diverse Associazioni del Territorio, si propone di offrire a tutti gli alunni l'opportunità di sperimentare una varietà di nuove discipline sportive. Questo programma mira non solo a promuovere l'attività fisica, ma anche a favorire lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, stimolando il lavoro di squadra e l'inclusione. Attraverso momenti di divertimento e apprendimento, gli studenti avranno la possibilità di scoprire il proprio potenziale e di coltivare una passione per lo sport fin dalla giovane età. ATTIVITÀ Motorie Psicomotorie TEMPISTICHE Lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale OBIETTIVI Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione. Maggiore accettazione della sconfitta. Maggiore consapevolezza e rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● A scuola con team volley

Il progetto "A Scuola con Team Volley" mira ad avvicinare gli alunni alla pratica del minivolley e della pallavolo, incoraggiando la visione di questo sport come una sana abitudine di vita. Attività previste Esercizi per apprendere i fondamentali di base (palleggio, battuta, bagher e attacco) Gioco di squadra Tempistiche Lezioni da 2 ore, a cadenza settimanale Obiettivi Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. Rispettare le regole nella competizione sportiva. Saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze fondamentali del volley, come il bagher, il palleggio e il servizio. Miglioramento di coordinazione, equilibrio, forza e agilità. Sviluppo della collaborazione, comunicazione e rispetto dei compagni. Sviluppo di abilità sociali, come la leadership, la gestione dei conflitti e l'empatia. Promozione di uno stile di vita sano Incremento dell'Autostima Sviluppo delle capacità per imparare a gestire la vittoria e la sconfitta. Apprendimento dei valori come il fair play, il rispetto dell'avversario e l'importanza del sacrificio e della perseveranza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Armonia e scrittura: Yoga educativo e metodo Venturelli

Il percorso "Armonia e Scrittura: Yoga educativo e metodo Venturelli" combina i benefici dello yoga educativo con le solide fondamenta del metodo Venturelli, creando un'esperienza educativa integrata e coinvolgente per i bambini. Il percorso si propone di offrire un ambiente stimolante, in cui l'apprendimento avviene attraverso la pratica dello yoga e attività mirate, favorendo lo sviluppo di competenze fondamentali per il successo nella scuola primaria. Attraverso esercizi yoga progettati appositamente, i bambini potranno migliorare la coordinazione, affinare la consapevolezza del proprio corpo e potenziare le abilità grafiche. Questi elementi sono essenziali per una scrittura più fluida e precisa. Inoltre, il programma è studiato per incrementare la concentrazione, consentendo agli alunni di affrontare le sfide scolastiche con maggiore serenità e determinazione. In questo percorso, ogni lezione diventa quindi un'opportunità per crescere sia sul piano fisico che su quello cognitivo, rendendo l'apprendimento un'esperienza piacevole e profonda. L'integrazione di movimento, respirazione e creatività contribuirà a formare una base solida per il futuro di ogni bambino, incoraggiando un approccio olistico all'educazione. ATTIVITÀ Attività motoria e psico-motoria TEMPISTICHE 10 lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale OBIETTIVI Individuare le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità. Utilizzare il corpo per esprimere sensazioni, emozioni.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Sviluppare la coordinazione oculo – manuale. Esercitare l'abilità manipolativa e creativa attraverso l'uso di materiali diversi. Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi



Suscitare interesse e divertimento nei bambini. Migliorare l'attenzione e l'ascolto. Esercitarsi a portare l'attenzione su una cosa alla volta. Favorire atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti di sé stessi, sviluppando l'autostima Rispettare l'ambiente, gli altri e le singole diversità. Rispettare spazi e tempi, propri e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Baskin a Scuola

L'obiettivo del progetto Baskin è offrire agli alunni un'ulteriore occasione di fare sport e, al contempo, alla comunità scolastica un'esperienza di inclusione. In particolare, il baskin prevede attività motorie e sportive inclusive; è uno sport che permette a persone normodotate e a persone con qualsiasi tipo di disabilità di giocare nella stessa squadra. Pertanto, non solo i disabili utilizzano le competenze dei normodotati, ma anche i normodotati investono sulle capacità dei loro compagni di squadra disabili che si rivelano fondamentali per arrivare alla vittoria. Dalla pratica del Baskin tutti possono trarre beneficio, imparando a inserirsi e a cooperare in un gruppo caratterizzato da gradi di abilità differenti. ATTIVITÀ Motorie Psicomotorie Giochi di squadra TEMPISTICHE Tre lezioni da due ore, a cadenza settimanale OBIETTIVI Permettere a tutti i partecipanti (maschi e femmine, normodotati e disabili fisici e intellettivi) di giocare insieme e di esprimere il massimo delle proprie capacità. Rispettare le diversità individuali. Prendere consapevolezza delle diseguaglianze sociali. Sviluppare abilità psicomotorie. Sentirsi protagonisti nel raggiungimento di un obiettivo specifico, per dare un vantaggio concreto alla propria squadra. Migliorare l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Favorire l'integrazione, l'aggregazione e la socializzazione tra soggetti con disabilità e soggetti non disabili attraverso la pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Laboratorio di avvio al flauto dolce

Il progetto ha come obiettivo principale l'introduzione al flauto dolce e la promozione delle competenze pratico-cognitive fondamentali per lo sviluppo della musicalità. Durante il percorso i bambini saranno coinvolti in attività pratiche mirate a esplorare vari aspetti della musica, tra cui l'interpretazione del ritmo, la lettura delle note, oltre che in sessioni di ascolto attivo e pratica strumentale. Attraverso un approccio interattivo e giocoso, gli alunni avranno l'opportunità di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

immergersi nel mondo musicale, sviluppando la creatività e l'amore per la musica. Attività previste Ascolto di brani ritmico-musicali Canto Attività ritmiche Lettura dello spartito musicale Avvio all'uso del flauto dolce Esecuzione di semplici brani con lo strumento musicale Tempistiche Dieci lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale Obiettivi Eseguire elementari melodie con uno strumento melodico (flauto). Riconoscere le note dalla loro posizione sul pentagramma. Ascoltare suoni diversi e ordinarli per durata, intensità, altezza e timbro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali



Risultati attesi

Sviluppo della capacità di suonare il flauto dolce, inclusa la corretta postura, la respirazione e la tecnica di emissione del suono. Riconoscimento e riproduzione di note musicali, scale e semplici melodie. Maggiore capacità di ascolto attivo e distinzione dei diversi suoni e ritmi.

Comprensione di elementi basilari di teoria musicale, come note e pause. Miglioramento delle abilità sociali mediante il lavoro di gruppo. Sviluppo di un senso di appartenenza e collaborazione, partecipando a piccole performance. Apprendimento dell'importanza della pratica regolare e dello studio, sviluppando la disciplina personale. Miglioramento delle capacità cognitive, come la memoria, la concentrazione e il pensiero critico. Sviluppo delle competenze matematiche grazie alla comprensione dei ritmi e delle misure musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Crescere tra amici

Il progetto offre agli alunni la possibilità di confrontarsi sui temi legati alla pubertà e di riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco. Il percorso si articola in tre incontri, centrati sui seguenti temi: la vita dal concepimento alla nascita; diventare grandi; cresce il corpo, cambiano le relazioni. Sono inoltre previsti due incontri con i genitori: il primo per presentare i contenuti e gli strumenti utilizzati, il secondo per restituire quanto emerso e condiviso con gli alunni.

ATTIVITÀ Conversazioni Visione di filmati Grafica/disegno **TEMPISTICHE** Tre lezioni da 2 ore a cadenza settimanale **OBIETTIVI** Affermare la propria persona, attraverso l'espressione dei propri sentimenti, delle emozioni provate e dei propri valori Rispettare le diversità individuali Cogliere le posizioni espresse dai compagni Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei diversi organi e apparati, e riconoscerne il funzionamento Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

I risultati attesi coincidono con gli obiettivi del progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Teatro e movimento

Il progetto, caratterizzato da un approccio ludico, prevede un percorso centrato sulla narrazione di una storia fantastica in cui il conduttore stimola la libera espressione dei bambini e valorizza il contributo originale di ciascuno. Muovendosi e recitando, gli alunni imparano a conoscere il proprio corpo e a usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri, in relazione allo spazio e al ritmo. Il progetto si concluderà con una lezione aperta alle famiglie per



condividere il percorso fatto dai bambini. ATTIVITÀ Motoria Psicomotoria Attività laboratoriali Lavori di gruppo Lettura Recitazione TEMPISTICHE Sette lezioni da 60 minuti, a cadenza settimanale OBIETTIVI Comprendere il senso globale e lo scopo di quanto ascoltato. Raccontare in modo chiaro e comprensibile, anche con il supporto di domande guida. Collaborare alla vita scolastica, riconoscendo e rispettando ruoli assegnati e regole condivise. Assumere comportamenti adeguati nell'ambiente scolastico. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori anche combinati tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali



Risultati attesi

Acquisizione di diversi linguaggi sul piano cognitivo e comunicativo che consolidino le abilità linguistiche attraverso momenti di conversazione. Valorizzeranno dei linguaggi musicale, corporeo, grafico usando la voce, il corpo, la mimica il canto, l'immagine.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● LibriAmici

Come ribadito anche nelle Nuove Indicazioni Nazionali, la lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. Valorizzare nella scuola un ambiente di lettura stimolante e ben fornito, quale può essere la biblioteca scolastica, è fondamentale per avvicinare i bambini alla scoperta del libro e suscitare in loro il piacere di leggere. La Biblioteca scolastica è fonte di conoscenza e di arricchimento: fornisce aiuto e supporto agli alunni nel loro cammino formativo, dà loro la possibilità di approfondire, apprendere, ampliare il loro linguaggio e sviluppare la creatività. Il progetto prevede l'apertura della Biblioteca scolastica agli insegnanti per consentire di selezionare i libri da proporre ai propri alunni. Sono previste esperienze di tutoring tra gli alunni più grandi e quelli delle classi prime. Divisi in piccoli gruppi, i bambini "più esperti" incontrano i più piccoli in biblioteca e leggono per loro racconti tratti da libri disponibili in biblioteca. Sono organizzate attività di animazione alla lettura per accostare i bambini al mondo dei libri attraverso il gioco e la fantasia. ATTIVITÀ Prestito libri Lettura individuale e di gruppo Tutoring tra gli alunni Animazione alla lettura TEMPISTICHE Cinque incontri di due ore, a cadenza mensile OBIETTIVI Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione. Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, e formulare su di essi giudizi personali. Arricchire il patrimonio lessicale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso la lettura. Ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di scrittura.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● **Potenziamento linguistico**

Il progetto di recupero e potenziamento è rivolto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nell'area umanistica. Attraverso la formazione di gruppi di livello il progetto ha l'obiettivo di potenziare le capacità di ciascun alunno per consentire la realizzazione del successo formativo attraverso l'uso di strategie mirate e stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico disciplinare sia su quello metodologico. Attività Lettura e ascolto di testi Scrittura Utilizzo di strumenti multimediali Attività laboratoriali Tempistiche Lezioni da 60 minuti per gruppo, a cadenza settimanale Obiettivi Accrescere l'autostima Motivare lo studente all'ascolto e, quindi, al miglioramento del rendimento scolastico Recuperare, sviluppare e potenziare le abilità e le competenze disciplinari Conoscere le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale Per gli obiettivi specifici, si rimanda al CV

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle singole classi.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe il valore della media regionale negli esiti di italiano, matematica e inglese.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e matematica di 2 punti percentuali

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità di lettura Sviluppo delle competenze di scrittura Espansione del vocabolario Aumento della sicurezza nella conversazione Sviluppo della capacità di cercare e utilizzare risorse (libri, internet, materiali multimediali) per migliorare le proprie competenze linguistiche. Aumento della motivazione e dell'interesse verso lo studio della lingua

Destinatari

Classi aperte parallele



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Interno

● Progetto Ponte

Il Progetto Ponte mira a garantire un percorso educativo fluido e armonioso, accompagnando i giovani utenti in ogni tappa della loro crescita scolastica, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Con un approccio accogliente, i docenti si adoperano per creare un ambiente stimolante e rassicurante in cui bambini e ragazzi affrontano con serenità i momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti dell'Istituto lavorano in sinergia, progettando attività che favoriscono la condivisione di obiettivi formativi e didattici. In questo modo si armonizzano i curricoli e si organizzano le giornate di accoglienza e gli Open Day, si costruisce un dialogo proficuo e uno scambio continuo di informazioni sugli alunni. L'impegno collettivo si traduce in un arricchimento reciproco e in un supporto concreto per tutti i ragazzi. Grazie al dialogo e alla rete di relazioni costruite nel tempo, si è consolidata una collaborazione fruttuosa non solo tra i docenti dell'Istituto, ma anche con le scuole del territorio, in particolare con i nidi comunali e le scuole dell'infanzia paritarie. Insieme, tutti lavorano per creare occasioni di incontro, scambio e tutoraggio fra alunni di vari ordini di scuola. La finalità è alimentare la motivazione, promuovere l'autonomia e favorire la relazione, perché ciascuno si senta parte integrante della comunità scolastica. Attività e tempistiche

- Un ponte tra Nido e Infanzia Open Day della Scuola dell'Infanzia B. Munari (dicembre 2024)
- Merenda insieme – Iniziativa rivolta alla coppia genitore/bambino nuovo iscritto (maggio 2025)
- Incontro tra docenti referenti delle scuole dell'Infanzia del territorio, educatrici dei nidi comunali, famiglie dei bambini nuovi iscritti e pedagoga Nardello
- Accoglienza dei bambini nuovi inseriti (settembre 2025)
- Un ponte tra Infanzia e Primaria Attività artistico-espressiva sul tema dell'albero, rivolta ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria (novembre 2024)
- Open Day delle Scuole Primarie M. Polo e A. Rosmini (novembre 2024)
- Attività scientifico-matematica, rivolta ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria (marzo 2025, presso le Scuole dell'Infanzia)
- Feste delle Scuole Primarie aperte ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia (giugno 2025)
- Accoglienza dei bambini delle classi prime (settembre 2025)
- Esperienze di tutoraggio che coinvolgono gli alunni di prima e quinta (settembre/ottobre 2025)
- Un ponte tra Primaria e Secondaria Lezioni con il prof. (novembre 2024)
- Open Day della Scuola Secondaria (novembre 2024)
- Percorso Il giorno della Memoria – Lettura del libro "Le valigie di Auschwitz" e commemorazione sul Territorio (gennaio 2025)
- Iniziativa sulla legalità (marzo 2025)
- Attività di corrispondenza tra alunni delle classi quinte



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

della Scuola Primaria e delle classi Prime della Scuola Secondaria (maggio 2025) Festa della Scuola Secondaria aperta agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria (maggio 2025) Accoglienza degli alunni delle classi prime (settembre 2025) Per le classi quarte Iniziamo a conoscere la Scuola Secondaria – Lezione gioco e attività in palestra (organizzate presso la Scuola L. da Vinci, maggio 2025) Obiettivi Avviare la conoscenza del futuro ambiente scolastico, fisico e sociale Favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica Condividere esperienze che promuovono la collaborazione e l'apprendimento cooperativo Promuovere strategie cognitive, affettive e motivazionali finalizzate all'apprendimento e all'auto-orientamento Promuovere la socializzazione e l'inclusione Coinvolgere gli insegnanti nel progettare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e relazionali di bambini e studenti, facilitando l'adattamento a nuovi ambienti e rapporti con coetanei e insegnanti. Aumento della motivazione verso l'apprendimento attraverso attività ludiche e coinvolgenti che stimolino la curiosità e l'interesse per lo studio. Promozione di abilità trasversali come la comunicazione, il problem solving e il pensiero critico, che sono fondamentali in tutte le fasi scolastiche. Creazione di un ambiente di supporto emotivo per gli studenti, in modo che si sentano sicuri e a loro agio nel passare a nuovi livelli di istruzione. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo, con attività di sensibilizzazione e workshop per genitori, al fine di creare un ambiente di supporto a casa. Promozione della collaborazione tra scuole, educatori e servizi sociali per garantire un sostegno integrato agli studenti. Realizzazione di attività volte all'orientamento, come incontri, laboratori e visite guidate, per familiarizzare gli studenti con la nuova realtà



scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno

● Il futuro prende colore

Il progetto "Il futuro prende colore" intende offrire ai ragazzi momenti di condivisione, crescita personale e scoperta. Attraverso attività mirate, saranno stimolate e valorizzate le competenze artistiche già acquisite, permettendo ai partecipanti di esplorare l'arte e il significato profondo della bellezza. Inoltre, gli alunni apprenderanno conoscenze e sperimenteranno tecniche di grafica che spesso non trovano spazio nel normale curriculum scolastico. Questo percorso formativo mira non solo a potenziare le abilità artistiche, ma anche a incoraggiare la creatività e l'espressione individuale, creando un ambiente stimolante in cui ogni ragazzo possa sentirsi libero di esprimere la propria unicità. I pannelli decorativi realizzati valorizzeranno il nuovo laboratorio di Scienze, contribuendo a creare un'atmosfera stimolante e accogliente per gli studenti e il personale docente. ATTIVITÀ PREVISTE Attività grafiche Studio della tecnica dei murales Realizzazione di bozzetti Realizzazione di pannelli decorativi TEMPISTICHE 10 Lezioni di due ore, a cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Produzione di opere personali che riflettano il proprio stile e le proprie esperienze Capacità di analizzare e valutare opere d'arte, proprie e altrui Sviluppo di progetti interdisciplinari che combinano arte e altre forme di espressione Esperienza nel lavorare in gruppo per creare opere collettive, sviluppando abilità di cooperazione e comunicazione Capacità di rispettare e apprezzare le idee altrui, contribuendo a un ambiente inclusivo Partecipazione a eventi o progetti artistici comunitari, favorendo un senso di appartenenza e responsabilità Maggiore sicurezza nell'espressione delle proprie idee e nel condividere il proprio lavoro con gli altri Capacità di apprezzare e riconoscere la bellezza in diverse forme, stimolando una maggiore sensibilità verso il mondo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Giochi della Gioventù

A conclusione del percorso di Educazione Motoria, come tutti gli anni si organizzano i Giochi della Gioventù, evento sportivo che vede coinvolti in un clima di allegria e sana competizione tutti i bambini e gli alunni dell'Istituto. I partecipanti sono impegnati in avvincenti attività



sportive, individuali e di classe, che contribuiscono allo sviluppo della responsabilità, dell'autostima e delle diverse competenze di ognuno. Alla manifestazione, organizzata presso il Centro Sportivo Ardor di Bollate, possono assistere anche le famiglie. Attività Percorso misto e staffetta (Scuola dell'Infanzia e Scuole Primarie) Giochi di squadra (Scuole Primarie) Minitorneo di calcetto - Dodgeball (classi seconde e terze della Scuola Secondaria) Tempistiche Ultima settimana di maggio, secondo il calendario predisposto dalla Commissione Sport. Obiettivi Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze dicgiosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.



Risultati attesi

Favorire una crescita armonica delle abilità motorie nei bambini, migliorando coordinazione, equilibrio e agilità. Promuovere valori come il fair play, il rispetto delle regole, la cooperazione e il lavoro di squadra. Creare opportunità per i bambini di socializzare, interagire e stringere amicizie, contribuendo al loro benessere psicologico e sociale. Favorire la partecipazione di tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità fisiche, per garantire un ambiente inclusivo e accogliente. Suscitare interesse e passione per l'attività sportiva, potenzialmente portando a una continuità nella pratica sportiva anche oltre le scuole. Sviluppare competenze come la resilienza, la gestione delle emozioni e la capacità di affrontare la vittoria e la sconfitta in modo costruttivo. Includere le famiglie nel percorso sportivo, incoraggiando un dialogo aperto e la partecipazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Kangourou della Matematica

La competizione, attiva in Australia già dal 1981 e introdotta in Europa nel 1991, si svolge solitamente il terzo giovedì di marzo e vede impegnati alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. Essa insiste sull'obiettivo educativo e divulgativo, piuttosto che su quello competitivo: diffondere una cultura matematica di base, costruire un attendibile strumento di confronto su scala mondiale e, nel contempo, sfruttare appieno la ricchezza sociale che l'apporto di idee da tanti paesi diversi può fornire. Attività previste Simulazioni Prove matematiche Tempistiche Simulazioni (online) data da definire Selezioni (in presenza a scuola) giovedì 20 marzo 2025 Semifinale sabato 24 maggio 2025 Finale nazionale a Cesenatico/Mirabilandia 27 e 28 settembre 2025 Obiettivi Classificare e rappresentare dati con tabelle e grafici. Ricavare informazioni da dati rappresentati in grafici e tabelle. Individuare diverse strategie risolutive di un problema e applicare la procedura più conveniente, utilizzando diagrammi e algoritmi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità logico-deduttive e intuitive. Sviluppo della fiducia nelle capacità di problem solving attraverso esperienze stimolanti e significative. Potenziamento delle capacità di calcolo, stimolando a cercare sempre la soluzione più semplice e breve per ottenere un determinato risultato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Il progetto è finalizzato a trasmettere agli alunni il significato del ruolo di cittadini attivi affinché possano sviluppare un interesse positivo e costruttivo verso le istituzioni che regolano la vita del paese. Il progetto è volto anche a favorire un primo approccio con le istituzioni e con i meccanismi che ne regolano il funzionamento, nonché a creare la consapevolezza che il buon andamento di un sistema di governo passa attraverso l'esercizio responsabile dei propri diritti e dei propri doveri. Attività previste Elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze Elaborazione di proposte da sottoporre al Consiglio Comunale Partecipazione a riunioni periodiche per portare e discutere proposte relative a: politica ambientale, sport e tempo libero, giochi e rapporti con le associazioni, cultura e spettacolo, scuola, volontariato Tempistiche Circa 8 incontri da 2 ore ciascuno su apposito calendario Obiettivi Ascoltare, comprendere e rispettare le argomentazioni altrui. Esprimere e sostenere le proprie opinioni. Assumere ruoli rappresentativi. Collaborare al raggiungimento di uno scopo comune. Conoscere le regole base del funzionamento amministrativo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Capacità di elaborare proposte per migliorare la propria città. Capacità di collaborare nel prendere decisioni importanti che riguardano il proprio Territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità

Il progetto, realizzato in collaborazione con specialisti del Consultorio Familiare Decanale di Bollate, offre ai ragazzi l'opportunità di acquisire una maggiore consapevolezza dell'io e dell'altro, con particolare riferimento alle tematiche affettive e sessuali. Attività Conversazioni guidate Lavoro di gruppo Visione di filmati Tempistiche Incontro rivolto ai genitori per la presentazione del progetto Incontro rivolto agli insegnanti per la presentazione del progetto Due incontri da due ore dedicati agli studenti Incontro di restituzione rivolto ai genitori e agli insegnanti Obiettivi Acquisire la consapevolezza per attuare scelte autonome e responsabili relative alla sessualità. Appropriarsi dei valori universali della libertà, del rispetto di sé e dell'altro. Avere un atteggiamento positivo verso la sessualità e il proprio corpo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscenza e riconoscimento delle diverse dimensioni della propria identità: fisica, emozionale, intellettuale, relazionale e sociale. Accettazione positiva dei cambiamenti attuali o prossimi. Interazione e dialogo a partire dagli stimoli proposti sulla tematica della crescita. Espressione del proprio punto di vista e delle proprie domande nel rispetto di quelli degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● FantasticAULA, Oltre l'Ostacolo

Partendo dalle difficoltà relazionali e comunicative, intese come ostacoli all'apprendimento, si propongono laboratori esperienziali creativi e gratificanti per aumentare la consapevolezza di sé e dell'altro, delle proprie capacità e risorse. La gentilezza, l'amicizia, la fiducia, la cura, l'ascolto, il rispetto dell'altro e dell'unicità di ognuno, la relazione empatica, le emozioni, la coesione del gruppo classe, il rispetto delle regole e il senso del limite sono solo alcuni degli argomenti che coinvolgono gli alunni, per gruppo classe, per classi parallele o a classi aperte, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Il progetto vede la collaborazione del CDD Centro Anch'io di Bollate. I materiali prodotti e le performance artistiche più significative saranno oggetto di una mostra presso la Biblioteca Comunale di Bollate nel mese di maggio 2025.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere azioni volte ad assicurare il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Traguardo

- Aumentare di almeno tre punti percentuali la quota di alunni diplomati collocati nelle fasce di voto compreso tra 9 e 10 con lode - Ridurre, alla scuola secondaria, di un punto percentuale la quota degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità relazionali tra gli alunni, favorendo interazioni positive e cooperative. Promozione di un clima scolastico inclusivo e accogliente. Adattamento dei materiali didattici e delle strategie di insegnamento per soddisfare le diverse esigenze degli alunni.

Implementazione di percorsi personalizzati che tengano conto delle specifiche difficoltà e potenzialità degli alunni. Incremento dell'interesse e della motivazione degli alunni verso le



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

attività scolastiche. Sviluppo dell'autonomia nell'apprendimento attraverso strategie di auto-regolazione e riflessione personale. Potenziamento delle capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri. Promozione del benessere psicologico e della resilienza tra gli alunni. Sviluppo di collaborazioni con enti esterni, associazioni e professionisti del settore per arricchire l'offerta formativa. Favorire il lavoro di rete tra scuole, servizi sociali e altre istituzioni per un supporto integrato. Promozione di eventi e progetti che valorizzino le differenze culturali, linguistiche e abilitative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori per la transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Formare nuove competenze in materia di cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, transizione ecologica, soluzioni basate sulla Natura
- Educare alla complessità del mondo attuale, aiutando a comprenderne le problematiche sociali, ambientali ed economiche, le sfide e i dilemmi planetari
- Preparare ad essere protagonisti di percorsi di trasformazione individuale e collettiva ("Agenti di trasformazione ecologica") nei contesti cittadini e comunitari di appartenenza
- Facilitare la conoscenza dando valore alle risorse naturali, patrimonio collettivo (i "beni comuni ambientali")
- Rendere evidenti le connessioni esistenti tra la dimensione sociale dell'inclusione e dei diritti delle persone e la Biosfera in una prospettiva di "ben-essere" individuale e collettivo, post-pandemia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività proposte si inseriscono in un curricolo basato su modalità didattiche interdisciplinari, attività laboratoriali, progetti specifici e momenti di informazione e formazione finalizzati a promuovere la partecipazione, il coinvolgimento diretto e l'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie, degli alunni e del personale scolastico.

Alla base della progettualità c'è il riconoscimento dell'importanza della promozione di stili di vita sani e di una corretta cultura alimentare con un approccio sistemico capace di valorizzare le relazioni che legano il paesaggio con gli aspetti scientifici e tecnologici delle



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

filiere agroalimentari, i sapori nutrizionali e le tradizioni del nostro territorio.

Lo studio della storia locale, l'educazione ambientale e alla sostenibilità vengono affrontati in una prospettiva trasversale, capace di coglierne gli aspetti scientifici, geografici, culturali, ecologici, sociali e psicologici, per avvicinare gli studenti all'idea di una salute globale che coinvolge, oltre al benessere del singolo, quello della società in cui vive e dell'ambiente da cui ottiene le risorse.

Tale progetto, inoltre, si colloca tra le strategie per l'inclusione scolastica degli studenti con problemi relazionali o con diverse disabilità, che costituisce un elemento centrale e costitutivo dell'identità dell'Istituto Scolastico.

Pertanto, le finalità del progetto si possono sintetizzare nel seguente modo:

- promuovere la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio e delle sue specificità botaniche, naturalistiche ed agricole
- promuovere la trasversalità e l'interdisciplinarietà della transizione tecnologica, dell'educazione ambientale e alla sostenibilità sugli aspetti scientifici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo con il territorio
- riqualificare le pertinenze dell'Istituto, realizzando uno spazio all'aperto didattico e ricreativo
- favorire l'inclusione scolastica
- sviluppare le capacità operative degli studenti
- favorire strategie a classi aperte
- apprendere le tecniche per la coltivazione florovivaistica
- avvicinare i ragazzi al mondo delle piante autoctone attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo
- ampliare le conoscenze botaniche, ricercare il nome scientifico delle specie messe a dimora, studiarne il ciclo vitale e riconoscerle
- farli partecipare al miglioramento estetico e ambientale dell'area verde del cortile della scuola per renderla ancora più accogliente
- avvicinare alle problematiche ambientali che spesso causano l'estinzione di specie vegetali e animali e alla conseguente diminuzione della biodiversità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Costruzione di ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e alunni dell'Istituto

Risultati attesi:

- Potenziamento delle dotazioni laboratoriali della Scuola.
- Supporto all'offerta formativa con strumenti tecnologici e laboratori aggiornati.
- Innovazione didattica.
- Implementazione e miglioramento di nuovi spazi, rivalutando aule già preesistenti e/o realizzandone di nuove.
- Sviluppo delle competenze con metodologie attive a carattere laboratoriale.
- Didattica cooperativa e inclusiva all'interno di ambienti di apprendimento ibridi.

Supporto al piano di miglioramento dell'Istituto



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e famiglie

Risultati attesi:

- Estensione dei processi di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziamento dei i servizi digitali scuola-famiglia studente

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding in Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni della scuola primaria.

Risultati attesi:

Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.

Sviluppo di competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo efficiente e creativo.

Innalzamento delle competenze digitali degli studenti.

Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

esperienze.

Titolo attività: Nuovo curriculum per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi:

- potenziamento degli strumenti digitali
 - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
 - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
 - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 - Funzioni connesse al Registro Elettronico
- sviluppo di competenze e contenuti digitali
 - Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
 - Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
 - Utilizzo di contenuti in formato digitale
 - Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
- processo di formazione
 - Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
 - Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovativa e coinvolgente

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti dell'Istituto.

Risultati attesi:

- Organizzazione di interventi formativi destinati ai docenti su didattica con la Digital board e strumenti di collaborazione online.
- Sviluppo dell'uso di G-Suite for Education, piattaforma online che consente di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto attraverso tre strumenti principali: la posta elettronica, la gestione documenti e il calendario.
- Partecipazione alle attività relative al programma "Generazioni Connesse" sui temi della "Cittadinanza Digitale" e sulla sicurezza nel WEB.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Favorire l'interesse nei corsi di aggiornamento presenti all'interno del sito "Scuola Futura".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Stakeholders' Club per
la scuola digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti, alunni, famiglie.

Risultati attesi:

- lizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Ottimizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola / famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- gnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema per la programmazione e la realizzazione delle attività connesse al PNSD.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio inerenti le tematiche del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC A. ROSMINI - MIIC8ED00Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è lo strumento per comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

I punti di riferimento normativi per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano (I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo). Valutare, misurare, quantificare il cambiamento determinato dall'intervento educativo nei bambini della Scuola dell'Infanzia è estremamente complesso, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre che su elementi specificatamente individuali. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte nella scheda delle "valutazioni finali", compilata alla fine dei tre anni di frequenza, che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RIFERIMENTI NORMATIVI

(DM 183 del 7 settembre 2024 - Linee Guida)

La Legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62/2017, come modificato e integrato dalla L. 150/2024.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica. Anche per l'Educazione Civica il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della Scuola Primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, come previsto dalle Linee Guida del 7 settembre 2024, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza.

Allegato:

Griglia valutazione Attività Ed Civica.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- definizione della propria identità
- avvio all'autonomia
- capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- rispetto delle prime regole sociali

Descrittori di una positiva vita relazionale (campo di esperienza "Il sé e l'altro")

- È consapevole della propria identità personale e ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni
- Riconosce e accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Rispetto agli apprendimenti la valutazione

- ha finalità diagnostica, formativa, educativa, regolativa e orientativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

Il Collegio Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

apprendimento come da protocollo allegato.

Per la documentazione del livello globale di maturazione, i docenti predispongono il documento di valutazione periodico e finale che include il giudizio sul comportamento e quello relativo agli apprendimenti conseguiti; per la Scuola Secondaria di I grado, il documento esplicita anche la validità dell'anno scolastico.

Il documento di valutazione è condiviso con le famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, seguito da un colloquio esplicativo.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità alla Scuola Primaria e a maggioranza alla Scuola Secondaria.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione.

Al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze a ciascun alunno, secondo i modelli nazionali emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è disciplinata dall'OM 172 del 4 dicembre 2020 e dal D.Lgs. 62/2017, modificato e integrato dalla L.150/2024.

Tale valutazione concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

Il documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti include per ciascuna disciplina, compresa l'Educazione Civica, gli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione annuale e il livello raggiunto per ciascun obiettivo.

I livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento sono espressi con i seguenti giudizi sintetici:

- Gravemente insufficiente
- Insufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Ottimo

I giudizi sono definiti tenendo conto di:

- autonomia dell'alunno nel portare a termine un compito;



- tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- risorse utilizzate per portare a termine un compito;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Anche la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e della materia alternativa è espressa attraverso il giudizio sintetico sulla base dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa farà riferimento agli obiettivi individuati nel PEI; per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, invece, si terrà conto del PDP.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali per il Curricolo è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per la definizione della valutazione in decimi sono utilizzati i criteri riportati nel Protocollo di valutazione allegato.

Allegato:

Protocollo-di-Valutazione-2022_2025 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

(Normativa di riferimento: DLgs 62/2017, come modificato e integrato dalla L. 150/2024)

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio è formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti e deve tener conto delle competenze definite nel nuovo insegnamento di Educazione Civica (L. 92/2019).

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

del percorso di studi.

La valutazione del comportamento, nella Primaria e nella Secondaria, si basa sui seguenti criteri e indicatori.

- Rispetto delle regole. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé stessi, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- Partecipazione. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, alle attività di classe e alle attività extrascolastiche; partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.
- Collaborazione. Collaborazione tra pari e con l'adulto di riferimento; disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza; attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità.
- Responsabilità. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità; assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia; impegno; frequenza scolastica.
- Relazionalità. Impegno per il benessere comune: autocontrollo nei rapporti con gli altri, composizione dei conflitti, attenzione ai più fragili, empatia.

Si precisano i criteri utilizzati per la valutazione della frequenza scolastica.

- Frequenza regolare (l quadrimestre fino a un massimo di 5 gg di assenza, finale massimo 10 gg);
- Frequenza abbastanza regolare con uscite e/o ritardi sporadici (l quadrimestre da 6 a 15 gg di assenza, finale da 11 a 25 gg);
- Frequenza irregolare con uscite e/o ritardi frequenti (l quadrimestre da 16 a 25 gg di assenza, finale da 26 a 40 gg);
- Frequenza saltuaria (l quadrimestre oltre 26 gg di assenza, finale oltre 40 gg di assenza).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal DLgs 62/2017, successivamente modificato e integrato dalla L. 150/2024.

Alla normativa predetta si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Come indica l'art. 3 del DLgs 62/2017 "le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la Nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La Nota 1865, inoltre, precisa che può essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti".

Ai fini della non ammissione, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:
 - le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
 - le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
 - le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali);
 - le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;
 - le assenze per motivi religiosi e/o culturali.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento del percorso sulla base dell'eventuale PDP



- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno.

In particolare, l'andamento nel corso dell'anno tiene conto di:

- risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la Scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per gli alunni che al termine del I quadrimestre hanno ricevuto una valutazione di insufficienza lieve (voto 5) o grave (voto 4) vengono attivati dai singoli docenti specifici interventi e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; in particolare:

- colloqui individuali periodici con alunni e famiglie;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro e tutoraggio tra pari;
- attività di recupero delle abilità di base;
- assegnazione di lavori individualizzati e/o progressivamente graduati.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

I docenti del Consiglio di Classe valutano di non ammettere l'alunno alla classe successiva e/o all'Esame di Stato per i seguenti motivi:

- mancata frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, salvo le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;



- mancata o parziale acquisizione di livelli minimi di apprendimento in più discipline, malgrado l'attivazione di specifici interventi di recupero da parte dell'istituzione scolastica;
- In caso di comportamento gravemente scorretto a scuola, sanzionato da provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Si precisa che, in caso di mancata o parziale acquisizione di livelli minimi di apprendimento in più discipline, si potrà valutare la non ammissione qualora si verificano le seguenti situazioni:

- gli alunni presentano carenze in più discipline con insufficienze tali che la somma complessiva dei punti inferiori alla sufficienza risulti superiore a 4 unità (es. un 4 e tre 5, due 4 e due 5, ecc);
- gli alunni non sono in possesso di abilità fondamentali o non hanno colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per potere affrontare con profitto la classe successiva.

Costituisce un'aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In caso di delibera di non ammissione, il Dirigente Scolastico o il Coordinatore del Consiglio di Classe comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio prima dell'affissione dei tabelloni con i risultati dello scrutinio.

Casi Particolari

Anche in presenza di diffuse lacune e carenze, il Consiglio di Classe può comunque ammettere l'alunno all'esame o alla classe successiva in presenza di:

- situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui il Consiglio di Classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva o all'esame finale, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato;
- studenti con cittadinanza non italiana iscritti in corso d'anno;
- studenti che per motivi familiari siano stati fuori sede o residenza per lungo periodo.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del DLgs n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Insegnanti referenti per l'inclusione si confrontano sulle iniziative e sulla documentazione relativa agli alunni con BES. Nella condivisione del PI e nelle azioni inclusive messe in atto sono coinvolti anche famiglie, Comune, cooperative. A settembre viene attivato lo Sportello Inclusione per supportare i docenti di sostegno neoarrivati nella lettura delle diagnosi, nella redazione e revisione periodica di PDP e PEI, nella compilazione della segnalazione all'UONPIA, nell'adozione di metodologie e strumenti che favoriscono una didattica inclusiva (cooperative learning, tutoring, lavori in piccolo gruppo, uso di software specifici). L'IC attiva esperienze di didattica laboratoriale attraverso progetti trasversali per migliorare l'inclusione degli alunni DVA nel gruppo dei pari: Fantasticaula e Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo. È stato redatto il protocollo di accoglienza per gli alunni NAI. L'Istituto ha destinato agli alunni NAI ore di potenziamento finalizzate principalmente all'apprendimento dell'Italiano come L2. È stato redatto e adottato il protocollo di Istituto per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e sono stati organizzati incontri di informazione/formazione per le famiglie. Per individuare precocemente le difficoltà di lettoscrittura, sono previste attività di screening rivolte agli alunni delle classi prime e seconde della primaria attraverso la somministrazione delle Prove Zero e Spillo. Sono previste attività di continuità e orientamento per gli alunni con BES. Notevole importanza è data all'accoglienza: valutate le disabilità e i bisogni, il DS e la Commissione formazione Classi provvedono al loro inserimento nelle classi più adatte. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento provengono perlopiù da famiglie con disagi di tipo socio-economico, culturale o di recente immigrazione. È attiva la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Il gruppo di lavoro per il sostegno e l'inclusione ha redatto un questionario per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione, con lo scopo di monitorare le capacità di creare comunità, promuovere una scuola per tutti e adottare pratiche inclusive. I destinatari del questionario sono alunni, genitori e docenti, le cui risposte serviranno come utile riflessione e base di lavoro per articolare interventi di miglioramento.

Punti di debolezza:

È necessario potenziare le attività di accoglienza per gli alunni stranieri e supportare maggiormente i



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

docenti coinvolti nei progetti di potenziamento linguistici. Per far fronte alle difficoltà degli alunni con DSA è necessario attivare interventi personalizzati nel lavoro d'aula con il ricorso a maggiori strumenti compensativi (strumenti e risorse tecnologiche) e a forme cooperative tra studenti. È opportuno valorizzare le attitudini disciplinari degli studenti, sia potenziando l'attività didattica per competenze, attraverso la predisposizione di lavori in cooperative learning, sia prevedendo l'attivazione di una progettazione specifica. All'interno dell'Istituto comprensivo è ridotta la presenza di personale di sostegno di ruolo e specializzato, questo comporta spesso un'alternanza continua di insegnanti e una frammentazione del lavoro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Funzione Strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. Il documento indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione dell'alunno; individua strumenti, strategie e modalità operative; esplicita obiettivi di apprendimento, criteri e strumenti di valutazione, risorse umane, materiali e tempi; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso va redatto dalla scuola con la partecipazione dei genitori e da esperti esterni in via provvisoria entro giugno e in via definitiva non oltre il mese di ottobre del successivo anno scolastico; va verificato periodicamente durante l'a.s. in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti (D.Lgs 96/2019, art. 6,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

c. 1, punto 6). La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di inclusione: 1 - conoscenza dell'alunno: Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia; osservazione iniziale, Interviste all'alunno e alla famiglia; 2 - conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità; spazi, materiali, ausili, tecnologie; 3 - conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici; operatori di riferimento e loro ruolo. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (DF e PDF saranno a breve sostituiti dal Profilo di Funzionamento), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Per il Profilo di Funzionamento si rinvia al decreto Inclusione (D. Lgs. 96/2019) recante disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; ed è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. Quanto ai contenuti, il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Per DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) - sostituita a breve dal Profilo di Funzionamento- si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di disabilità, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (DPR. 24.02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: 1. cognitivo; 2. affettivo-relazionale; 3. linguistico; 4. sensoriale; 5. motorio-prassico; 6. neuro-psicologico; 7. autonomia personale e sociale. La DF è redatta dall'unità multidisciplinare, composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ATS o l'Azienda Ospedaliera. Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) - sostituito a breve dal



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Profilo di Funzionamento- è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di disabilità dimostra di possedere nei tempi brevi, sei mesi, e nei tempi medi, due anni (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona. Il PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) è atto successivo alla diagnosi clinico-funzionale. Esso comprende la DF e il PDF ed è propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI (DM 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"). Questo strumento osserva l'alunno nella sua globalità di funzionamento non solo corporeo, ma anche in termini di attività personali con le sue capacità e performance, di partecipazione sociale e di relazione con gli altri, senza dimenticare l'importanza dei contesti di vita all'interno dei quali lo studente vive e agisce quotidianamente. Il PF è strutturato per AREE con reciproche relazioni: condizioni fisiche, funzioni corporee, strutture corporee, attività personali, partecipazione sociale, fattori contestuali ambientali, fattori contestuali personali. In una qualsiasi di queste aree si può generare una causa o concausa di BES, che interagisce in maniera sistemica con le altre aree, producendo il funzionamento educativo-apprenditivo dell'alunno. Il PF si basa sul modello bio-psico-sociale ICF-CY - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (OMS 2002; 2007) per una lettura globale dei bisogni educativi speciali in un'ottica di salute e di funzionamento. È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ATS con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il documento viene redatto in funzione della successiva predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) in chiave bio-psico sociale dell'ICF è atto successivo al Profilo di Funzionamento e rappresenta un documento fondamentale per realizzare il processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 (D.P.R. 24/02/1994) e ai sensi delle nuove disposizioni del D.Lgs. 96/19, correttivo ed integrativo del D.Lgs. 66/17.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato - composto dall'intero consiglio di classe/team docenti contitolari congiuntamente con gli operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, gli operatori dei servizi



sociali, in collaborazione con i genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunna/o con disabilità. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni, e rappresenta un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri per la valutazione degli alunni con disabilità La verifica e la valutazione degli alunni con disabilità investono due fronti: 1. l'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue Articolazioni; 2. l'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti. Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. In sede di bilancio si valorizzerà la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si cercheranno le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: a) la valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

hanno diritto di vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92 dove si legge: "È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2)"; b) la valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione e ai livelli di apprendimento di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento; c) la valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Sulla base di questi principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili: • la valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno; • nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova; • nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.; • il percorso dell'alunno sarà per quanto possibile riconducibile a quello della classe. Si sottolinea che i voti riportati nella Scheda di Valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione terrà conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite rispetto alla Programmazione Educativa Individualizzata. I criteri di valutazione dei traguardi di competenza e degli apprendimenti disciplinari sono comuni ai diversi ordini presenti all'interno dell'Istituto. Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiranno i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmeranno i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe sia nel setting di lavoro individualizzato. Gli insegnanti applicheranno una valutazione "inclusiva" che sarà: - progettata, ossia correlata ad una progettazione didattico-educativa orientata allo sviluppo di competenze di cittadinanza per tutti; - personalizzata, in cui si possa riconoscere a ciascuno il "differenziale" di apprendimento conseguito anche in presenza di competenze disciplinari diversificate; - orientata, cioè finalizzata ad orientare le scelte personali presenti e future, fornendo strumenti di autoconsapevolezza (e documentazione educativa); - multifattoriale, che utilizzi modalità valutative diversificate per riconoscere a tutti, in momenti e a livelli diversi, ciò che è di tutti e a ciascuno ciò che è di ciascuno. Criteri per la



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

valutazione degli alunni con DSA Come indicato nella Legge 170/2010 e nelle relative Linee Guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011, per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento la legge prevede l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Come previsto dalla legge questi studenti devono essere valutati come tutti gli alunni della classe. L'intenzionalità didattica nei confronti dei DSA viene esplicitata nel PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP per DSA), redatto dal consiglio di classe, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. Obiettivi didattici e criteri di valutazione a fine quadrimestre e a fine anno sono i medesimi per tutti gli alunni.

7 Criteri per la valutazione degli alunni con Cittadinanza Non Italiana Le indicazioni di seguito riportate prendono spunto dai seguenti documenti: 1) DPR 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; v L.53/2003; 2) C.M. n.24/06 LINEE GUIDA Nuove Indicazioni Nazionali; 3) "Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri" prodotte dall'UST di Bergamo e diffuse dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia; 4) C.M. n.8 del 06/03/2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali"; 5) "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal ministero dell'Istruzione nel febbraio 2014. La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine.

Criteri per la valutazione degli alunni Stranieri Nati in Italia o Ivi Residenti da Lungo Tempo Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo e quindi ha appreso l'italiano ed è in grado di seguire la programmazione curricolare della classe si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (DPR 122/2009). Nel caso, invece, di alunni che, nonostante siano nati e cresciuti in Italia, presentano difficoltà linguistiche e/o denotano una condizione di notevole svantaggio socio-culturale, è possibile predisporre annualmente un PDP per BES in accordo con tutti i docenti del Team/Consiglio di classe. In esso verranno definiti anche eventuali adeguamenti dei criteri di verifica e valutazione. Criteri di valutazione degli alunni Stranieri Neo-Arrivati in Italia Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI) è prevista una fase di accoglienza (ci si riferisca al relativo protocollo), al cui termine gli insegnanti della classe predispongono un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, condiviso da tutto il team pedagogico. In esso confluiranno tutte le scelte metodologico-didattiche, gli adeguamenti alla programmazione curricolare, i percorsi mirati di acquisizione linguistica, i criteri di verifica - valutazione che il Consiglio di Classe o il team docenti ritiene opportuno adottare. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a. Il PDP deve essere redatto anche



se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline. Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe condividerà obiettivi comuni e scelte quali: l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1^o quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine). Gli obiettivi previsti dal PDP saranno valutati mediante prove di verifica appositamente predisposte coerenti con il percorso proposto all'allievo, privilegiando la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Sul documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre, a seconda di quanto previsto nel PDP, se l'alunno non ha seguito alcune discipline, nel riquadro di ciascuna disciplina non seguita andrà riportato: "NC" e nella casella vicina "Segue alfabetizzazione". Se in alcune discipline ha seguito degli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato, accanto alla valutazione andranno indicati i tre asterischi (***) percorso di alfabetizzazione). Alla fine del secondo quadrimestre, il team dei docenti di classe, nel caso di: • allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, • allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, • allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, • allievi non alfabetizzati in lingua d'origine, decide di: 1. non ammetterli alla classe successiva; 2. ammetterli all'anno successivo con valutazione sufficiente in tutte le discipline, accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Creazione di ambienti scolastici inclusivi che favoriscano l'apprendimento. Sviluppo di percorsi appropriati attraverso un orientamento consapevole ed efficace. Promozione della comunicazione, per evitare la riproposizione di stereotipi, valorizzando la ricchezza della diversità. Tutte le azioni devono integrarsi in un processo formativo con l'investimento in risorse tecnologiche, educative e comunicative avanzate, coinvolgendo minori, famiglie, insegnanti e la comunità educante di appartenenza.



Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione (PI), previsto dal D.Lgs. 66/2017, è lo strumento di progettazione fondamentale che regola tutti gli aspetti riguardanti l'inclusione scolastica.

La redazione del PI, curata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, spetta a ciascuna scuola, nel contesto della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) con cui condivide la durata triennale. Tuttavia, dato che la sua organizzazione influisce direttamente sulle risorse destinate al sostegno e sul loro utilizzo, vengono compiute revisioni annuali in base al contesto.

Definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno.

Il PI definisce le modalità per:

- superare le barriere;
- individuare i facilitatori del contesto di riferimento;
- progettare e programmare gli interventi volti a migliorare l'inclusione scolastica.

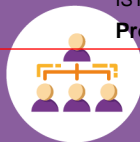
L'attuazione del Piano per l'Inclusione si realizza nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione dell'Istituto

Il PI serve principalmente a garantire:

- l'unitarietà dell'approccio didattico-educativo per tutta la comunità scolastica;
- la continuità e l'efficacia dell'azione didattica-educativa anche in caso di variazione del personale scolastico responsabile dell'inclusione;
- la riflessione sui sistemi educativi e sulle metodologie didattiche attuate dalla Scuola;
- la condivisione delle scelte educative con le famiglie.

Allegato:

Piano-Inclusione-2023-24.pdf



Organizzazione Aspetti generali

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

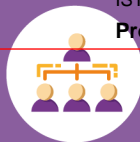
Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, fiduciari di plesso, funzioni strumentali e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

Al fine di assicurare la gestione unitaria del piano dell'Offerta formativa, per il triennio 2022/2025 sono individuate 5 aree di impegno per le funzioni strumentali.

- Piano dell'offerta formativa
- Valutazione degli apprendimenti
- Continuità, Orientamento e rapporti con il territorio
- Inclusione
- Nuove tecnologie e Innovazione didattica e metodologica

Le Funzioni Strumentali (FS) sono pensate come funzioni di coordinamento dei lavori dei dipartimenti e delle commissioni operanti nell'area di riferimento, ai fini della coerenza dell'impianto complessivo e del costante monitoraggio delle azioni in atto.

L'impegno dei docenti nelle commissioni e nei dipartimenti segue il POF ed è triennale, salvo trattasi di commissioni relative a progetti specifici di durata annuale ovvero che interessano una determinata fascia di docenti.

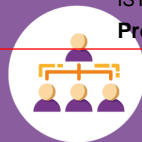


Organizzazione Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata così composta:

- lo staff di direzione, formato da due collaboratori del Dirigente;
- il referente di plesso in ogni scuola che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai collaboratori, referenti di plesso, presidente di Intersezione della Scuola dell'Infanzia, presidenti di Interclasse della Scuola Primaria e coordinatori di ogni classe di Scuola secondaria di I grado;
- le funzioni di supporto alla didattica, referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (animatore digitale, referente del bullismo/cyberbullismo, legalità);
- le funzioni di supporto ai docenti, Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto, responsabili dei laboratori, della Biblioteca, della gestione della piattaforma e del sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA;
- le figure di sistema per l'area della sicurezza, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Ogni incarico assegnato è definito nel funzionigramma nel quale sono descritti gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Gli incarichi sono assegnati dal Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento.□ Coordinamento delle attività e dei progetti in supporto ai referenti dei singoli plessi.□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto.□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA per l'individuazione dei docenti per lo svolgimento di attività aggiuntive.□ Predisposizione del calendario e relativa coordinazione delle attività funzionali all'insegnamento in collaborazione con i referenti di plesso.□ Collaborazione nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali;□ Collaborazione in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente;□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'ufficio di segreteria per la riorganizzazione del servizio scolastico in caso di sciopero.□ Collaborazione nel	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Modello organizzativo

	<p>promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto. □ Collaborazione nella fase delle iscrizioni e coordinamento dei gruppi di lavoro per la formazione delle classi. □ Collaborazione nella stesura dei progetti per la formazione e l'aggiornamento professionale. □ Coordinamento e monitoraggio dei progetti di Istituto; □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le famiglie degli alunni che si rivolgono alla dirigenza.</p>	
Funzione strumentale	<p>Al fine di assicurare la gestione unitaria del piano dell'Offerta formativa dall'a.s. 2021/2022 sono state individuate 5 aree di impegno per le funzioni strumentali. Compiti delle funzioni strumentali: • Coordinare i lavori delle Commissioni. • Predisporre il piano di lavoro delle Commissioni in accordo con il DS. • Calendarizzare le riunioni in accordo con i referenti di commissione. • Curare la documentazione del lavoro svolto. • Assegnare il lavoro alle Commissioni. • Partecipare alle riunioni di Staff. • Collaborare con il Dirigente Scolastico nella stesura del RAV, del PdM e della RS. Area 1 Gestione PTOF Area 2 Valutazione degli apprendimenti Area 3 Continuità, orientamento e rapporti con il Territorio Area 4 Inclusione Area 5 Competenze digitali e innovazioni didattiche</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del referente di plesso con i seguenti compiti: □</p>	4

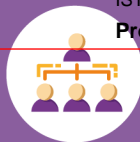


Redigere dell'orario di servizio dei docenti della stessa sede in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. □
Organizzare il funzionamento del plesso. □
Vigilare sul regolare svolgimento del servizio scolastico. □ Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie ai plessi. □ Segnalare rischi con tempestività, gestendo le piccole emergenze quotidiane. □
Collaborare con l'ufficio di segreteria per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti. □
Vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc...). □ Supervisionare il coordinamento dei progetti, delle iniziative e delle manifestazioni varie relative al plesso di competenza. □ Partecipare alle riunioni di staff. □ Supportare il lavoro del D.S. informandolo sistematicamente circa l'andamento ed i problemi del plesso. □ Fungere da Referente Mensa (nei plessi in cui il servizio è attivo). □ Riferire in merito alle condizioni di pulizia dei plessi e segnalare eventuali anomalie al DSGA.

Responsabile di laboratorio

Giuridicamente è sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti (art. 17 del D.l. 28.5.75: "La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine è affidata dal Dirigente Scolastico, ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati in doppio esemplare, sottoscritti dal direttore didattico o dal Preside e dal docente interessato che risponde della conservazione del materiale

24



affidatogli. L'operazione dovrà risultare da apposito verbale") In tale veste, provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche Fa parte della commissione acquisti e collaudi ed esprime pareri e proposte al Preside ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio Nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio Controlla, tramite apposito registro fornito dalla scuola, che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrati sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto



Organizzazione Modello organizzativo

immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA; Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni.

Animatore digitale	L'animatore digitale cura: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di	6



Organizzazione

Modello organizzativo

intervento triennale d'istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni

1



Organizzazione

Modello organizzativo

supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Collaborare con le funzioni strumentali PTOF, Valutazione e continuità alla redazione del "Piano dell'Offerte formativa" avendo cura di trasferire quanto progettato e/o realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e linee di sviluppo dell'azione educativo-didattica; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo

Nello specifico sono compiti del DOCENTE REFERENTE per le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo: • essere punto di riferimento in quanto coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul

1

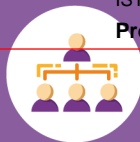


Organizzazione Modello organizzativo

territorio. In quanto referente per le iniziative a favore della legalità dovrà essere punto di riferimento delle attività riguardanti l'educazione alla legalità e alla convivenza civile, con le seguenti funzioni: a) monitorare, proporre, coordinare le proposte progettuali per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b) monitorare, proporre, coordinare le proposte progettuali per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c) informare i docenti sulle proposte progettuali in materia; d) coordinare e pianificare gli interventi degli enti locali, delle associazioni e delle risorse territoriali operanti con riferimento al tema della legalità; e) partecipare e/o segnalare a concorsi, iniziative e/o corsi di formazione o aggiornamento proposti dagli organi competenti; f) partecipare e incontri con istituzioni e associazioni relative al tema; g) relazionare sulle attività proposte e realizzate; h) predisporre informazioni alle famiglie e progettare eventuali azioni di coinvolgimento. i) supportare il Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di alcuni documenti nelle parti relative all'area di impegno; j) promuovere la formazione interna e/o il coinvolgimento della



	comunità scolastica.	
DIPARTIMENTI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	<p>Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio Docenti ogni anno vengono individuati dipartimenti, gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto. Dipartimenti, Gruppi di lavoro e Commissioni hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti; si riuniscono su convocazione del referente e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. L'impegno dei docenti nelle commissioni e nei dipartimenti segue il POF ed è possibilmente triennale, salvo trattasi di commissioni relative a progetti specifici di durata annuale ovvero che interessino una determinata fascia di docenti. I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati: – Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti – Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze. Componenti gruppi di lavoro I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati: – Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti</p>	18
Presidenti di	Per il Consiglio di intersezione e i singoli Consigli	6



Intersezione/Interclasse di interclasse è istituita la figura del Presidente, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: □ Presiedere (su delega del Dirigente scolastico), coordinare e condurre le riunioni di Intersezione/Interclasse, individuando anche un docente verbalizzante a rotazione. □ Organizzare e coordinare le riunioni di programmazione. □ Condurre le riunioni di interclasse. □ Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti. □ Salvo diversa organizzazione, curare l'organizzazione di gite ed uscite didattiche, coordinandosi con gli Uffici di Segreteria. □ Curare la documentazione (programmazioni, piano gite, ecc.). □ Partecipare alle riunioni di staff di presidenza. □ Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti, sottoponendo al Dirigente scolastico eventuali questioni rilevanti; □ Accogliere gli eventuali docenti nuovi all'interno dell'Interclasse/Intersezione e cercare di favorirne l'inserimento.

Coordinatori di classe Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: □ Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso. □ Verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato. □ Promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza

14



Organizzazione

Modello organizzativo

quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe. □

Predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe. □ Predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe. □ Verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. □ Coadiuvare il tutor incaricato della completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES nella consegna ai rispettivi genitori. □

Curare la raccolta e la gestione della documentazione (programmazioni, test d'ingresso e finali, piano viaggi e visite di istruzione, procedura di adozioni libri di testo ecc.) del Consiglio di Classe; □ Controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaurientemente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite. □ Proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio. □

Introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori. □ Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro. □ Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti /Interventi scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe. □ Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe. □ Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni,



Organizzazione

Modello organizzativo

informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari. □ Tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici. □ Partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche. □ Compilare le lettere di notifica (interventi individualizzati e di recupero), ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli. □ Interloquire con le Funzioni Strumentali al POF, i collaboratori del Dirigente scolastico e con il docente referente di sede.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento motorio e/o musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento sono utilizzate in parte per attività di supporto organizzativo didattico e per la maggioranza in attività di potenziamento motorio e musicale. Una quota oraria è destinata ad attività di recupero e in interventi di alfabetizzazione a favore di alunni NAI. Impiegato in attività di:	4



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Il progetto di potenziamento attua interventi funzionali ed efficaci per favorire la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione sociale e delle pari opportunità educative per gli alunni stranieri. Il percorso è articolato in tre fasi. La prima è caratterizzata dall'attenzione alla lingua per comunicare. L'allievo è sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Durante la seconda fase continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si avvia l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. Nella terza fase, l'alunno segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica. ATTIVITÀ



Organizzazione

Modello organizzativo

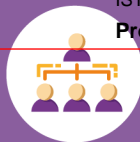
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

PREVISTE – Esercitazioni individuali e nel piccolo gruppo di primo sostegno linguistico – Laboratori di alfabetizzazione a livelli diversificati
 TEMPISTICHE Lezioni da 60 minuti per più volte alla settimana
 OBIETTIVI Si farà riferimento al Curricolo Verticale per gli alunni NAI
 PARTECIPANTI Alunni della Scuola Secondaria di primo grado di cittadinanza non italiana: neo-arrivati, di recente immigrazione, in situazione di svantaggio linguistico e/o culturale. Si considerano neo-arrivati gli alunni che, provenienti da un paese straniero, siano stati inseriti nell'anno scolastico corrente o nel precedente.
 Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze ; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. AREA CONTABILITA' E FINANZA - Programma Annuale - Conto consuntivo - Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale - Radiazioni Residui attivi e



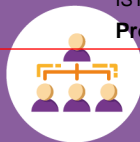
Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

passivi - Rapporti con i Revisori dei Conti - Monitoraggio dei flussi finanziari - Rilevazioni oneri - Impegni, liquidazioni e gestione annuale dei Residui attivi e passive - Emissioni Mandati e Reversali - Versamento ritenute - Statistiche di bilancio - Flussi di cassa - Tenuta Conto Corrente Bancario e rapporti con l'Istituto Cassiere - Produzione e invio telematico IRAP - 770 - Comunicazione compensi accessori al SIDI - Predisposizione ed invio delle ricevute delle ritenute d'acconto - Supervisione dei piani comparativi delle offerte - Supervisione contabile dei progetti del POFT - Responsabile IPA - Responsabile RASA - Controllo inventariale AREA PERSONALE - Controllo delle presenze del personale ATA (timbrature, firme registro, straordinari, intensificazioni, permessi e recuperi) - Liquidazione del trattamento economico principale ed accessorio - Controllo e validazione contratti - Controllo inserimento dati piattaforma Passweb AREA AFFARI GENERALI - Collaborazione con il Dirigente Scolastico, la docente vicaria e i referenti dei progetti - Rapporti con enti esterni e fornitori - Gestione delle abilitazioni

Ufficio protocollo

Controllo della posta ministeriale, pec e segreteria@icr.edu.it, smistando le varie comunicazioni agli uffici competenti: ufficio didattica e personale, Dirigente Scolastico, Dsga e personale docente o ATA interessato. Le comunicazioni contenenti istanze, richieste, che comportano sviluppo di attività amministrativa (nulla osta, fascicoli personale, accesso agli atti, richieste dell'ufficio scolastico, ...), disposizioni e/o provvedimenti e pareri devono essere protocollate. La richiesta di informazioni generiche non va protocollare e può essere evasa anche rispondendo direttamente alla email. Controllo dei siti MIUR, Ufficio scolastico regionale e Territoriale di Milano, inviando le comunicazioni più importanti (es pensioni, organico, alunni, progetti, e altro) agli uffici competenti. Gestione comunicazioni relative agli scioperi. In caso di comunicazione di sciopero, immediatamente, provvederà a disporre la relativa circolare e tutti gli adempimenti conseguenti, utilizzando anche il form



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

google per acquisire eventuali adesioni. La comunicazione deve essere inviata al personale 5 gg prima della data dello sciopero. La comunicazione dello sciopero è prioritaria sia per il personale sia per le famiglie. Per ciascuna categoria di interessati è necessario disporre la circolare specifica cui seguirà una terza nel caso di adesione da parte di qualche docente. Il procedimento dello sciopero va gestito nella giornata in cui è stato pubblicato nell'Ufficio Scolastico e non può essere lasciato in sospeso. Il procedimento dello sciopero deve essere costantemente monitorato: bisogna controllare eventuali adesioni da parte del personale e informare il Ds o referente di plesso per organizzare conseguentemente il servizio. Pratiche di manutenzione dei vari plessi da inviare al Comune di Bollate. Le richieste di manutenzione devono essere inviate e nel prosieguo tenute sotto controllo per verificare se e quando siano state evase da parte del Comune. Nel caso in cui il problema non fosse stato risolto, disporre il sollecito. Ultimate le attività relative ai punti precedenti, fornirà supporto all'ufficio personale in relazione a certificati di servizio, invio fascicoli, convalide,.... e all'ufficio didattica per quanto concerne le uscite didattiche.

Ufficio acquisti

Cura, con autonomia operativa e responsabilità diretta, la predisposizione degli atti amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica nell'ambito delle istruzioni ricevute. In particolare ha il compito di affiancare il D.S.G.A. nell'istruttoria delle procedure di acquisto, attenendosi all'iter previsto dal D.P.R. 129/2018 e dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti) e ss.mm.ii. Supporta la gestione dell'inventario (tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori; redazione verbali di collaudo; gestione carico e scarico beni mobili inventariati) e si rapporta con i fornitori sulla base delle istruzioni ricevute e secondo i principi di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione. Si interfaccia con docenti e personale per la rilevazione delle necessità materiali dell'Istituto da sottoporre al D.S. Nel dettaglio si occupa di: -



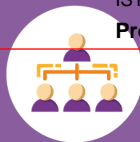
Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Consegna del materiale; - controllo scorte segreteria; - gestione magazzino (carico e scarico beni di facile consumo); - procedure di acquisto (Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti); - rapporti con gli EE.LL. per interventi; - controllo scorte magazzino pulizie e consegna; - tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia; - tracciabilità flussi finanziari, D.U.R.C , C.I.G.; - adempimenti ANAC, Equitalia; - fatturazione elettronica; - acquisti CONSIP - MEPA; - tenuta registro fatture.

Ufficio per la didattica

-Gestione iscrizioni (per la scuola dell'infanzia: inserimento dati iscrizioni in piattaforma dedicata e predisposizione di eventuale lista d'attesa); -Fornire tutti i dati necessari alla commissione formazione classi e la documentazione al coordinatore del consiglio di classe e al presidente di interclasse; gestione trasferimenti alunni; -Segnalazioni inadempienze obbligo scolastico; predisporre la documentazione occorrente per le elezioni dei genitori e del c.d.i. e relativo espletamento della pratica; -Comunicazioni agli alunni e alle famiglie e seguire le convocazioni dei genitori; seguire l'adozione dei libri di testo e gestire le cedole librarie; -Gestire le pratiche infortuni alunni; - tenuta fascicoli, registri e ogni altro atto riferito agli alunni; - Prove invalsi; -Portale DADA: segnalazione alunni DVA; -Portale SIDI: trasmettere tutti i dati relativi agli alunni secondo le scadenze previste dall'anagrafe nazionale; rilevazione integrativa esito scrutini; servizio di sportello al pubblico; rapporti con il comune: comunicazione assenza classi per refezione scolastica). -Gestione trasferimento alunni; -adempimenti esami; fornire tutti i dati necessari alla commissione formazione classi e la documentazione al coordinatore del consiglio di classe e al presidente di interclasse; predisporre la documentazione occorrente per le elezioni degli organi collegiali; -comunicazioni agli alunni e alle famiglie e seguire le convocazioni dei genitori; seguire l'adozione dei libri di testo; gestire le pratiche infortuni; - pratiche relative alla somministrazione dei farmaci a scuola; -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

tenuta fascicoli, registri e ogni altro atto riferito agli alunni; - supporto gestionale prove invalsi. -Per le classi terze: seguire le pratiche riguardanti l'orientamento degli alunni; controllare le iscrizioni alle scuole superiori, curare tutti gli adempimenti di accertamento numerico e di frequenza con l'invio agli organi competenti; inserire l'obbligo formativo - anagrafe regionale; curare in collaborazione con la dirigenza la documentazione occorrente per il regolare svolgimento degli esami con la predisposizione della modulistica necessaria per gli esami; compilare l'anagrafica dei vari documenti necessari - fogli notizie da consegnare agli alunni; predisporre gli elenchi dei diplomi e relativo invio; compilare diplomi. -Portale SIDI: trasmettere tutti i dati relativi agli alunni secondo le scadenze previste: anagrafe nazionale - rilevazioni integrative - esiti esami di licenza; rapporti con il comune - gestione buoni pasto (in caso di impossibilità dei docenti); servizio di sportello al pubblico; curare in collaborazione con il DSGA: inventario generale.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione delle graduatorie del personale docente e non docente; stipula contratti di assunzione del personale interno e esterno; gestione domande di trasferimento del personale; gestione organici; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; decreti di congedo e aspettativa; visite fiscali; tenuta dei fascicoli ed ogni altro atto riferito al personale; tenuta registro assenze del personale; certificati di servizio; pratiche infortuni del personale; pratiche di dimissioni per inabilità/causa di servizio - dispensa dal servizio; richieste part time; pratiche di ricostruzione carriera - richieste prestiti pluriennali; trasferimenti; protocollare le proprie pratiche in uscita; gestione scioperi - permessi sindacali - assicurarsi della copertura dei servizi minimi in caso di sciopero su disposizioni del Dirigente e del D.S.G.A.; assenze con le relative pratiche ad esse corrispondenti (invio informative agli organi di competenza - invio mensile statistiche assenze) di tutto il personale docente e ATA; organici dei tre ordini di scuola; rapporti con la provincia;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

rilevazioni e monitoraggi: assenze mensili- legge 104 – permessi 150 ore del personale. - Gestione delle graduatorie del personale docente e non docente; stipula contratti di assunzione del personale interno e esterno; gestione domande di trasferimento del personale; gestione organici; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; decreti di congedo e aspettativa; visite fiscali; tenuta dei fascicoli ed ogni altro atto riferito al personale; tenuta registro assenze del personale; certificati di servizio; pratiche infortuni del personale; pratiche di dimissioni per inabilità/causa di servizio – dispensa dal servizio; richieste part time; pratiche di ricostruzione carriera – richieste prestiti pluriennali; trasferimenti; protocollare le proprie pratiche in uscita; gestione scioperi – permessi sindacali – assicurarsi della copertura dei servizi minimi in caso di sciopero su disposizioni del Dirigente e del D.S.G.A.; assenze con le relative pratiche ad esse corrispondenti (invio informative agli organi di competenza – invio mensile statistiche assenze) di tutto il personale docente e ATA; organici dei tre ordini di scuola; rapporti con la provincia; rilevazioni e monitoraggi: assenze mensili- legge 104 – permessi 150 ore del personale; sostituzione per il protocollo in caso di assenza della titolare (sig.ra Cutrona); manutenzione – segnalazioni su portale Municipium; Trasmissione dei Fascicoli Personali del personale; registrazione delle assenze del personale (con successivo invio delle informative ove necessario); anagrafe delle prestazioni del personale interno; gestione assenze personale ATA e docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97632260150

Pagelle on line https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97632260150



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Snodo alunni DVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Percorsi di educazione alla salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Sportello psicologico di ascolto per docenti, studenti e genitori

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Generazioni Connesse - Dalla Scuola Alla vita

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Monitor 44

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ragazzi nella Rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

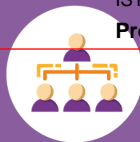


Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE**

Il corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado spiega come progettare e valutare unità formative significative coerenti con una didattica per competenze. La competenza non è uno stato o una conoscenza posseduta. Non è riducibile né a un sapere, né a ciò che si è acquisito con la formazione. [...] La competenza non risiede nelle risorse (conoscenze, capacità) da mobilitare, ma nella mobilitazione stessa di queste risorse. [...]. Qualunque competenza è finalizzata (o funzionale) e contestualizzata: essa non può dunque essere separata dalle proprie condizioni di "messa in opera". [...] La competenza è un saper agire (o reagire) riconosciuto. Qualunque competenza, per esistere, necessita del giudizio altrui (G. Le Boterf, De la compétence, Les éditions de l'Organisation, Paris 1994). In particolare il corso è diretto all'acquisizione delle competenze per aggiornare il profilo professionale del docente in merito alle nuove metodologie didattiche collaborative e inclusive. Alla conclusione del percorso il docente è in grado di operare una puntuale, efficace e pertinente azione formativa e progettare, gestire, monitorare e valutare l'intervento didattico in classe, con le famiglie degli studenti e con gli altri soggetti coinvolti. La valutazione e la certificazione delle competenze si basano su precisi indicatori che mettono in luce il grado di padronanza della competenza acquisita. Per valutare e certificare le competenze i docenti devono saper progettare situazioni-problema e compiti di realtà e costruire rubriche di valutazione delle competenza chiave. Il Project Work richiesto invita a realizzare un percorso completo: mappa delle competenze, compito autentico/esperto, rubrica valutativa e l' UdA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio UDA-STEM 1 – Percorsi di sostenibilità

Il laboratorio UDA-STEM intende fornire un quadro chiaro delle diverse fasi della progettazione di attività didattiche e Unità di apprendimento sulle discipline STEM. I temi sviluppati, facilmente trasferibili nella pratica d'aula, saranno illustrati attraverso esempi concreti e con il ricorso a brevi filmati, schede di lavoro, simulazioni, protocolli sperimentali e semplici esperienze operative, da trasferire poi nella quotidianità. Gli incontri seguiranno la seguente struttura • Introduzione alla metodologia STEAM attraverso un'esperienza laboratoriale e analisi metariflessiva • Progettazione di Uda e valutazione per competenze nelle materie STEAM • Micro-progettazione guidata di attività STEAM attraverso le fasi di osservazione, modellizzazione e deduzione, tipiche della metodologia scientifica • Sviluppo di un'attività STEAM in piccoli gruppi Obiettivi - Acquisire i fondamenti per la realizzazione di UDA con la progettazione e messa in opera di un modello che includa contenuti, percorsi didattici e strumenti innovativi, che mirino allo sviluppo di competenze STEM. - Progettare attività didattiche efficaci e accattivanti per lo sviluppo delle competenze scientifiche. - Incrementare la motivazione degli studenti, stimolando la loro passione, incoraggiando domande, sviluppando creatività e immaginazione, e ampliando la loro conoscenza nelle discipline STEM. Competenze attese Al termine del percorso formativo, i partecipanti avranno approfondito la collaborazione professionale e le pratiche di apprendimento collaborativo e saranno in grado di progettare UDA che integrino le differenti discipline scientifiche all'interno di un percorso aderente alle Linee guida STEM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

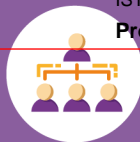
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio UDA-STEM 2 - supporto al percorso Water defenders

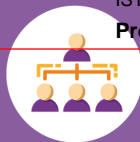
Laboratorio di formazione sul campo per accompagnare gli alunni nel percorso "Water Defenders", con un focus su tematiche legate alla sostenibilità. Il laboratorio UDA-STEM intende fornire un quadro chiaro delle diverse fasi della progettazione di attività didattiche e Unità di apprendimento sulle discipline STEM. I temi sviluppati, facilmente trasferibili nella pratica d'aula, saranno illustrati attraverso esempi concreti e con il ricorso a brevi filmati, schede di lavoro, simulazioni, protocolli sperimentali e semplici esperienze operative, da trasferire poi nella quotidianità. Gli incontri seguiranno la seguente struttura

- Introduzione alla metodologia STEAM attraverso un'esperienza laboratoriale e analisi metariflessiva
- Progettazione di Uda e valutazione delle competenze sulle materie STEAM
- Micro-progettazione guidata di attività STEAM attraverso le fasi di osservazione, modellizzazione e deduzione, tipiche della metodologia scientifica
- Sviluppo di un'attività STEAM in piccoli gruppi

Obiettivi - Acquisire i fondamenti per la realizzazione di UDA con la progettazione e messa in opera di un modello che includa contenuti, percorsi didattici e strumenti innovativi, che mirino allo sviluppo di competenze STEM. - Progettare attività didattiche efficaci e accattivanti per lo sviluppo delle competenze scientifiche. - Potenziare la motivazione dei discenti, a coltivare la passione, a sollecitare domande, a sviluppare la creatività e l'immaginazione, ad ampliare la sfera delle conoscenze che afferiscono alle discipline STEM. Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e sarà in grado di progettare UDA che integrino le differenti discipline scientifiche all'interno di un percorso aderente alle Linee guida STEM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio UDA-STEM 3 - supporto al percorso Power up! Energia per il domani

Laboratorio di formazione sul campo per accompagnare gli alunni nel percorso "Power up! Energia per il domani", con un focus su tematiche legate alla sostenibilità. Il laboratorio UDA-STEM intende fornire un quadro chiaro delle diverse fasi della progettazione di attività didattiche e Unità di apprendimento sulle discipline STEM. I temi sviluppati, facilmente trasferibili nella pratica d'aula, saranno illustrati attraverso esempi concreti e con il ricorso a brevi filmati, schede di lavoro, simulazioni, protocolli sperimentali e semplici esperienze operative, da trasferire poi nella quotidianità. Gli incontri seguiranno la seguente struttura

- Introduzione alla metodologia STEAM attraverso un'esperienza laboratoriale e analisi metariflessiva
- Progettazione di Uda e valutazione delle competenze sulle materie STEAM
- Micro-progettazione guidata di attività STEAM attraverso le fasi di osservazione, modellizzazione e deduzione, tipiche della metodologia scientifica
- Sviluppo di un'attività STEAM in piccoli gruppi

Obiettivi - Acquisire i fondamenti per la realizzazione di UDA con la progettazione e messa in opera di un modello che includa contenuti, percorsi didattici e strumenti innovativi, che mirino allo sviluppo di competenze STEM. - Progettare attività didattiche efficaci e accattivanti per lo sviluppo delle competenze scientifiche. - Potenziare la motivazione dei discenti, a coltivare la passione, a sollecitare domande, a sviluppare la creatività e l'immaginazione, ad ampliare la sfera delle conoscenze che afferiscono alle discipline STEM. Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e le pratiche di apprendimento collaborativo e sarà in grado di progettare UDA che integrino le differenti discipline scientifiche all'interno di un percorso aderente alle Linee guida STEM.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Numeri, Data Science e creatività: insegnare matematica con le STEAM

La didattica laboratoriale della matematica può essere intesa come modalità educativa trasversale all'insegnamento della disciplina nei suoi diversi ambiti, approfondendo ognuna delle aree di contenuto riportate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo. Obiettivi - Realizzare esperienze laboratoriali attive e partecipative con le proprie classi per sviluppare un efficace approccio didattico nell'insegnamento di della matematica. Competenze attese Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di coinvolgere i propri studenti in attività sperimentali e di gruppo in grado di suscitare interesse nei confronti della matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



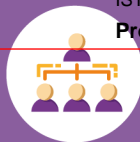
Titolo attività di formazione: Insegnare Matematica e Scienze per competenze

Il percorso è stato progettato in particolare per i docenti di Matematica e Scienze e si concentra sulla progettazione didattica per competenze attraverso le metodologie STEAM e PBL, nonché sull'integrazione dell'arte nei percorsi di natura scientifica. Obiettivi - Conoscere gli indicatori dell'agire con competenza - Analizzare il metodo scientifico e sviluppare una didattica coerente con lo stesso - Approfondire la didattica del cambiamento concettuale - Acquisire le basi di didattica della scienza e l'elaborazione di una progettazione scientifica - Essere capaci di analizzare punti di forza e criticità della propria pratica didattica. Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di progettare una UdA per lo sviluppo di competenze matematiche e scientifiche, applicando la metodologia STEAM e PBL, alla luce e in linea con le indicazioni delle linee guida STEM ministeriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative 4.0: dallo Storytelling Trialogico al Podcasting in classe

Il corso accompagna i docenti alla scoperta e all'utilizzo di metodologie innovative che consentono di riprogettare il setting e gli scenari della didattica per favorire gli apprendimenti degli studenti, con un



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

approccio ispirato al socio-costruttivismo. La metodologia MST, Multimedia Story Telling, offre al docente nuove competenze di design didattico per sviluppare e consolidare nuove modalità comunicative e di narrazione digitale, sfruttando la multimedialità e la crossmedialità. Obiettivi - Saper riconoscere e comprendere nuove forme di comunicazione e narrazione nella società della conoscenza. - Saper riconoscere le principali teorie multimediali per l'apprendimento e il ML, Multimedia Learning. - Saper progettare il DST, Digital StoryTelling - la narrazione digitale, il MST, Multimedia Story Telling - la narrazione multimediale. Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito le conoscenze e sarà in grado di individuare applicazioni nella pratica didattica delle principali metodologie didattiche innovative e impiegare le potenzialità della comunicazione visiva ridefinita con la multimedialità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

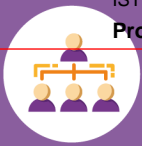
- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie digitali e metodologie innovative per l'inclusione

Un sistema inclusivo efficace considera l'alunna o l'alunno protagonista dell'apprendimento e mette al centro le sue potenzialità e i suoi limiti. In quest'ottica, l'utilizzo degli strumenti digitali, grazie a specifici software didattici, può consentire agli studenti con difficoltà di interagire attivamente con la classe e gli insegnanti, migliorando la qualità dell'apprendimento. Lo scopo di questo corso è di approfondire l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali come supporto alla didattica e come strumenti compensativi per alunni e alunne in difficoltà, grazie all'applicazione dei principi dell'Universal Design for Learning. Obiettivi - Organizzare ambienti di apprendimento digitale efficaci come supporto alla didattica - Applicare l'Universal Design for Learning nella didattica digitale - Progettare interventi educativi individualizzati grazie all'utilizzo di metodologie e strumenti digitali -



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Saper promuovere la motivazione all'apprendimento e la cooperazione in classe Competenze attese
Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito le conoscenze degli elementi essenziali di un curriculum inclusivo e sarà in grado di progettare interventi educativi inclusivi anche grazie all'utilizzo di metodologie e strumenti digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

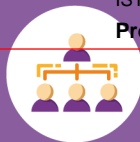
- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Apprendimento attivo e nuove metodologie nella didattica digitale

La complessità della classe oggi richiede al docente un'attenzione particolare alla differenziazione come pratica didattica capace di consentire a tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità e con DSA, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento. La presente proposta formativa mira ad affiancare i docenti alla scelta e all'uso degli strumenti tecnologici come fonte e mezzo per l'inclusione, padroneggiando buone prassi educative. Il corso presenta le metodologie del Cooperative learning, del Debate, della Flipped classroom e del Jigsaw come strumenti efficaci per favorire l'inclusione, la cooperazione e lo sviluppo di competenze emotive e relazionali. Obiettivi - Organizzare ambienti di apprendimento digitale efficaci come supporto alla didattica. - Conoscere i concetti di self-directed learning, reflective learning e transformative learning. - Riflettere sui concetti di sapere, saper fare e saper essere e sulle competenze disciplinari, didattiche e relazionali connesse. - Utilizzare nella propria didattica le metodologie innovative presentate nel corso grazie all'utilizzo degli strumenti digitali. - Progettare interventi educativi individualizzati grazie all'utilizzo di metodologie e strumenti digitali. - Saper promuovere la motivazione all'apprendimento e la cooperazione in classe. Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito le conoscenze degli elementi essenziali di un



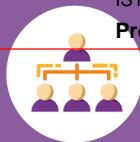
curricolo inclusivo e sarà in grado di progettare interventi educativi inclusivi anche grazie all'utilizzo di metodologie e strumenti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding plugged e pensiero computazionale con Scratch

Il percorso intende formare i docenti per avvicinare gli alunni al coding e al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul pensiero logico e computazionale, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il percorso intende fornire i fondamenti della programmazione basata su blocchi e sviluppare l'implementazione didattica della robotica, utilizzando i kit a disposizione della scuola (Beetbot, lego educational Bricq Motion, Lego Education Essential o Spike – Kit Samlab). Obiettivi - Comprendere e distinguere i concetti base di coding, programmazione e pensiero computazionale - Utilizzare diversi linguaggi di programmazione e distinguere le peculiarità di linguaggi a blocchi come Scratch 3.0 - Progettare attività didattiche che stimolino comunicazione, creatività e inventiva - Utilizzare le nuove tecnologie per progettare attività didattiche Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e le pratiche di apprendimento collaborativo e sarà in grado di includere in maniera progressiva progetti di robotica nello sviluppo del percorso scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Consapevolezza digitale: la tutela della privacy online

Progettare e valutare percorsi di cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo. Il percorso vuole rispondere ai bisogni formativi emersi in seguito alle indicazioni del PNRR per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale (DM 66/2023), con particolare attenzione all'ambito tematico della cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo. La proposta fa riferimento alla teoria socio-costruttivista e alle conseguenti metodologie collaborative e partecipative. Nel corso degli incontri si aiuteranno i docenti a ripensare creativamente le proprie pratiche e ad avviare la ricerca di nuove modalità didattiche, alternando momenti di lezione online su piattaforma G Suite a lavoro in sincrono a piccoli gruppi. Obiettivi - Conoscere il ruolo dei docenti nel proteggere i minori dal pericolo dell'adescamento, - Riconoscere i segnali d'allarme della dipendenza dalla rete, - Sapere come comunicare eventuali situazioni anomale o fatti costituenti reato Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di progettare un percorso didattico sulle competenze digitali fino all'elaborazione di un compito per la sua valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

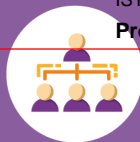
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Scuola 4.0 e nuovi ambienti di apprendimento innovativi

Il percorso formativo - destinato ai docenti di ogni ordine e grado - oltre all'acquisizione di competenze digitali specifiche, con un forte accento sul rinnovamento e l'adattabilità degli ambienti scolastici, intende valorizzare gli spazi riprogettandoli nell'ottica delle esigenze educative degli alunni e delle trasformazioni ambientali che le metodologie didattiche attuali, integrate al mondo digitale, richiedono. Formare i docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e sull'applicazione delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento tecnologicamente attrezzati può rivelarsi pertanto un valido strumento per ripensare in maniera integrata la didattica e realizzare percorsi curricolari di educazione digitale per studentesse e studenti che seguano i principi del nuovo quadro di riferimento DigComp 2.2. In questo corso, di natura fortemente pratico-laboratoriale, saranno forniti ai partecipanti modelli e strumenti per integrare attraverso le potenzialità del digitale gli ambienti di apprendimento tradizionali. Il corso si focalizzerà non solo sull'analisi e valorizzazione degli spazi comuni, spesso relegati a semplici aree di passaggio ma potenzialmente trasformabili in risorse didattiche strategiche e polivalenti, ma anche sul potenziamento degli spazi laboratoriali, rendendoli adatti a ospitare diverse attività in momenti diversi e a facilitare la condivisione tra più docenti. Obiettivi - Conoscere le caratteristiche dei nuovi ambienti digitali 4.0 - Approfondire il modello BYOD (Bring Your Own Device) - Conoscere gli strumenti necessari a lavorare in ambienti e comunità di apprendimento online - Familiarizzare con i ruoli e le attività più comuni nelle comunità di apprendimento online - Saper utilizzare la strumentazione tecnologica come supporto alla produzione, condivisione e valutazione delle attività e degli apprendimenti Competenze attese Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di progettare e gestire sul piano didattico e tecnico ambienti di Apprendimento Innovativi.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

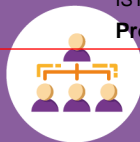
Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale a lezione: dai robot a ChatGPT

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) in classe sta rivoluzionando l'ambiente educativo, offrendo nuove opportunità per l'apprendimento personalizzato. Uno strumento efficace in questo contesto è ChatGPT, un modello di linguaggio basato sull'IA che può essere impiegato per una varietà di attività didattiche. Attraverso ChatGPT, gli insegnanti possono creare esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti, come simulazioni di dialogo, risoluzione di problemi, attività di scrittura guidata e supporto alla comprensione dei testi. Particolare attenzione sarà posta sull'importanza dell'uso consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti, incoraggiandoli a sviluppare abilità critiche e riflessive nell'utilizzare le risorse digitali e sociali in modo produttivo e sicuro. Destinatari: Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - Fornire indicazioni operative sull'uso consapevole delle tecnologie - Supportare il ruolo del docente in termini di progettazione, erogazione, produzione contenuti e valutazione del processo attraverso sistemi AI; - Favorire la progettazione di esperienze di apprendimento contenenti riferimenti ai modelli europei DigComp e LifeComp Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di integrare la progettazione di un percorso didattico attraverso sistemi AI

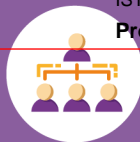
Titolo attività di formazione: La cassetta degli attrezzi digitali dell'insegnante



Laboratorio di making 3D Lo scopo del laboratorio formativo è fornire ai docenti le competenze necessarie per utilizzare la modellazione e la stampa 3D in ambito didattico. La modellazione 3D è la tecnica che consente di creare oggetti tridimensionali attraverso un software di progettazione. La stampa 3D, invece, è il processo che consente di realizzare fisicamente un oggetto 3D a partire da un modello digitale. Queste tecnologie stanno rivoluzionando il modo in cui si apprende e si insegna. La modellazione 3D e la stampa 3D possono essere utilizzate per creare oggetti didattici personalizzati, per simulare fenomeni fisici e per sviluppare il pensiero creativo e critico. Destinatari: Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - creare modelli tridimensionali integrabili in un progetto didattico personalizzato, con software gratuiti; - acquisire manualità ed autonomia nell'uso di software per la modellazione 3D; - comprensione dei concetti chiave della modellazione 3D dalle basi a sfide tecniche più avanzate. Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e le seguenti tematiche: □ Introduzione alla modellazione e stampa 3D; □ Panoramica sulle tecnologie di fabbricazione additiva; □ Programmi per la modellazione 3D. □ Tecniche di modellazione 3D; □ Preparazione dei file per la stampa 3D; □ Slicing: come trasformare un modello 3D in un file stampabile; □ Come utilizzare la stampa 3D in classe; □ Esercitazioni pratiche. □ Il ciclo TMI. □ Laboratorio: creare oggetti didattici personalizzati.

Titolo attività di formazione: Il laboratorio di scienze: come portare in classe l'Inquiry Based Science Education (IBSE)

La didattica laboratoriale della matematica e delle Scienze può essere intesa come modalità educativa trasversale all'insegnamento delle discipline nei loro diversi ambiti, approfondendo ognuna delle aree di contenuto riportate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo. Negli ultimi anni numerosi studi europei hanno evidenziato la necessità di rinnovare le metodologie didattiche per l'insegnamento delle Scienze. L'InquiryBased Science Education (IBSE) si presenta come un valido approccio induttivo basato sull'investigazione e la collaborazione e finalizzato allo sviluppo dell'attitudine alla sperimentazione e alla risoluzione di problemi "in situazione". Destinatari: Docenti Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - Realizzare esperienze laboratoriali attive e partecipative con le proprie classi per sviluppare un efficace approccio didattico



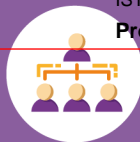
nell'insegnamento di scienze - Saper animare percorsi significativi di apprendimento con approccio metodologico IBSE. Competenze attese: Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di coinvolgere i propri studenti in attività sperimentali e di gruppo in grado di suscitare interesse nei confronti della matematica e delle scienze.

Titolo attività di formazione: Creatività STEAM: sperimentare in classe Tinkering, Making ed elettronica

Il percorso formativo si prefigge di affrontare le tematiche a favore della didattica digitale inclusiva. Il Tinkering è un'attività pratica che consiste nel combinare supporti innovativi e tecnologici, come schede di prototipazione o moduli elettronici semplici, a materiali poveri o di recupero, guidando l'apprendimento degli studenti e favorendo lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività. Il Making è invece nel realizzare un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa favorendo la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico. Scopo di questo corso è integrare questi due approcci all'interno della prassi didattica degli insegnanti per promuovere un approccio hands-on e concreto all'apprendimento delle discipline scientifiche. Destinatari: Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: □ Portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva. □ Utilizzare le metodologie Tinkering e Making nella propria didattica. Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e sarà in grado di implementare strumenti e metodologie a favore dell'inclusione scolastica.

Titolo attività di formazione: Robotica educativa di base - supporto al percorso Happy Robot

Questo corso ha l'obiettivo di introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento



Organizzazione

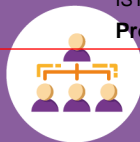
Piano di formazione del personale docente

di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente. L'approccio operativo e "hands-on" promuove il fare come strategia didattica privilegiata simulando concrete possibilità di utilizzo in aula. Temi Coding, robotica e STEAM Destinatari: Docenti Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - Conoscere i concetti base del coding e della robotica. - Comprendere il funzionamento di specifiche tecnologie e soluzioni robotiche per la Scuola. - Applicare alla propria didattica le potenzialità dell'apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale. Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di massimizzare l'efficacia della propria didattica impiegando strategie inconsuete e creative che utilizzano robot a scopo educativo.

Titolo attività di formazione: Robotica educativa avanzata

Questo corso mira a offrire ai docenti che utilizzano già la robotica educativa nelle loro lezioni la possibilità di approfondirne concetti, strumenti e metodologie acquisendo al contempo idee di attività e lezione più avanzate. La formazione avrà un carattere fortemente operativo e "hands-on": nei corsi di robotica si impara facendo, mettendo mano alle soluzioni prescelte e simulando vere possibilità di utilizzo in classe. Temi Coding, robotica e STEAM Destinatari: Docenti Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - Approfondire principi, vantaggi, possibilità didattiche della robotica. - Comprendere come funzionano specifiche tecnologie e soluzioni robotiche avanzate per la Scuola. - Osservare le potenzialità dell'apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale di un'offerta formativa completa che integri sistematicamente le nuove tecnologie. Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di utilizzare sistematicamente le nuove tecnologie nell'insegnamento della propria disciplina.

Titolo attività di formazione: Pensare con le mani: l'approccio laboratoriale all'insegnamento della STEM



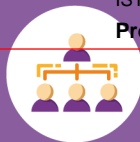
Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

La didattica laboratoriale della matematica e delle Scienze può essere intesa come modalità educativa trasversale all'insegnamento delle discipline nei loro diversi ambiti, approfondendo ognuna delle aree di contenuto riportate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo. Destinatari: Docenti Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - Realizzare esperienze laboratoriali attive e partecipative con le proprie classi per sviluppare un efficace approccio didattico nell'insegnamento di scienze, algebra, geometria, statistica e aritmetica. Competenze attese: Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di coinvolgere i propri studenti in attività sperimentali e di gruppo in grado di suscitare interesse nei confronti della matematica e delle scienze.

Titolo attività di formazione: Oltre l'AI c'è di più: come progettare il nuovo curricolo digitale innovativo

Il laboratorio formativo è dedicato all'apprendimento immersivo, all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in classe e alle metodologie didattiche più efficaci per progettare un curricolo digitale innovativo. Il mondo della tecnologia e dei media sta trasformando il modo in cui apprendiamo e comunichiamo. Per questo, i nuovi curricula dovranno essere progettati in coerenza con il nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali, il DigComp 2.2, che valorizza l'interdisciplinarietà e la trasversalità. Attraverso nuove tecnologie e piattaforme, i percorsi e le attività didattiche elaborate dovranno essere stimolanti e attrattive, per sostenere le attività di docenti e studenti. Il percorso si sviluppa tra apprendimento immersivo, Digital Storytelling e nuove tecnologie. Destinatari: Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - Fornire indicazioni per la progettazione del curricolo e per la certificazione delle competenze digitali. - Sviluppare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie. - Promuovere l'uso degli strumenti digitali con "autonomia e responsabilità" e prevenire i pericoli della rete. Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e le pratiche di apprendimento collaborativo e sarà in grado di includere in maniera progressiva le risorse digitali nello sviluppo del percorso scolastico.

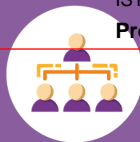


Titolo attività di formazione: Implementazione curricolare del DigComp 2.2.

L'azione formativa è finalizzata a progettare un curriculum per lo sviluppo della competenza digitale che tenga conto del DigComp 2.2. Essere digitalmente competenti significa utilizzare le tecnologie digitali in modo sicuro e per vari scopi della vita quotidiana. L'educazione e la conoscenza del digitale deve, per tale motivo, essere introdotta già a partire dall'infanzia. Gli insegnanti sono chiamati, quindi, a definire un curriculum digitale che dia una risposta concreta a tale esigenza. Il percorso formativo sarà indirizzato a conoscere il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali, a progettare un curriculum per le competenze digitali flessibile, adattabile e modificabile nel tempo e a rielaborare modelli di riferimento per la propria realtà scolastica. Destinatari: Docenti Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado Obiettivi: - Acquisire i fondamenti per la realizzazione di un curriculum digitale si intende la progettazione e messa in opera di un modello che includa contenuti, percorsi didattici e strumenti innovativi, che mirino allo sviluppo di competenze digitali trasversali in grado di accompagnare le attività curricolari di apprendimento delle studentesse e degli studenti sui temi del digitale e dell'innovazione tecnologica. Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e le pratiche di apprendimento collaborativo e sarà in grado di includere in maniera progressiva le risorse digitali nello sviluppo del percorso scolastico.

Titolo attività di formazione: Scienza in rete

Trattasi di una comunità costituita da docenti appassionati dell'insegnamento delle scienze che vogliono collaborare per la diffusione del metodo scientifico e di buone prassi e di concrete possibilità/esperienze di utilizzo dei laboratori e della strumentazione scientifica dei vari plessi nella prassi quotidiana. Obiettivi: La comunità di Scienza in rete aspira a mettere a disposizione: • il supporto nella programmazione e nell'utilizzo del laboratorio scientifico sia con dispositivi tecnologici sia con "mezzi di fortuna" e "materiale povero"; • l'autoformazione di base su specifici argomenti scientifici; • risorse on line • mappe concettuali strumenti per la didattica per competenze.



Organizzazione

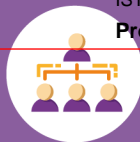
Piano di formazione del personale docente

Competenze attese: Al termine del percorso formativo il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e le pratiche di apprendimento collaborativo e sarà in grado di includere in maniera progressiva innovazione nell'insegnamento/ apprendimento delle scienze nello sviluppo del percorso scolastico.

Titolo attività di formazione: Gestione e sviluppo degli ambienti di apprendimento innovativi

La comunità, che coinvolge animatore digitale, referenti di laboratorio e ulteriori figure di sistema, mira a formare i partecipanti per la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "scuola 4.0". La comunità promuove le possibilità di utilizzo nei diversi contesti didattici degli ambienti di apprendimento innovativi, sviluppando esperienze di supervisione, job-show dowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0". Obiettivi: • gestire gli ambienti di apprendimento in coerenza obiettivi di sviluppo delle possibilità di impiego • regolamentarne l'utilizzo in contesti di complessità organizzativa • monitorare la disponibilità e l'accessibilità delle tecnologie • sviluppare le didattiche attive per l'ambiente di apprendimento digitale • scegliere, sperimentare e valutare esperienze innovative da implementare nell'attività didattica

Contenuti rilevanti Piccola manutenzione dei dispositivi e dei sussidi – Catalogazione e aggiornamento dei materiali – Sviluppo di didattiche attive, gamification, apprendimento cooperativo, lezioni interattive e apprendimento basato sui problemi. Competenze attese: Al termine del percorso il partecipante avrà approfondito la collaborazione professionale e le pratiche di apprendimento collaborativo e sarà in grado di progettare e gestire ambienti di apprendimento innovativi che integrino in maniera progressiva le risorse digitali nello sviluppo del percorso scolastico.

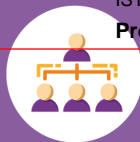


Titolo attività di formazione: Orient-amici

Trattasi di una comunità costituita da docenti che intendono sviluppare processi e forme efficaci di orientamento, anche con l'utilizzo di risorse digitali e in rete, in coerenza con le linee di cui al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, per guidare gli studenti mediante percorsi di apprendimento personalizzato e orientato al futuro. In un'epoca in cui le tecnologie digitali permeano ogni aspetto della nostra vita quotidiana, è essenziale che i docenti siano in grado di integrare in modo efficace strumenti digitali nell'orientamento degli studenti verso il successo personale e professionale. Obiettivi: • Sviluppare le competenze orientative • Approfondire le linee guida per l'orientamento Contenuti rilevanti • Le linee guida dell'orientamento: lettura approfondita • Le competenze orientative • Stili cognitivi e stili di apprendimento: il potenziale del digitale nel supportare gli stili • Mentoring e coaching scolastico • Software e test per studenti • Piattaforme digitali • Le professioni del futuro e le competenze digitali del futuro • Figure di supporto e di potenziamento per gli studenti • La didattica orientativa: il valore formativo delle discipline • I laboratori e gli ambienti virtuali per la simulazione • La valutazione delle competenze digitali per orientare studenti e studentesse Competenze attese: Al termine del percorso, i partecipanti acquisiranno competenze avanzate nella conoscenza e implementazione delle migliori pratiche nell'uso delle tecnologie digitali per supportare l'orientamento degli studenti nelle loro scelte educative e di carriera.

Approfondimento

Il presente piano ha l'obiettivo di realizzare un efficace sistema di sviluppo e di crescita professionale per i docenti, in cui la formazione sia realizzata attraverso modelli innovativi, basati sul miglioramento continuo e sul raggiungimento di standard professionali. È necessario, pertanto, sostenere i docenti con più azioni formative per facilitare l'attuazione di modelli innovativi, orientati alla creazione di comunità professionali e alla condivisione di esperienze, al lavoro su contesti di apprendimento reali, a percorsi di ricerca-azione, al monitoraggio dell'efficacia in classe, all'integrazione di competenze disciplinari e trasversali dei docenti, adeguati alle diverse modalità di



apprendimento degli alunni.

Investire sulla formazione dei docenti, attraverso la qualità dei percorsi formativi, la valorizzazione delle migliori risorse già presenti nella Scuola, che disseminano le competenze acquisite nei vari settori, e il contributo scientifico da parte di esperti esterni, diventa per l'istituzione scolastica una linea strategica pensata, progettata e realizzata in coerenza con il PTOF, oltre che rispondente ad esigenze nazionali.

È su tali basi che l'istituzione scolastica realizza una mappatura dei bisogni formativi del personale docente attraverso questionari su modulo Google di rilevazione o attraverso la compilazione di moduli di aggiornamento dei bisogni formativi, con lo scopo, non solo di dichiarare la formazione effettuata da ciascun docente nel corso delle annualità, ma anche di monitorare e rivalutare le eventuali nuove esigenze formative dei propri percorsi formativi sulle seguenti aree e/ o priorità:

Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica);

Competenze per il 21° secolo (Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento);

Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e Prevenzione del disagio giovanile)

Finalità principale del piano della formazione è quello di accompagnare, uniformare e sostenere i processi di miglioramento ed innovazione della scuola, innalzandone la qualità complessiva dell'insegnamento.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Approfondire e/o approcciare metodologie didattiche innovative
- Acquisire competenze per un'efficace organizzazione dei contenuti disciplinari e di ambienti di apprendimento motivanti per la maturazione delle competenze degli studenti,
- Progettare attività nel corso delle quali favorire lo sviluppo della riflessione collegiale sulle pratiche di insegnamento per il miglioramento professionale e per favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale,
- Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, diffondendo la



conoscenza e il confronto di significative pratiche didattiche,

- Trasformare la scuola in laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Bisogni formativi e pianificazione delle azioni

L'istituto potrà attingere a risorse che verranno assegnate alla scuola dal Miur o da altri Enti e ad eventuali contributi da parte dei docenti attraverso la carta dei docenti. Pertanto, si procederà a:

- autorizzare le attività di formazione relative a esigenze individuali, solo se in coerenza con le finalità del PTOF e del PdM e con l'obbligo di ricaduta in classe, nel gruppo/dipartimento disciplinare, e documentazione finale;
- organizzare a livello di scuola azioni per rispondere a specifici bisogni formativi di ciascun ordine di scuola e a quelli trasversali all'Istituto con una struttura che contempli oltre alle cornici teoriche di riferimento, momenti laboratoriali di lavoro dei docenti, ricadute in classe, documentazione;
- organizzare a livello di rete, con la partecipazione dei docenti/referenti delle varie aree, non solo per arricchire la singola scuola, ma per costruire un patrimonio comune sul territorio di appartenenza;
- sollecitare la partecipazione dei docenti all'offerta di iniziative di formazione da parte della scuola polo dell'ambito di formazione (ambito 23 a cui appartiene l'istituto).

Nella pianificazione del piano di formazione annuale dell'Istituto pertanto si terrà conto dei:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR e per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi offerti dalla rete di ambito per la formazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;



- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Attività di formazione

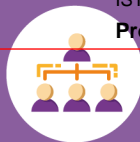
Per il personale docente

L' Istituto scolastico intende favorire la formazione relativa ai seguenti ambiti:

- progettare e valutare gli apprendimenti, nella logica dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (tutti e tre i gradi di scuola);
- uso delle nuove tecnologie per costruire ambienti di apprendimento virtuali stimolanti;
- strategie per favorire l'inclusione,
- sicurezza,
- strategie relazionali e comunicative.

Ogni docente è tenuto a partecipare alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF di cui risulta destinatario.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.



Piano di formazione del personale ATA

Sicuri insieme

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti selezionati dalla rete di ambito.

Corso di Formazione su Amministrazione Trasparente negli Istituti Scolastici

Descrizione dell'attività di formazione Amministrazione Trasparente negli Istituti Scolastici: organizzazione, contenuti e modalità di pubblicazione"

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vargiu scuola Sr.l.

Corso pratico-operativo AGGIORNAMENTI ULTIMO MIGLIO PENSIONE E TFS

Descrizione dell'attività di formazione

Casi di studio ed esercitazioni condivise sull'utilizzo delle funzioni di Nuova Passweb

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti della rete di ambito

Google Workspace e Office avanzato

Descrizione dell'attività di formazione

semplificare le procedure amministrative, ridurre i tempi di attesa e aumentare la partecipazione dei cittadini, creando un ecosistema in cui l'innovazione e l'efficacia sono al centro dell'esperienza pubblica



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Tecnologie digitali a supporto della segreteria scolastica

Descrizione dell'attività di formazione

Percorso per implementare la semplificazione e l'efficienza dei processi amministrativi, attraverso l'adozione di strumenti digitali innovativi.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

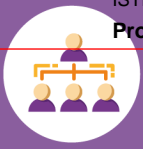
Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per tutto il Personale ATA la formazione riguarderà le seguenti tematiche:

- 1) conoscenza della normativa scolastica vigente e delle grandi leggi di sistema in materia di procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza, sicurezza nei luoghi di lavoro, dematerializzazione e codice dell'amministrazione digitale;
- 2) potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, sulla gestione del sito web e delle varie piattaforme in uso (Consip, acquisti in rete, Pago-PA, fatturazione



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

elettronica, INPS, Anagrafe delle prestazioni, Ricostruzioni di Pensioni ; Perlapa, Anac);

3) individuazione di percorsi formativi coerenti e funzionali agli specifici bisogni di ogni profilo; aggiornamenti e approfondimenti in materia di primo soccorso, servizio prevenzione e protezione, assistenza agli alunni diversamente abili, utilizzo delDefibrillatore.